BILANCIO
SOCIALE ED ECONOMICO
2012

COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI
società cooperativa sociale e di consumo

viale Piave, 43 • 24047 Treviglio BG
tel. 0363 46310 fax 0363 594635
www.cfltreviglio.it

Hanno collaborato alla stesura di questo bilancio:

Responsabile di progetto	Lucia Profumo responsabile Area sociale
Gruppo ristretto:	Bruno Ardemagni presidente Collegio sindacale
	Marco Brulli referente soci volontari
	Fausto Ferrari refernte rapporti con le cooperative
	Elena Rossoni responsabile Area amministrativa
	Mario Ferrandi responsabile Punto vendita
Gruppo allargato:	Marco Brambilla presidente Consiglio di amministrazione
	William Colombo consigliere delegato Acquisti e controllo di gestione
	Alfredo Morini volontario Area sociale
	Eleonora Riva segreteria CFL Lab
	Emilio Toccagni responsabile Ricerca&sviluppo
Consulenti tecnici	Giovanni Stiz Seneca srl www.senecanet.it
Progetto grafico e impaginazione	Franco M. Sonzogni [FReSco] grafica e pubblicità, Treviglio www.frescografica.it
Stampato su carta riciclata con inchiostri a base di soia e attenzione agli impatti ambientali	Laboratorio grafico, Pagazzano www.labgrafmonticelli.it
Per informazioni	Lucia Profumo Responsabile Area sociale tel. 0363 41234 | e–mail: areasociale@cfltreviglio.it

Relazione sociale ed economica al Bilancio d'esercizio 2012

«I collettivismi non funzionano.
Il capitalismo compassionevole non basta.
Occorre un nuovo modello,
capace di coniugare efficienza, equità e reciprocità.
La sfida del futuro».

Stefano Zamagni
(economista, professore ordinario
di Economia politica all'Università di Bologna)

Indice

Relazione sociale ed economica al Bilancio d'esercizio 2012 1

Lettera del presidente 4

Nota metodologica 5

1. L'identità della Cooperativa 7

1.1 Profilo generale 8

1.2 La storia: 40 anni e non li dimostra 8

1.3 La missione e i valori–principi 9

1.4 Il nuovo statuto 10

1.5 Gli *stakeholder* 11

1.6 Il governo e l'organizzazione della CFL 16

1.6.1 Gli organi 16

1.6.2 La struttura organizzativa 18

2. Attività realizzate e risultati ottenuti dal Punto vendita 23

2.1 Lo stile di consumo del socio CFL 24

2.2 Vendere prodotti con caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale 24

2.3 Garantire prezzi convenienti 28

2.4 Assicurare un servizio di qualità che soddisfi le diverse esigenze dei soci. 29

2.4.1 La qualità e sicurezza dei prodotti venduti 29

2.4.2 La qualità del servizio 30

2.4.3 Accessibilità 30

2.4.4 Presentazione della merce 30

2.4.5 Ordine e pulizia del negozio 31

2.5 Ampiezza dell'offerta e dei servizi 31

3. Attività realizzate e risultati ottenuti in ambito sociale 33

3.1 Non solo un supermercato 34

3.2 Nuovi spazi per (de)crescere 34

3.3 Gli eventi culturali 35

3.3.1 L'anno mondiale della cooperazione 35

3.3.2 Buon compleanno, CFL 36

3.3.3 Le altre iniziative del 2012 36

3.4 Le attività formative 36

3.4.1 I corsi di lingue 36

3.4.2 Il consumo critico e sostenibilità 37

3.4.3 Corsi di computer 37

3.4.4 Lo svago intelligente: semplicemente… insieme 37

3.4.5 I libri 38

3.5 La difesa del consumatore: ACU 38

4. Approfondimento su alcuni portatori di interessi 39

4.1 I soci 40

4.1.1 La composizione 40

4.1.2 Capitale sociale 41

4.1.3 Il progetto comunicazione 41

4.1.4 Dialogo e ascolto 42

4.1.5 I gruppi 42

4.1.6 Altri spazi di volontariato 43

4.1.7 Prestito sociale 43

4.1.8 Fedeltà alla Cooperativa 43

4.2 Il personale 44

4.2.1 Consistenza 44

4.2.2 Composizione del personale del punto vendita 45

4.2.3 Comunicazione interna, coinvolgimento e formazione 46

4.2.4 Aspetti contrattuali e retributivi 47

4.2.5 Conciliazione lavoro–vita familiare .. 47

4.2.6 Altri aspetti 47

4.3 L'ambiente 47

4.3.1 Le politiche ambientali 47

4.3.2 La gestione degli aspetti ambientali relativi al funzionamento 48

4.3.3 La promozione di comportamenti sostenibili 50

5. Risultati economici 51

5.1 Relazione economica sulla gestione 52

5.1.1 Azioni di miglioramento per il 2013 52

5.2 Investimenti 53

5.3 Altre priorità e prospettive 53

5.4 Rischi di mercato 54

5.5 Rischi finanziari 54

5.6 Comunicazioni finali 54

Relazione del Collegio sindacale 55

Bilancio d'esercizio 2012 (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa) 59

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 ... 60

Attivo 60

Passivo 61

Conti d'ordine 61

Conto economico 62

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012 64

Criteri di formazione 64

Criteri di valutazione 64

Immobilizzazioni 64

Crediti 65

Debiti 65

Ratei e risconti 65

Rimanenze di magazzino 65

Partecipazioni 65

Fondo TFR 65

Imposte sul reddito 65

Contributi in conto esercizio 66

Conti d'ordine 66

Ricavi e costi 66

Dati sull'occupazione 66

Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo 67

Attivo 67

B) Immobilizzazioni 67

C) Attivo circolante 68

D) Ratei e risconti 70

Passivo 71

A) Patrimonio netto 71

B) Fondo rischi ed oneri 71

C) Trattamento di fine rapporto 71

D) Debiti 72

E) Ratei e risconti 74

Conto economico 75

A) Valore della produzione 75

B) Costi della produzione 76

C) Proventi e oneri finanziari 78

D) Proventi e oneri straordinari 78

E) Imposte sul reddito d'esercizio 79

Comunicazioni 79

Prospetti analitici 81

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 . 82

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 . 82

Analisi ammortamenti 2012 83

Appendici 85

A.1 Stato di avanzamento piano di miglioramento 2012 86

A.2 Sintesi degli altri spunti di miglioramento indicati nel bilancio 2011 88

A.3 Bilancio di mandato 92

A.4 Cruscotto degli indici del triennio 2010–2013 95

A.5 Budget 2013 96

Lettera del presidente

Cari soci,

con questa relazione si chiude un triennio di svolta, denso di cambiamenti e avvenimenti.

L'operato svolto dal CdA uscente ha cercato di consolidare i valori e la storia di CFL, più che mai attuali in questo momento di crisi globale, attraverso l'implementazione di strumenti che mettano in grado la Cooperativa di affrontare la complessità del presente e porre le basi per il futuro.

Vanno in questa direzione l'introduzione della doppia mutualità, sociale e di consumo, che ha dato vita ad un modello pressoché unico nel suo genere, ed anche l'acquisto della palazzina per ampliare l'offerta dell'Area sociale.

Anche l'adozione del Bilancio sociale come strumento di indirizzo strategico e controllo, un nuovo assetto organizzativo e la modifica di alcune procedure operative, sono volti a fornire a CFL le competenze e gli strumenti in grado di gestire in modo adeguato le risorse per raggiungere gli obiettivi fissati in modo economicamente sostenibile.

Abbiamo centrato l'obiettivo? A mio parere no, tant'è che il bilancio che andremo ad illustrare nelle assemblee non è un bilancio facile da digerire ed è la migliore fotografia delle fatiche generate dal cambiamento.

Durante le assemblee daremo una lettura approfondita dei risultati del triennio e di quest'anno in particolare, analizzeremo le cause e proporremo azioni di miglioramento: per la prima volta, inoltre, chiederemo ai soci di discutere ed approvare le linee strategiche che dovranno guidare l'agire del CdA nel prossimo triennio.

Trovate l'elenco delle strategie al paragrafo 5.2; mi soffermo ora brevemente su tre dei temi proposti, che ritengo prioritari.

Il primo è il completamento del processo di riorganizzazione. La sua implementazione sarà compito dei futuri amministratori la cui onestà, idealità, competenza e capacità di relazione saranno determinanti ai fini del completamento e del successo del percorso di cambiamento.

Il secondo aspetto riguarda i rapporti con due fondamentali *stakeholder*: Confcooperative e SAIT.

Confcooperative perché è importante che sposi il nostro modello e ci aiuti a proporlo alle piccole cooperative di consumo sempre più a rischio di estinzione; SAIT perché è un *partner* tecnico e commerciale irrinunciabile e con cui consolidare un interscambio proficuo per entrambi.

La terza ed ultima priorità riguarda il coinvolgimento dei soci nella vita della Cooperativa.

Se è vero che oggi è difficile "indurre" le persone a giocarsi in prima persona per il bene comune, è altrettanto indubbio che uno spazio e un metodo va trovato. Il nuovo statuto e il regolamento che lo attua creano le precondizioni; adesso abbiamo bisogno di soci che vogliono impegnarsi.

Con gli auguri di buon lavoro lascio ai nuovi amministratori la frase di Zamagni che trovate in apertura: a mio parere fotografa bene i limiti dei modelli del passato, l'incertezza del presente e la speranza per il futuro, che è tutto da inventare ma a portata di mano.

Marco Brambilla
presidente CFL

Nota metodologica

CFL ha realizzato un rendiconto che prende in esame, oltre agli aspetti economici e patrimoniali, anche quelli sociali ed ambientali in un unico documento approvato dal CdA e presentato ai soci in Assemblea. Ciò al fine di consentire ai soci e a tutte le parti interessate una valutazione completa dei risultati della gestione e delle sue prospettive.

Il rendiconto è relativo all'anno 2012 e si riferisce a tutti gli ambiti di intervento della CFL, sia formativi, culturali e ricreativi (la cosiddetta Area sociale), che strettamente commerciali (afferenti cioè al Punto vendita).

Il riferimento principale per la redazione del documento in relazione agli aspetti sociali, ambientali e di governo è costituito dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non *profit*" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2011), anche se si è scelto di non enfatizzare la conformità formale a questo *standard* e il numero di informazioni fornite, privilegiando la qualità del processo di rendicontazione.

Il governo e la gestione del processo è stato realizzato attraverso:

- un gruppo di lavoro, costituito dal responsabile dell'Area sociale (responsabile del progetto), dal responsabile dell'Area amministrativa, dal presidente della Cooperativa, dal referente dei Soci promotori e da un consulente esterno esperto di rendicontazione sociale;
- un "gruppo allargato", costituito dal gruppo precedente integrato da consiglieri, dipendenti e soci, depositari di informazioni utili alla redazione del rendiconto.

Il documento è così articolato:

- il primo capitolo, "Identità della cooperativa", ha lo scopo di descrivere profilo, storia, missione, valori e organizzazione di CFL e costituisce il punto di partenza di tutte le valutazioni fatte nei capitoli successivi;
- il secondo capitolo, "Attività realizzate e risultati ottenuti dal Punto vendita", descrive ciò che è stato fatto nel 2012 relativamente al supermercato. Inoltre è stata effettuata un'analisi comparativa fra le abitudini di acquisto dei nostri soci e quelle di una cooperativa "tradizionale", confrontabile con la nostra per dimensioni e assortimento. Ove è stato possibile la descrizione dei risultati è stata sostanziata da indici e valutazioni quantitative;
- il terzo capitolo, "Attività realizzate e risultati ottenuti in ambito sociale", illustra azioni e risultati relativamente alla partecipazione dei soci e alle altre attività ricreative, culturali, formative realizzate da CFL. Particolare risalto è stato dato alle attività svolte per il 40°, e al contenuto e significato del nuovo statuto;
- il quarto capitolo, "Approfondimento su alcuni portatori di interessi", esamina gli aspetti relativi a personale, soci e ambiente;
- il quinto capitolo, "Risultati economici", riporta le informazioni previste dalla legge per il bilancio civilistico: Relazione economica, Risultati economici, Analisi dei rischi, Prospettive 2013, Copertura della perdita, Relazione Collegio sindacale, Prospetti di bilancio, Nota integrativa.

Infine in appendice sono forniti una serie di prospetti che riportano: stato di attuazione del piano di miglioramento individuato nel bilancio 2011, bilancio di mandato. Le molte azioni di miglioramento individuate l'anno scorso sono riportate in appendice specificando il loro stato di attuazione.

Data la mole del documento, un rilevante impegno è stato indirizzato a renderlo chiaro e fruibile al lettore.

La presente relazione sulla gestione sociale ed economica al bilancio di esercizio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione l'8 marzo 2013. È stampata in versione integrale (4500 copie), inviata a tutti i soci, scaricabile dal sito della Cooperativa (www.cfltreviglio.it), disponibile in Cooperativa per chiunque ne faccia richiesta, inviata ai principali portatori di interesse e distribuita in occasione di eventi promozionali.

CFL AREA SOCIALE 40 DAL 1972 consumare meno, consumare meglio

Giovedì **26 gennaio 2012**
alle ore 21:00
presso l'**Auditorium "Cassa Rurale"**
(via C. Carcano, 15) a **Treviglio**

COME AFFRONTARE LA CRISI?

"Consumare" meno per vivere meglio?

Punti di vista in dialogo

Interverranno:
Andrea Di Stefano, direttore della rivista "Valori", mensile di economia sociale, finanza etica e sostenibilità
Maurizio Pallante, fondatore del "MOVIMENTO PER LA DECRESCITA FELICE"

Modera:
Benigno Calvi, presidente CFL negli anni 2000–2006
Sindaco del Comune di Inzago

1.
L'identità della Cooperativa

1.1 Profilo generale

La CFL (Cooperativa Famiglie Lavoratori) è una cooperativa sociale e di consumo che da oltre quarant'anni opera con la missione di agire per la difesa, tutela e garanzia dei soci, attraverso:

- trasparenza, eticità e sobrietà;
- economicità e convenienza dei prezzi;
- qualità dei prodotti forniti;
- equi rapporti con i fornitori;
- impegno nella difesa ambientale.

Forte di oltre 4.000 soci, fra cui molte realtà del privato sociale e del mondo del volontariato, CFL è innanzitutto un luogo di incontro e relazioni, piuttosto che un semplice negozio.

Da sempre appartenente a Confcooperative, dal 2004 CFL **aderisce al SAIT, consorzio delle cooperative trentine**. Questa *partnership* consente alla Cooperativa di usufruire dei servizi e del supporto di una rete di oltre 300 cooperative, mantenendo la piena autonomia nel perseguimento delle finalità economiche, socio-culturali e politiche che la caratterizzano dalla sua nascita.

CFL aderisce inoltre a Cittadinanza Sostenibile, rete nata nel dicembre 2007 a Bergamo con lo scopo di promuovere i temi del consumo critico e della sostenibilità ambientale e sociale cui prendono parte organizzazioni e singoli impegnati nello studio e la sperimentazione delle pratiche di altra economia.

Alcuni dati significativi dell'attività della CFL (dati al 31/12/2012)

Soci	4.148
Dipendenti	23
Personale con contratto a progetto	10
Collaboratori volontari	circa 80
Dimensioni punto vendita	m^2 900
Prodotti "convenzionali" (n. referenze)	9.000
Prodotti biologici ed equo–solidali (n. referenze)	3.000
Prodotti sfusi:	
detersivi e prodotti per l'igiene personale	circa l 14.000
altri prodotti	kg 6.000
Studenti del Laboratorio lingue	circa 100
Energia prodotta dall'impianto fotovoltaico della CFL	circa kWh 70.000
Capitale sociale	€ 386.732
Prestito sociale	€ 836.179
Ricavi settore libri (al netto dello sconto)	€ 195.733
Ricavi totali	€ 4.925.627

1.2 La storia: 40 anni e non li dimostra

La Cooperativa nasce il 18 novembre 1972. In quell'anno alcune famiglie di Treviglio, residenti nella zona Nord della cittadina, decidono di unire le loro forze per difendersi dall'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, e danno vita ad una Cooperativa Commissionaria di Consumatori.

Di seguito alcune tappe significative dello sviluppo della Cooperativa:

1974 Apertura della sede di via XXIV maggio (vendita ancora solo su ordine)

1976 Uscita del primo numero di "Gente che coopera", sotto forma di lettera ai soci

1980 Introduzione, primo supermercato in Italia, della vendita di libri scolastici e di varia a prezzo scontato

Prima modifica a statuto e regolamento, con apertura a tutti i consumatori finali, indipendentemente dal tipo di attività e posizione lavorativa

1981 Inizio attività del Laboratorio di lingue

1993 Introduzione del sistema misto di vendita, sia su ordine che con acquisto diretto

1998 Trasferimento nella nuova sede di viale Piave.

Eliminazione della possibilità di acquistare con ordine mensile: in tal modo il servizio offerto diventa a tutti gli effetti quello di un supermercato

2004 Adesione al consorzio SAIT di Trento

2004 Introduzione dei prodotti a marchio COOP

2005 Ristrutturazione del punto vendita e disegno del nuovo allestimento

2007 Ristrutturazione del tetto con installazione dell'impianto fotovoltaico

Varo del prestito sociale

2008 Sostituzione di parte delle vaschette di plastica con materiale compostabile/biodegradabile. Introduzione di prodotti sfusi

2009 Adesione alla rete "Cittadinanza Sostenibile"

2012 Acquisto di un immobile per lo sviluppo delle attività sociali

Approvazione di un nuovo statuto che affianca la mutualità sociale a quella di consumo

1.3 La missione e i valori–principi

La CFL è costantemente impegnata nel **soddisfare i bisogni dei soci**, tutelandoli e difendendoli in qualità di consumatori finali ed è attenta nel **proporre a fianco prodotti di tradizionali, anche alternative di qualità e rispettose dell'uomo, della sua salute e dell'ambiente**.

Le nostre linee guida sono i **5 diritti del consumatore**, riconosciuti dall'Unione Europea:

1. diritto alla salute ed alla sicurezza;
2. diritto agli interessi economici;
3. diritto all'informazione e all'educazione;
4. diritto al risarcimento;
5. diritto alla rappresentazione ed alla partecipazione.

Ci riconosciamo inoltre nei valori della tradizione cooperativa:

- **mutualità**: l'apporto di ogni singolo socio è posto al servizio di tutti;
- **solidarietà**: le attività della Cooperativa hanno finalità generali e si aprono a tutte le categorie e classi sociali;
- **partecipazione**: condizione necessaria per l'autogestione e fondamento della struttura democratica della Cooperativa.

Fin dalle sue origini la CFL opera sulla base del principio **"Consumare meno, consumare meglio"**, che per noi significa essere **consumatori critici, consapevoli, etici, sostenibili**.

Il voler essere un "supermercato sobrio ed etico" può sembrare un obiettivo irraggiungibile perché intrinsecamente contradditorio. La grande distribuzione organizzata è il sistema di vendita che meglio supporta le esigenze del consumo sfrenato e dell'accumulazione di beni di massa spesso superflui; il supermercato prospera se cresce il suo fatturato, il suo profitto e la sua quota di mercato e se riesce a far consumare e spendere il maggior numero possibile di consumatori. In questo senso è l'antitesi della sostenibilità.

Per questo motivo per essere fedeli alla nostra missione è necessaria una **continua ricerca di equilibrio fra gli aspetti positivi della distribuzione organizzata** (assortimento, comodità, flessibilità, convenienza) **e i nostri valori che si ispirano alla sobrietà e al consumo consapevole**.

Per CFL infatti il commercio non è mero scambio di merci, ma il luogo di incontro di soggetti diversi. È uno spazio di relazione e resistenza contro l'individualismo imperante. Per noi guadagno non è la semplice differenza fra costi e ricavi a vantaggio di chi vende, ma un'utilità che può essere condivisa con altri e differita nel tempo e nello spazio.

E poi il consumo: una parola che ci piace sempre meno. In Cooperativa ci si allena all'uso di beni e servizi in modo sobrio, chiedendosi in modo critico cosa, come consumo e anche perché scelgo di non consumare. L'idea è quella di servirsi del denaro e del capitale senza esserne asserviti.

Infine, **siamo un nodo della rete**:

- per apprendere, proporre e veicolare buone prassi di economia solidale;
- per creare un punto di incontro di convivialità, relazionalità, cultura (arte, musica, letteratura…);
- per stare meglio con meno: di meno ma meglio e meglio insieme.

1.4 Il nuovo statuto

Per dare pieno riconoscimento alla propria identità sociale, nel corso del 2012 CFL ha elaborato ed approvato un nuovo statuto, in cui si formalizza l'affiancamento della mutualità sociale a quella di consumo.

La revisione dello statuto era una delle priorità lasciate dal Consiglio precedente all'attuale CdA della Cooperativa. Essa si rendeva necessaria per adeguarsi ad alcune modifiche normative, ma soprattutto per consentire la gestione di un'organizzazione in continua crescita e cambiamento. La necessità di modificare lo statuto è stata l'occasione per ampliare la riflessione ai valori fondanti, alla visione e missione della nostra Cooperativa nell'anno del suo quarantesimo anniversario della fondazione.

È stato pertanto creato un gruppo di lavoro composto da consiglieri, dipendenti e soci "storici" che, coadiuvati da un esperto, hanno riscritto la nostra "carta costituzionale" per adeguarla a quello che siamo e a quello che vogliamo diventare. La versione definitiva dello statuto è frutto di un dibattito approfondito che ha preso le mosse all'interno del gruppo di lavoro, è continuato in CdA ed è stato esteso agli oltre 300 soci che hanno partecipato alle 15 assemblee parziali e a quella generale del 27 maggio 2012, che l'ha approvato all'unanimità.

Il documento ha portato una profonda innovazione nella nostra Cooperativa; CFL è infatti diventata una cooperativa "sociale e di consumo", spostando il fulcro dalla vendita e distribuzione dei prodotti ad un fine più alto e generale di promozione umana, integrazione dei cittadini e cambiamento sociale.

Nel nuovo statuto, infatti, l'acquisto e la distribuzione di prodotti e merci non è più il fine primario della società, ma uno dei mezzi attraverso il quale promuovere, diffondere e sostenere modelli e prassi di economia solidale, accanto ad attività di rete, sociali, culturali formative a vantaggio dei soci e di tutta la comunità.

Questa nuova formulazione si ispira ai valori enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e sottolinea la volontà di operare per l'affermazione dei diritti sociali ed economici in essa contenuti.

Il significato e la portata di questa modifica va letta prima di tutto come una riaffermazione del ruolo fondamentale della partecipazione della base sociale alla vita e alle scelte della Cooperativa, e dell'irrinunciabile contributo dei soci volontari attraverso tutte le attività da loro poste in essere. D'altro canto si è inteso dare una definizione della nostra Cooperativa che travalichi i meri confini di "cooperativa di consumo" , nozione che ci sta stretta e non rende giustizia né all'impostazione data dai fondatori di CFL, né a quello che siamo oggi. Infine, questa nuova definizione serve anche a ribadire che, lungi dal cedere a tentazioni di crescita e concentrazione sulla strada del maggior numero delle altre cooperative di consumo, anche oggi e per il futuro CFL vuole essere laboratorio di esperienze orientate alla equità, sobrietà, benessere e salute di tutti i cittadini e per questo si propone come luogo di partecipazione e impegno, e capofila di tutte quelle realtà che mantengono fede ai valori originari del movimento cooperativo.

Coerentemente con questi principi, l'articolo 4 nelle sua nuova formulazione prevede non solo soci consumatori e sovventori, come previsto dalla normativa delle cooperative di consumo, ma introduce anche i soci volontari, definendoli come "coloro i quali contribuiscono alla realizzazione degli scopi sociali con il loro apporto volontario".

Le altre modifiche proposte sono relative al funzionamento della Cooperativa e per lo più recepiscono gli aggiornamenti legislativi: all'art. 22 si propone una modifica alla disciplina delle assemblee parziali, rimandando ad un successivo regolamento le norme che definiscono il numero minimo e il funzionamento di tali assemblee.

L'art. 23 demanda alla redazione e approvazione di un apposito regolamento anche le modalità di partecipazione dei soci e dei lavoratori al governo della società.

L'art. 25 recepisce alcune modifiche di legge in materia di deliberazioni assembleari, mentre all'art. 28 si esplicita l'impossibilità per i fornitori di entrare a far parte del CdA della Cooperativa.

L'art. 29 vede l'inserimento della possibilità di nomina, da parte del CdA, di un direttore generale e con conferimento di idonea procura.

Un'altra importante novità è proposta con l'inserimento dell'art. 30bis: a supporto e orientamento dei tradizionali organi della Cooperativa si propone la previsione della figura del Presidente onorario, da attribuirsi ad un socio particolarmente benemerito, con funzione di garante dei valori e della storia della Cooperativa.

Infine l'art. 32bis propone la possibilità di avvalersi dell'operato di un revisore o di una società di revisione.

Lo statuto è scaricabile dal sito www.cfltreviglio.it o ritirabile in versione cartacea presso il Punto vendita.

Nel mese di novembre 2012 ha iniziato i lavori un gruppo di progetto, composto da presidente, responsabile dell'Area sociale, consiglieri e soci, incaricati di aggiornare in modo coerente con le nuove disposizioni statutarie il regolamento attuativo. Il regolamento sarà approvato dal CdA e presentato nelle assemblee parziali e generale per l'esame e l'approvazione dei soci.

1.5 Gli *stakeholder*

Con il termine *stakeholder*, spesso tradotto in italiano con "portatori di interessi", si intendono tutti i soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali e organizzazioni), che si può prevedere:

- siano influenzati in modo significativo dalle attività dell'organizzazione;
- possano influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

La relazione sociale si propone di rendere conto della missione, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti tenendo conto degli interessi e delle aspettative dei vari *stakeholder*, in modo tale da consentire loro di esprimere una valutazione consapevole sulle scelte e sull'operato dell'organizzazione.

Di seguito si presenta una mappatura dei principali *stakeholder* della CFL; per ciascuno si è identificato un impegno che caratterizzerà l'attività del prossimo esercizio.

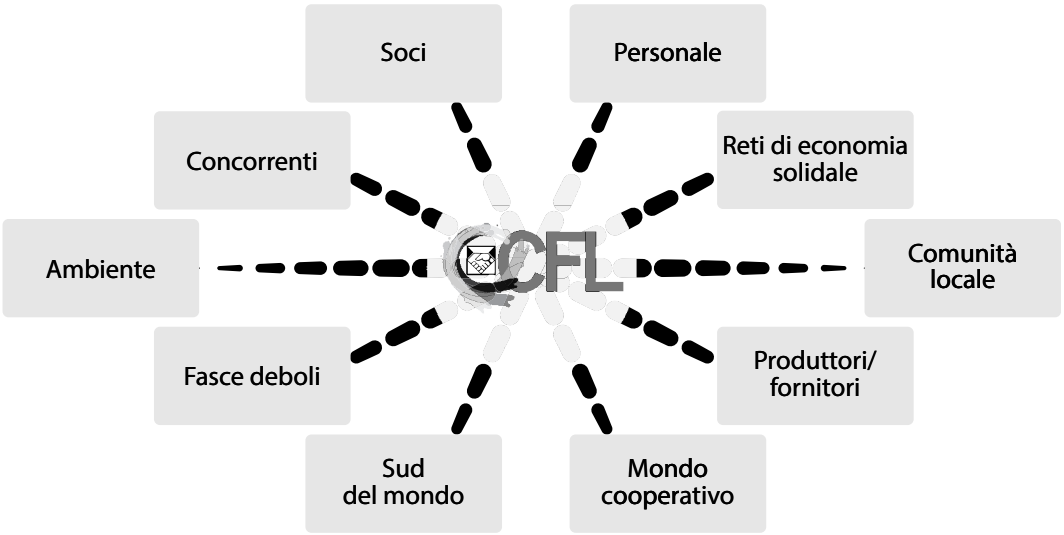

fig. 1 | Gli *stakeholder* della CFL

Soci

Nel corso dell'anno 2012 si sono iscritti 169 soci e se ne sono dimessi 49. A fine 2012 i soci sono 4.145 (> par. 4.1). La grandissima parte degli acquisti in Cooperativa viene effettuata da soci, che quindi **coincidono di fatto con l'insieme dei clienti**.

La Cooperativa ha un approccio inclusivo: CFL è aperta a tutti quelli che si riconoscono nei suoi obiettivi, a prescindere dalla condizione economica e sociale e di ogni altra caratteristica.

La mutualità sociale rende pienamente merito ai soci volontari, colonna portante della CFL. Sono i volontari infatti che **affiancano i collaboratori retribuiti nella realizzazione delle attività**. Si tratta di tutti i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e di un numero rilevante di altri soci, riuniti nel gruppo dei Soci promotori e in sottogruppi a tema; altri offrono il loro contributo in modo individuale. Questa disponibilità assicura alla Cooperativa un vasto patrimonio di informazioni, conoscenze e competenze, con risultati che non potrebbero essere mai raggiunti in una logica di mera compravendita di beni e servizi.

Impegni per il 2013

- ampliare nella nuova sede l'offerta di attività informative e educative (> par. 3.4);
- aumentare l'effettiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa attraverso la creazione di ulteriori spazi di intervento e la sperimentazione di percorsi di condivisione delle scelte e delle decisioni.

Personale

Il personale della CFL per il funzionamento generale della cooperativa e per la gestione del punto vendita è composto da 23 persone con contratto dipendente. Si hanno inoltre i collaboratori del Laboratorio Lingue, con contratto a progetto, che sono 10.

Il personale deve garantire continuità e qualità del servizio e declinare ai soci l'offerta e i valori della CFL. Per questo ai collaboratori della Cooperativa non è richiesta semplicemente la competenza sul piano professionale, ma anche disponibilità, ascolto, empatia, capacità di essere proattivi e propositivi, condivisione dello stile e dei valori e adeguata conoscenza dei prodotti e servizi rispetto alle loro caratteristiche di sostenibilità sociale ed ambientale (> par. 2.4).

I dipendenti sono perlopiù molto coinvolti nella vita della Cooperativa, partecipano alle attività sociali anche in veste di volontari ed hanno spesso un rapporto di conoscenza personale con i soci.

Impegni per il 2013

- valorizzare e supportare i dipendenti attraverso la formalizzazione di un piano di formazione;
- avviare una collaborazione sistematica con il rappresentante dei lavoratori.

Fornitori

Nel 2012 la CFL ha acquistato da fornitori per € 5.252.051. In quanto consumatori etici e critici, la Cooperativa vuole approfondire la conoscenza della catena di fornitura e privilegiare i fornitori che agiscono nel rispetto delle leggi, della salute del consumatore e secondo i principi della sostenibilità ambientale. A sua volta la CFL si impegna a remunerare in modo giusto i prodotti ed i servizi, rifiutando la logica del sottocosto.

Il fornitore principale si conferma essere il consorzio SAIT di Trento presso il quale la Cooperativa effettua circa il 49,9% degli acquisti di beni e servizi. Il SAIT fornisce prodotti di marca, prodotti a marchio Coop, frutta e verdura, prodotti secchi, freschi e freschissimi, prodotti per l'igiene e la pulizia ed anche parte dei prodotti biologici. L'affiliazione a questo consorzio ha permesso alla CFL di accedere ad una importante serie di vantaggi in termini di supporto e consulenza commerciale, gestionale e tecnica, oltre che in termini di prezzo, nonché di introdurre i prodotti Coop. Ciò salvaguardando l'autonomia decisionale della CFL in termini di assortimento, scelta dei fornitori, linea prezzi e posizionamento.

Consideriamo interlocutori privilegiati i fornitori locali, specie se con caratteristiche di qualità, eticità e valori a noi affini.

Proprio in quest'ottica CFL è entrata a far parte di un gruppo di lavoro che riunisce produttori biologici della bergamasca che stanno cercando di consorziarsi per migliorare l'offerta in termini di qualità, continuità e quantità.

I nostri fornitori per la maggior parte dei prodotti biologici e per quelli del commercio equo e solidale sono, rispettivamente, EcorNaturaSì e la cooperativa Amandla di Bergamo. Gli acquisti verso questi due fornitori nel 2012 sono stati rispettivamente pari a circa € 400.000 e € 38.800.

Impegni per il 2013

- consolidare e sviluppare le relazioni con i fornitori locali;
- promuovere iniziative di conoscenza diretta da parte dei soci attraverso visite sul posto di produzione.

Il mondo cooperativo

Da anni la CFL collabora con Confcooperative e persegue una politica di sinergia con le altre cooperative attive sul territorio; in particolare le cooperative di consumo di Ardesio, di Vestone e Pognano, con le quali si portano avanti i valori originari della cooperazione e di consumo. Le cooperative nostre socie sono 22: fra le altre le Cooperative pensionati ed anziani di Treviglio e di Arcene, Le 5 pertiche di Fara Olivana e il Sole e la Terra di Bergamo.

Inoltre CFL fa parte del consorzio delle Cooperative trentine (SAIT).

Da sempre *partner* privilegiato della CFL è la Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, con la quale condividiamo valori mutualistici e progetti di sostegno e crescita della comunità locale. Anche nel 2012 la BCC ha ospitato nei suoi locali i nostri corsi di lingue, permettendoci così di continuare a fornire questo servizio, a rischio a causa della ristrutturazione del punto vendita e della diversa destinazione d'uso dei locali che prima ospitavano il laboratorio.

Infine il 2012 è stato l'anno mondiale delle cooperative. In quest'occasione CFL ha promosso eventi e manifestazioni in rete con le cooperative del territorio. (> par. 3.3).

Impegni per il 2013

- promuovere all'interno della Federazione Trentina della Cooperazione e in Confcooperative un nuovo modello di cooperazione di consumo in cui la dimensione mutualistica non si limiti ad elementi relativi al consumo.

L'ambiente

La Cooperativa ha tra i suoi valori fondanti il rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali. L'adesione a valori e prassi ambientaliste non è una strategia di *marketing*, ma uno dei valori alla base del nostro esistere ed una precisa assunzione di responsabilità verso l'intero pianeta.

La scelta ambientalista della CFL si concretizza attraverso l'adozione di buone prassi e strategie di riduzione degli imballaggi, di gestione sostenibile del punto vendita, di promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (> par. 4.3).

Per il perseguimento dei propri obiettivi in materia ambientale la CFL collabora attivamente con istituzioni (enti locali, scuole) e organizzazioni ambientaliste sul territorio (es. cooperativa Alboran) e promuove attività informative ed educative rivolte ai soci, per aumentarne la consapevolezza e orientarne i comportamenti (> par. 3.4.2).

Impegni per il 2013

- definire una strategia pluriennale in ambito ambientale capace di orientare e sistematizzare i diversi interventi.

Il sud del mondo

In quanto consumatori consapevoli, in CFL abbiamo ben chiaro che gran parte delle ingiustizie e delle sperequazioni fra nord e sud del mondo trovano la loro origine nel nostro sistema economico e nel nostro dissennato stile di consumo; consumare meno e meglio è quindi per noi non solo uno stile di vita che discende da scelte personali di sobrietà ed essenzialità, ma anche un imperativo di giustizia.

A sostegno dei progetti di sviluppo nel sud del mondo la CFL da molti anni distribuisce i prodotti del commercio equo e solidale (> par. 2.2). Nel 2012, il fatturato proveniente dai prodotti del commercio equo e solidale è stato pari a € 46.000 circa.

La CFL inoltre sostiene e collabora con organizzazioni attive nell'ambito della cooperazione internazionale: tra le collaborazioni del 2012 quello con la dottoressa Colette Kitoga e il gruppo che supporta la sua opera in Congo.

Sul piano culturale CFL promuove da sempre la diffusione di lingue, usi e culture diverse attraverso l'attività del Laboratorio lingue (> par. 3.4.1). Nel 2012 è proseguita la collaborazione con l'Associazione Diversa..mente, che opera a Treviglio promuovendo l'integrazione, la tolleranza e l'interculturalità.

Impegni per il 2013

- ospitare e promuovere eventi ed esperienze che non solo supportino ONG e organizzazioni impegnate con i Paesi in via di sviluppo, ma che coinvolgano direttamente i soci per aumentare la consapevolezza che le scelte di consumo si ripercuotono sulle sperequazioni fra nord e sud del mondo.

Le fasce deboli

La Cooperativa ha fra i suoi obiettivi il contributo positivo alla comunità nella quale opera, attraverso l'accoglimento e la risposta ai suoi bisogni: i nostri soci hanno sempre dimostrato una forte attenzione alle necessità di chi è in stato di disagio ed hanno risposto in modo significativo alle numerose proposte di solidarietà ospitate nel punto vendita. Per questo la CFL attua politiche di inclusione volte all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni dei segmenti più svantaggiati e collabora con gli altri soggetti che perseguono analoghi obiettivi. Fra questi soggetti cooperative sociali, organizzazioni del privato sociale che operano nell'ambito dell'educazione, dell'interculturalità e del reinserimento di soggetti svantaggiati (Diversa..mente, Opera nomadi, Amici dei popoli, servizi sociali, Caritas e Centro di aiuto alla vita, scuole e altre agenzie formative).

Queste esperienze arricchiscono soprattutto CFL, che guadagna in umanità e impara a guardare il mondo in modo meno convenzionale.

Impegni per il 2013

- costruire un percorso con Opera nomadi e la comunità sinta di Treviglio.

La comunità locale

La CFL ha da sempre proficui rapporti con la comunità locale, per la quale rappresenta un riferimento importante anche sul piano culturale.

Anche nel corso del 2012 la Cooperativa ha patrocinato iniziative culturali e ha attuato collaborazioni con diversi istituti scolastici ed associazioni locali (> par. 3.3). Inoltre è proseguita la collaborazione con il gruppo di lavoro promosso dal Comune di Treviglio con lo scopo di monitorare la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto e promuoverne l'uso alimentare.

CFL prende parte al mercato mensile organizzato ogni mese a Bergamo dall'associazione Mercato&Cittadinanza, braccio operativo della rete Cittadinanza Sostenibile.

Infine la festa CFL di settembre da due anni a questa parte è pensata come punto di incontro e conoscenza di tutte le organizzazioni che operano in campo sociale sul nostro territorio.

Nel 2012 particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di relazioni con varie realtà della società civile che operano sul nostro territorio, allo scopo di creare sinergie nella realizzazione di eventi iniziative, condividere competenze ed esperienze e "fare massa critica" nella diffusione di pratiche e valori solidali.

Fra i soggetti con cui esistono relazioni e collaborazioni ricordiamo la BCC di Treviglio, le associazioni SlowFood, Diversa..mente, Amici dei popoli e Clementina Borghi, Caritas e Centro aiuto alla vita, Legambiente, coooperativa Alboran, Eudios, ecc.

Sono attive collaborazioni con istituti scolastici, enti di formazione e servizi sociali per la realizzazione di inserimenti lavorativi protetti, *stage* e borse lavoro (9 solo nel 2012).

Libera

Dall'autunno 2012 CFL è impegnata in un percorso condiviso con singoli, associazioni, imprese e istituzioni per dar vita nella Bassa Bergamasca ad un presidio dell'associazione Libera. "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia e vede oggi la partecipazione di oltre 1.500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico–culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Il Presidio della Bassa Pianura Bergamasca sarà intitolato ai "Testimoni di giustizia", cioè a tutti coloro che, avendo assistito a crimini di mafia, hanno scelto di non tacere, ma di denunciarli. Queste persone, costrette a lasciare la propria comunità e i propri affetti, sovente non sono in condizione di rientrare nel luogo di origine o di rifarsi una vita che non sia un esilio, condannati ad un enorme sacrificio che è anche un incubo senza fine.

Il presidio trevigliese verrà inaugurato il 23 marzo 2013 con un convegno, ma l'impegno di CFL e dei suoi soci dovrà essere quotidiano, nelle piccole e nelle grandi cose, per contribuire alla costruzione di un Paese libero, onesto, dignitoso, legale che non abbia più bisogno del prezzo richiesto a chi lotta da solo contro l'ingiustizia.

Sul punto vendita sono disponibili i prodotti a marchio LiberaTerra, prodotti da cooperative che operano grazie a terreni sequestrati alle mafie.

Impegni per il 2013

- costruire un programma di iniziative insieme ad altre realtà operanti sul territorio, valorizzando le competenze specifiche di ciascuna di esse.

I concorrenti

La CFL si trova a competere in un territorio in cui operano le maggiori insegne della grande distribuzione organizzata, rese particolarmente aggressive dalla crisi economica e dalla necessità di contendersi quote di mercato. Consideriamo nostri concorrenti diretti e monitoriamo i principali supermercati più vicini a noi (Unes, IperDì, Carrefour, a Treviglio, Coop di Cassano d'Adda) e gli ipermercati Il Pellicano di Treviglio e IperCoop di Crema, sia dal punto di vista dei prezzi che del servizio. Siamo consci del fatto che molti dei nostri soci vengono in Cooperativa anche se sarebbe per loro più comodo il supermercato sotto casa. La CFL deve quindi essere vincente non solo sul piano etico e qualitativo, ma anche sul pianodella convenienza e del servizio propri dei supermercati.

Per il tipo di prodotti venduti sono di fatto nostri concorrenti anche le Botteghe del commercio equo, le erboristerie, i negozi di prodotti biologici, le farmacie (su alcuni prodotti) e le profumerie specializzate in prodotti naturali.

Rispetto a questi negozi i nostri punti di forza sono assortimento, comodità (prodotti di nicchia sono comodamente reperibili facendo la spesa "normale") e prezzi più convenienti.

1.6 Il governo e l'organizzazione della CFL

1.6.1 Gli organi

Assemblea

Da sempre fondata sulla partecipazione e la trasparenza, la CFL coinvolge tutti gli anni i soci in una serie di assemblee, ordinarie e straordinarie. Di norma si svolgono in primavera le assemblee per l'approvazione del bilancio e il rinnovo degli organi sociali, mentre in ottobre–novembre si svolgono le assemblee straordinarie (per es. per modificare lo statuto) o convocate per affrontare con i soci temi di particolare rilevanza per la vita della cooperativa.

Nei mesi di aprile e maggio 2012, si sono tenute 15 assemblee parziali, un'assemblea straordinaria, per la modifica dello statuto, e l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

A queste assemblee ha partecipato il 41,6% dei soci aventi diritto, raggiungendo così il *quorum* previsto dallo statuto del 2006 per l'assemblea straordinaria.

Questo livello altissimo di partecipazione ha consentito un dibattito particolarmente ampio e approfondito sui valori, missione e visione della Cooperativa, ed ha posto le basi della consapevolezza necessaria ad affrontare con slancio i nostri secondi 40 anni.

Nell'ottobre 2012 è stata convocata una riunione aperta a tutti i soci per presentare la nuova organizzazione della Cooperativa. A questa riunione hanno partecipato circa 100 soci.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto nel 2010 e terminerà il suo mandato ad aprile 2013. Nel corso di quest'anno si è dimesso il Vicepresidente, Lucia Profumo, che ha sostituito Fausto Ferrari nella gestione dell'Area sociale (> par. 4.2). In conformità a quanto stabilito dallo statuto è stato cooptato Luigi Mastropasqua, secondo dei candidati non eletti, dopo che l'offerta è stata declinata dal socio primo in graduatoria.

Sempre in conseguenza delle dimissioni di Lucia Profumo, Anna Rosa Moro ha assunto la carica di Vicepresidente con delega all'Area sociale, e William Colombo quella di Vicepresidente con delega all'Area commerciale. A Mario Ferrandi è stata infine assegnata la delega ai nuovi investimenti tecnici, mentre Angelo Jamoletti seguirà la ristrutturazione dell'immobile destinato ad ospitare le attività sociali.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

	Carica	Anzianità di carica	Professione	Deleghe operative
Marco Brambilla	Presidente	2° mandato	promotore finanziario	gestione del personale
William Colombo	Vicepresidente	1° mandato	dirigente in pensione	controllo di gestione, acquisti e vendite
Anna Rosa Moro	Vicepresidente	1° mandato	psichiatra	sviluppo GAS e mutualità
Mario Ferrandi	Consigliere	2° mandato	impiegato tecnico responsabile manutenzione	nuovi impianti punto vendita
Fausto Oggionni	Consigliere	2° mandato	responsabile di funzione settore industria	procedure e regolamenti
Angelo Jamoletti	Consigliere	1° mandato	artigiano edile	manutenzione impianti
Bruno Ferri	Consigliere	1° mandato	consulente informatico in pensione	organizzazione punto vendita
Primiano Braccia	Consigliere	2° mandato	psicologo	iniziative culturali, Università dei consumatori

	Carica	Anzianità di carica	Professione	Deleghe operative
Pietro Aldeni	Consigliere	1° mandato	pensionato	organizzazione soci volontari e spesa amica
Enrico Pisoni	Consigliere	1° mandato	ricercatore	Sportello consumatori, segreteria soci e Laboratorio lingue
Luigi Mastropasqua	Consigliere	1° mandato	pensionato	Attività sociali, presidio Libera

Per l'incarico svolto gli amministratori non hanno diritto a nessun compenso, se non il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento della propria attività.

I Consigli si svolgono di norma una volta al mese — spesso anche 2–3 volte —con una durata di almeno tre ore. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano i responsabili delle Aree acquisti, amministrazione e soci, il responsabile di sala e il rappresentante dei lavoratori. Sulle questioni relative al personale il Consiglio delibera a porte chiuse.

Nel 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. Fra gli argomenti trattati: elaborazione di bilancio e *budget*; approvazione progetto del nuovo immobile per l'Area sociale; revisione dell'organizzazione; definizione del nuovo organigramma e selezione dei responsabili Area sociale e commerciale; iniziative per il 40°; investimenti; ammissione e recesso dei soci.

A queste riunioni vanno aggiunte le riunioni in sottogruppi ristretti in preparazione alle riunioni di Consiglio, gli incontri con il personale, il lavoro individuale a casa, e l'affiancamento al personale sul punto vendita, per un numero di ore difficilmente quantificabile, e variabile da consigliere a consigliere, ma certamente significativo.

Collegio sindacale

La nomina del Collegio sindacale è avvenuta in sede di assemblea generale del 28 maggio 2010 e scade nel mese di maggio 2013.

Composizione del Collegio sindacale

	Carica	Anzianità di carica	Titolo di studio, professione, eventuale iscrizione ad albo	Eventuali ruoli significativi in altre organizzazioni
Ardemagni Bruno Carlo	Presidente	9 anni	Ragioniere attualmente pensionato; iscritto all'albo dei revisori legali dei conti	Consiglio per affari economici della parrocchia di San Pietro, Treviglio
Di Landro Maddalena	Sindaco effettivo	9 anni	Dottore commercialista; iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili e all'albo dei revisori legali dei conti	
Gamba Marco	Sindaco effettivo	9 anni	Laurea in Economia aziendale; iscritto all'albo dei dottori commercialisti e all'albo dei revisori legali dei conti	Diaconia parrocchiale Vicepresidente Lions Club Treviglio Host

Il Collegio sindacale si riunisce almeno una volta ogni 90 giorni per espletare le verifiche previste dal Codice civile e quelle per la verifica contabile previste dalle norme sulle revisione del bilancio d'esercizio. A queste vanno aggiunte riunioni varie per le verifiche sul bilancio d'esercizio. Nel 2012 complessivamente sono state effettuate 6 riunioni. Il numero di ore spese per lo svolgimento delle proprie funzioni da parte dei membri del Collegio sindacale ammonta nel 2012 a un totale di oltre 300 ore.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto alcun compenso o rimborso spese.

Trasparenza e gestione dei potenziali conflitti di interessi

Il nuovo statuto prevede all'art. 28 che (…) "i membri del Consiglio di amministrazione devono essere soci e non sono eleggibili se nei tre mesi che precedono l'elezione hanno avuto rapporti contrattuali per la fornitura di beni o servizi alla Cooperativa, in proprio o per conto di impresa di cui sono legali rappresentanti o nella quale rivestono cariche sociali o presso l'ufficio vendite della quale prestano lavoro. Decadono dall'incarico qualora durante il medesimo vengano meno i requisiti predetti".

Il nuovo testo prevede altresì la non eleggibilità dei dipendenti, per i quali si prevede che sia l'assemblea a definire le modalità di partecipazione dei soci e dei lavoratori al governo della società.

1.6.2 La struttura organizzativa

Come previsto dal piano di miglioramento presentato con il bilancio sociale 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una revisione organizzativa che ha portato alla struttura, schematizzata dall'organigramma riportato in fig. 2, approvata il 1° agosto 2012.

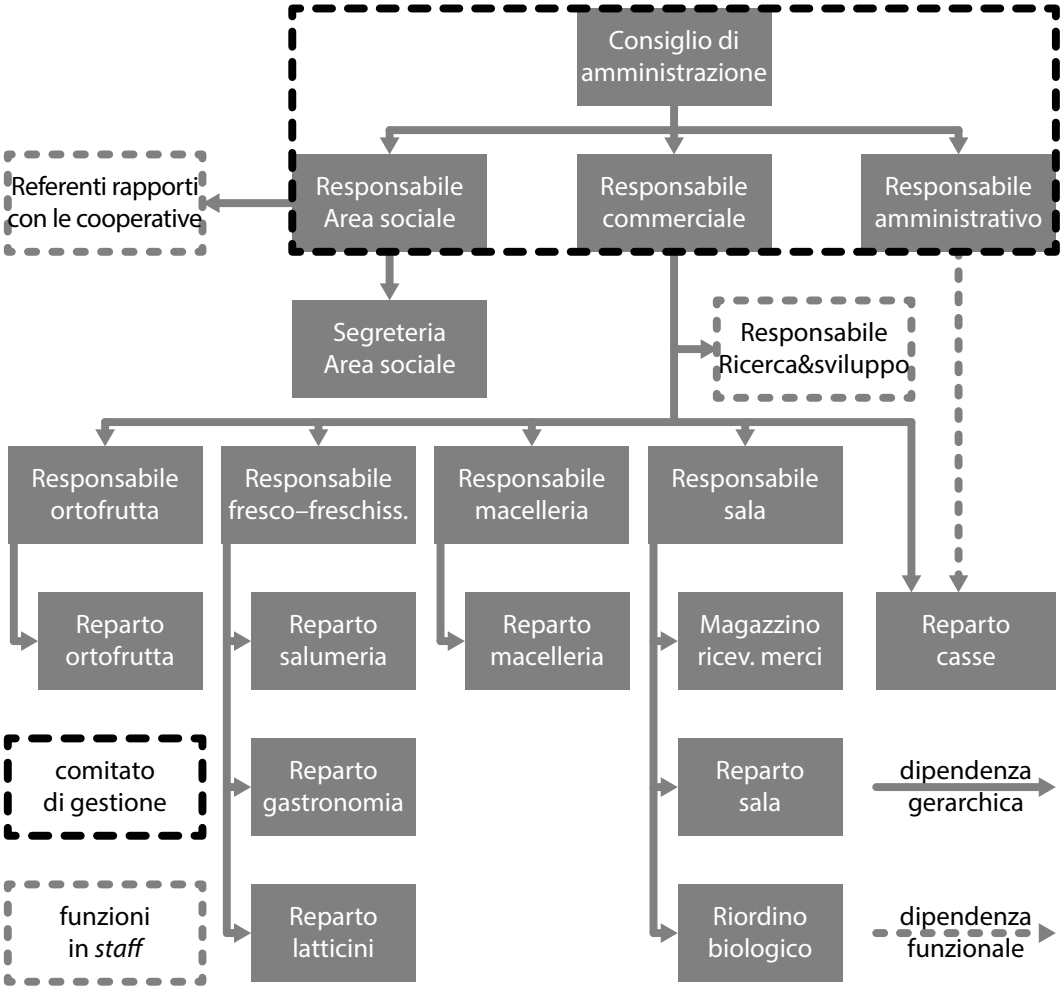

fig. 2 | L'organigramma della CFL

Coerentemente con l'impostazione tradizionale della Cooperativa, la struttura organizzativa ha al vertice il Consiglio di Amministrazione, che, fra le altre funzioni attribuitegli dallo statuto, individua gli obiettivi e gli indirizzi strategici della cooperativa, delibera gli investimenti e definisce l'organico.

Organismo di collegamento fra CdA e struttura organizzativa è il Comitato di presidenza, composto dal Presidente, dai due Vicepresidenti e dai responsabili di area. È compito del Comitato di presidenza definire progetti e piani operativi in attuazione delle decisioni del Consiglio. Ad esso compete, fra l'altro, la declinazione del piano strategico, dei diversi piani di sviluppo e dei relativi *budget*, la raccolta delle informazioni necessarie a compiere le scelte e le verifiche sul mercato delle opportunità esistenti, nonché l'individuazione di nuovi servizi e settori di intervento, il coe-

rente posizionamento del punto vendita in termini di prezzi e prodotti rispetto alle decisioni del CdA, lo sviluppo e le modifiche del *layout*, la comunicazione verso i soci e il territorio, l'identificazione delle esigenze formative del personale e la formalizzazione di piani di addestramento, la gestione degli aspetti normativi.

Area commerciale

Ambito

Tutti i processi di gestione del Punto vendita.

Responsabile Area commerciale

Emilio Toccagni, William Colombo (dal 09 gennaio 2013 al 10 marzo 2013) (dall'11 marzo 2013 Mario Ferrandi)

Altre responsabilità

Manuel Erulo (responsabile di sala) riporta al responsabile commerciale. Ha il coordinamento del personale di sala presente nei vari reparti, la responsabilità del magazzino e delle attività di pulizia.

Fiorenza Benigna è responsabile del reparto macelleria e Carla Abate del reparto gastronomia, ambedue con responsabilità del coordinamento del personale di reparto.

Mauro Bignamini è da novembre 2011 responsabile del reparto ortofrutta.

Ricerca e sviluppo

Ambito

Gestione e sviluppo del settore biologico, e del settore prodotti sostenibili e a km 0. Creazione e sviluppo segmento GAS e Comunità

Responsabile Ricerca e sviluppo

Dall'11 marzo 2013 Emilio Toccagni

Area sociale

Ambito

Sviluppo e organizzazione della base sociale, comunicazioni ai soci sul punto vendita e accoglienza dei soci, gestione sito *web* e giornale, organizzazione di attività culturali e ricreative, gestione rapporti istituzionali, organizzazione assemblee, raccordo tra gli obiettivi della Cooperativa e le politiche di vendita, *marketing* e immagine del punto vendita, gestione Laboratorio lingue e reparto libri

Responsabile Area sociale

Fausto Ferrari, Lucia Profumo (dal 1/11/2012)

Altre responsabilità

Chiara Stucchi riporta al responsabile dell'Area sociale. È addetta alle attività di segreteria soci e di vendita dei libri. Svolge inoltre le attività di segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

Eleonora Riva riporta al responsabile dell'Area sociale; è addetta alla segreteria del Laboratorio lingue con l'obiettivo di assicurare lo svolgimento delle attività di segreteria, l'organizzazione di corsi, eventi e attività varie dell'Area sociale, nonché di garantire comunicazione e supporto organizzativo e logistico a studenti e insegnanti.

Rapporti con le cooperative

Ambito

Gestione e sviluppo dei rapporti con la rete cooperativa e Confcooperative; supporto nella gestione della base sociale.

Referente Rapporti con le cooperative

Fausto Ferrari (dall'1/11/2012)

Area amministrativa

Ambito

Tutti i processi amministrativi (contabilità generale, paghe, gestione finanziaria e tesoreria, controllo di gestione, contabilità industriale e di magazzino, quadratura delle casse, gestione professionisti esterni).

Responsabile Area amministrativa

Elena Rossoni

Altre responsabilità

Danila Pizzaballa riporta al responsabile amministrativo; è addetta alle registrazioni di magazzino (*part time*).

Principali avvenimenti relativi all'Area commerciale

All'interno dell'Area commerciale è stato deciso di creare una nuova funzione strategica denominata di Ricerca e sviluppo (> par. 1.6.2). Il servizio Ricerca e sviluppo è stato affidato ad Emilio Toccagni, in precedenza responsabile acquisti e punto vendita e maggiore esperto di sostenibilità e prodotti non convenzionali.

Obiettivo di R&S

- cura, implementazione e sviluppo del settore biologico, seguendo le nuove tendenze e inserendo nuovi prodotti in linea con le nostre aspirazioni;
- ricerca di nuovi fornitori e prodotti a Km 0 e in filiera corta;
- definizione di prassi di selezione dei fornitori a Km 0 e filiera corta;
- inserimento di prodotti sostenibili in sostituzione di quelli tradizionali;
- sviluppo di relazioni e contatti commerciali con i GAS (gruppi di acquisto solidale).

Infine, per coprire il ruolo di responsabile del Punto vendita, è stata fatta la scelta di reperire una risorsa esterna attraverso selezione attraverso annuncio sul giornale. La risorsa ideale ha competenze professionali proprie della grande distribuzione organizzata, unitamente a valori consonanti con i nostri. Poiché il candidato prescelto non ha dato la sua disponibilità in tempo utile, a inizio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha affidato il ruolo di responsabile di Punto vendita a Mario Ferrandi, consigliere e volontario. L'inserimento di questa risorsa avverrà a marzo 2013.

Si è infine implementato il Comitato di presidenza (> par. 1.6.1)

Principali avvenimenti relativi all'Area sociale

Per quanto riguarda l'Area sociale, il precedente responsabile, Fausto Ferrari, socio fondatore, memoria storica e da sempre colonna portante della Cooperativa, ha rassegnato le sue dimissioni in data 12 luglio 2012 per motivi di salute. A fronte di questo evento il CdA, sentito Fausto Ferrari, ha espresso quale suo candidato ideale alla posizione di nuovo responsabile dell'Area sociale Lucia Profumo, già Vicepresidente con delega all'Area sociale e stretta collaboratrice di Ferrari negli ultimi due anni. Lucia Profumo ha rassegnato le sue dimissioni dal Consiglio di Amministrazione ed è entrata in servizio il 1° novembre.

Fausto Ferrari ha assunto il ruolo di responsabile della rete cooperativa. Obiettivo della funzione è la creazione di un coordinamento tra le cooperative lombarde e contatti sistematici che consentano un confronto reciproco sia sugli aspetti valoriali che organizzativi.

Ulteriore obiettivo della funzione è la messa a punto di un progetto di riorganizzazione dei soci volontari/promotori in collaborazione con il referente per i volontari.

Al fine di gestire al meglio i rapporti fra CdA, struttura della CFL e soci volontari, il Consiglio ha individuato infine un referente dei volontari, Marco Brulli, che supporta il Consiglio nella loro orga-

nizzazione.

Il referente dei volontari collabora con il responsabile dell'Area sociale nell'organizzazione delle attività dell'area gestite da volontari. In particolare coordina i gruppi di lavoro ed è il referente presso il Consiglio in rappresentanza del gruppo dei Soci promotori.

I Soci promotori

I Soci promotori storicamente hanno la funzione di interfaccia tra il CdA e la base sociale al fine di garantire una migliore comunicazione, la costante verifica del gradimento presso i soci delle strategie e dei risultati del Consiglio di Amministrazione, nonché di discutere la possibilità di intraprendere nuovi progetti, prodotti e servizi.

La missione dei Soci promotori si manifesta quindi nei seguenti ruoli:

- ruolo di **committente**: riportando al CdA, all'Area commerciale e all'Area sociale esigenze, valutazioni, necessità e bisogni della base sociale al fine di assicurarne il soddisfacimento;
- ruolo di **validazione**: certificando la corrispondenza tra i bisogni manifestati dai soci, commissionati al CdA, all'Area commerciale e all'Area sociale, e le risposte fornite;
- ruolo di **consulenza**: analizzando e approfondendo tematiche di carattere generale inerenti lo sviluppo della CFL;
- ruolo di **vicinanza** e interlocuzione della base.

La scommessa dei prossimi anni sarà la rivitalizzazione di questo organismo, che ha svolto un ruolo fondamentale nella storia della Cooperativa, e che è andato progressivamente perdendosi negli ultimi anni.

I gruppi di progetto

I gruppi di progetto hanno compiti di studio di problemi e definizione di soluzioni.

Sono organizzate in progetti tutte quelle attività effettuate all'interno della Cooperativa le quali:

- sono temporanee: il momento di inizio è chiaramente definito, come pure la conclusione, che è determinata dal raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- conducono all'ottenimento di un risultato unico e pertanto differente da tutti gli altri prodotti o servizi ottenuti in precedenza.

I gruppi di progetto funzionano come supporto al CdA e sono composti normalmente da soci volontari e da dipendenti sotto la responsabilità e il coordinamento di consiglieri.

La loro istituzione e chiusura è deliberata dal CdA in funzione dei progetti in programma e delle esigenze della Cooperativa.

L'elenco dei gruppi attualmente operativi è fornito al par. 4.1.5.

I gruppi di lavoro permanenti

I gruppi di lavoro sono costituiti da soci volontari che si attivano con continuità all'interno dell'Area commerciale e sociale. Si mettono a disposizione dei responsabili di area, d'intesa con il referente dei volontari, e sono da questi coordinati, nel rispetto delle loro disponibilità e attitudini. I soci volontari partecipano alle riunioni e agli eventi formativi dei Soci promotori.

A titolo esemplificativo sono affidati a gruppi stabili:

- servizi dell'area sociale quali la redazione di «Gente che coopera»;
- l'organizzazione di eventi ricreativi e formativi;
- la prenotazione libri;
- commissioni dell'Area commerciale.

Per l'elenco puntuale dei gruppi attualmente operativi, vedi par. 4.1.5.

CFL AREA SOCIALE

in collaborazione con

Venerdì **17 febbraio 2012**
alle ore 20:00
presso il bar dell'**oratorio S. Pietro**
(zona Nord) a **Treviglio**

m'illumino di meno

cena a lume di candela

Dall'antipasto al dolce, un ricco menù pensato con i prodotti a km 0

Costo: € 12.00 adulti (vino a parte)
€ 8.00 bambini

Iscrizioni entro il 14 febbraio presso l'Area soci CFL o scrivendo a laboratorio@cfltreviglio.it o telefonando al cell. 334 9160085.

Mercoledì 15 dalle ore 20:30 nella sede di Diversamente (area mercato) prepariamo, con materiali di recupero, i portacandela segnaposto. **Il laboratorio è gratuito**, ma è necessario iscriversi telefonando al cell. 333 9160085.

CFL

con la collaborazione di Slow Food e AMICI del Pane

Università dei consumatori
30° corso

IL PANE
Mito e quotidiano

Giovedì 15 marzo 2012*: *Il pane, le farine, i cereali – storia ed evoluzione nutrizionale*
dott. Paolo Pagnelli

Martedì 20 marzo 2012*: *La panificazione oggi*
Associazione panificatori – Panificio Ferrandi, fornitore di CFL

Sabato 24 marzo 2012, dalle 14:30 alle 19:30
presso la coop. Alberoni, isola Borromeo Cassano d'Adda:
Fare il pane in casa
con la consulenza della dottssa Marzia Tantari.
All'interno: la filiera corta, l'esperienza del DES – Distretto di economia solidale della Brianza e la proposta di un percorso simile nella nostra provincia.

Giovedì 29 marzo 2012*: *Sulla fame non si specula*
Giorgio Bernardelli, associazione Amici dei popoli

* A parte l'incontro del 24 marzo, tutti gli incontri si terranno nella **sala della Coldiretti a Treviglio, viale Piave 43 dalle 20:45 alle 23:00**.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti

CFL AREA SOCIALE

COO-PER-AZIONE

Concorso fotografico per festeggiare i 40 anni di presenza e impegno della CFL

Un **concorso** per festeggiare i 40 anni della CFL, per "parlare" con le immagini di cooperazione, solidarietà e condivisione.

Il concorso è **aperto a chiunque** voglia condividere, attraverso una fotografia, la sua idea di cooperazione, di solidarietà e di condivisione.

Per meglio permettere l'espressione artistica dei partecipanti sono state previste due sezioni: una dedicata alla **fotografia tradizionale** (bianco e nero o colori) e l'altra alla **fotografia "contaminata"** ovvero alla fotografia che attraverso la manipolazione dell'immagine si incontra con altre forme artistiche espressive (pittura, disegno...).

Il **regolamento** del concorso è reperibile presso l'Area soci della CFL o sul sito www.cfltreviglio.it

Per il primo classificato di ogni sezione è previsto un **premio** di € 150,00.

Il termine ultimo di presentazione del materiale è fissato al 30/06/2012.

Per **informazioni** è possibile inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: concorso@cfltreviglio.it.

2.
Attività realizzate e risultati ottenuti dal Punto vendita

2.1 Lo stile di consumo del socio CFL

Il consumatore CFL è davvero critico e sobrio come la sua affiliazione farebbe sperare?

Per scoprirlo abbiamo chiesto al SAIT di aiutarci a confrontare le abitudini di acquisto dei nostri soci con quelle dei consumatori di altre cooperative più o meno analoghe per superficie e assortimento.

L'analisi ha rilevato che, considerando solo i prodotti approvvigionati da SAIT (che valgono circa il 50% del venduto), l'incidenza del cosiddetto "paniere *leader*", cioè dei prodotti di maggior consumo dei marchi più noti, rispecchia quella dei punti vendita tradizionali. I prodotti a marchio Coop si esprimono abbastanza bene, e valgono il 22,1% dell'intero fatturato.

In conclusione, tenuto in considerazione il peso dei prodotti *leader* sulle vendite, vista l'incidenza del marchio Coop sul totale delle vendite, possiamo desumere che **il comportamento di acquisto dei clienti è simile a quello della clientela che frequenta punti vendita con assortimenti tradizionali**; anche se molti scelgono il punto di vendita per la presenza del settore biologico, di fatto completano gli acquisti con prodotti di assortimento tradizionale secondo schemi di acquisto propri di questo settore.

Poiché il fatturato da clienti che risiedono nel quartiere in cui si trova CFL è pari al 30% del totale possiamo affermare che CFL è anche un negozio di prossimità in una zona carente di questo tipo di servizi.

Questo risultato ci dice che, da un lato CFL è un negozio "per tutti", dall'altro però nel tempo ha diluito la sua spinta innovativa e di informazione ed educazione al consumo critico.

Sarà compito del prossimo Consiglio di Amministrazione ragionare su questa situazione e individuare opportune strategie per recuperare la funzione di incubatore di corretti stili di vita e di consumo, che è parte integrante della missione della Cooperativa.

2.2 Vendere prodotti con caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale

In questa sezione approfondiamo il tema delle politiche di acquisto in termini di eticità e sostenibilità sociale ed ambientale.

Nel corso del 2012 non è stato possibile affrontare la problematica della revisione dell'assortimento dei prodotti in vendita né, come si vedrà, altri progetti relativi all'Area commerciale. Ciò avverrà nel 2013, successivamente all'inserimento del nuovo responsabile del Punto vendita che avverrà nel mese di marzo. Per questo motivo le aree di miglioramento individuate l'anno scorso sono ancora attuali.

La tabella di seguito fornisce una visione di insieme dei più significativi criteri etici, sociali, ambientali che andrebbero applicati nella selezione dei prodotti in vendita e delle attuali politiche ecomportamenti della CFL.

Settore merceologico	Ortofrutta	Pane e farine	Latte e derivati, uova	Carne	Altri alimentari (secco e fresco)	Bevande	Detersivi, igiene della persona e cosmesi	Pannolini e assorbenti	Carta (pulizia e detersione)	Cartoleria cancelleria	Giocattoli	Tessile
Aspetti ambientali della produzione	Biologico, lotta integrata, biodinamico, km 0, certificazioni e marchi ambientali, disciplinari di produzione	Pane biologico, farine integrali, marchi di origine	Prodotti biologici, criteri etici di allevamento, certificazioni e marchi ambientali, filiera garantita	Prodotti biologici, certificazioni e marchi ambientali, filiera garantita	Prodotti a marchio COOP, certificazioni e marchi ambientali, politiche e impegni ambientali	Materie prime biologiche, certificazioni ambientali di sistema e di processo, politiche e impegni ambientali	Prodotti biologici sfusi, prodotti non sperimentati su animali, certificazioni e marchi ambientali, politiche e impegni ambientali	Materiali biologici, materiali riciclati, materie prime naturali, certificazioni e marchi ambientali, politiche e impegni ambientali	Carta da foreste controllate, materie prime riciclate, certificazioni e marchi ambientali	Carta da foreste controllate, materie prime riciclate, certificazioni e marchi ambientali di sistema e di processo	Materie prime naturali, materiali riciclati, esenti da processi e materiali nocivi	Materie prime naturali, materiali riciclati, biologici, esenti da processi e materiali nocivi
Aspetti ambientali di trasporto e logistica	Km 0, filiera corta	Pane da produttori locali	Km 0, filiera corta	Km 0, filiera corta	Km 0, filiera corta	Vino da produttori locali, acqua da fonti vicine						
Aspetti ambientali della distribuzione (imballaggi primari e secondari)	Imballi a rendere	Imballi a rendere, imballi differenziabili	Imballi differenziabili	Imballi a rendere, imballi differenziabili	Prodotti sfusi, riduzione/eliminazione degli imballi secondari, imballi differenziabili	Vetro, PET, imballi differenziabili, vuoto a rendere	Detersivi sfusi, refill, riduzione/eliminazione di imballi secondari, imballi differenziabili	Imballi differenziabili	Imballi differenziabili	Imballi differenziabili	Imballi differenziabili	Imballi differenziabili
Aspetti ambientali dell'utilizzo e del fine vita	Smaltimento differenziato, compostaggio	Recupero degli scarti e degli sfridi, recupero prodotti vicini alla scadenza		Recupero degli scarti e degli sfridi, smaltimento differenziato con fornitore autorizzato	Prodotti sfusi, recupero di prodotti vicini alla scadenza	Smaltimento differenziato, recupero contenitori	Detersivi sfusi, uso di imballaggi riciclabili, refill	Pannolini e assorbenti riutilizzabili	Smaltimento differenziato	Smaltimento differenziato	Assenza di batterie e materiali inquinanti, possibilità di riciclo e riuso	
Aspetti sociali del processo produttivo (rispetto delle persone e dei diritti umani, salute e sicurezza)	Provenienza da coop. sociali, organizzazioni etiche, marchio COOP, equomercato, capitolati di acquisto e disciplinari di produzione con norme etiche	Organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici, capitolati di acquisto e disciplinari di produzione con norme etiche	Prodotto a marchio COOP, organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici	Certificazioni etiche, capitolati di acquisto e disciplinari di produzione con norme etiche	Provenienza da coop. sociali, organizzazioni etiche, prodotto a marchio COOP, equomercato, certificazioni e protocolli etici, marchi etici	Prodotto a marchio COOP, organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici, marchi etici	Provenienza da coop. sociali, organizzazioni etiche, prodotto a marchio COOP, equomercato, certificazioni e protocolli etici, marchi etici	Prodotto a marchio COOP, organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici	Carta certificata FSC, certificazioni etiche, capitolati di acquisto e disciplinari di produzione con norme etiche	Organizzazioni con politiche e certificazioni/ protocolli etici	Prodotto a marchio COOP, organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici, marchi etici	Prodotto a marchio COOP, organizzazioni con politiche e certificazioni, protocolli etici, marchi etici
Aspetti sociali legati ad uso corretto e consapevole	Informazioni nutrizionali in etichetta e sulla filiera	Informazioni nutrizionali in etichetta, campagne di educazione	Informazioni sulla filiera e nutrizionali	Informazioni sulla filiera	Informazioni nutrizionali in etichetta, campagne di educazione	Informazioni nutrizionali in etichetta, campagne di educazione	Informazioni d'uso in etichetta	Informazioni su prodotti riutilizzabili	Informazioni su risparmio e riutilizzo	Informazioni sull'uso corretto dei prodotti	Informazioni sull'uso sicuro del prodotto	Informazioni sulla filiera
Prodotti in risposta a specifiche esigenze di salute e di scelta	Prodotti arricchiti o selezionati	Pane integrale e da farine speciali	Uova e latte arricchiti, con particolari caratteristiche		Prodotti senza glutine, integrali, senza conservanti, senza uova e lattosio	Latte vegetale, bevande senza saccarosio…	Prodotti anallergici e/o con particolari problemi	Prodotti anallergici, non sbiancati	Prodotti anallergici, non sbiancati	Prodotti anallergici, non sbiancati		Materia prima naturale non sbiancata, con tinture naturali
Rilevanza sociale del soggetto produttore	Prodotti da coop. sociali, equomercato, scuola e progetti di integrazione	Coop. sociale, economia carceraria, politiche e impegni di sostenibilità del produttore	Politiche o impegni di sostenibilità del produttore		Politiche o impegni di sostenibilità del produttore, prodotti del commercio equo, coop. sociali, ONLUS, ONG, progetti di integrazione	Politiche o impegni di sostenibilità del produttore, coop. sociali	Politiche o impegni di sostenibilità del produttore, prodotti del commercio equo	Politiche o impegni di sostenibilità del produttore	Politiche o impegni di sostenibilità del produttore	Coop. sociali, ONLUS, ONG, progetti di integrazione, politiche o impegni di sostenibilità del produttore	Prodotti del commercio equo, coop. sociali, progetti di integrazione	Prodotti del commercio equo, coop. sociali, progetti di integrazione
Sostegno all'economia locale	Prodotti a km 0, marchi di origine	Prodotti a km 0	Prodotti a km 0	Prodotti a km 0, filiera corta, marchi di origine	Prodotti a km 0	Prodotti a km 0						
Aspetti sociali legati all'acquisto diretto dal fornitore	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici	Filiera corta, capitolati con aspetti etici					Filiera corta, capitolati con aspetti etici

fig. 3 | Principali criteri socio–ambientali di selezione sulla base di un approccio di sostenibilità per le categorie di prodotti/servizi maggiormente venduti in CFL

Ortofrutta

Nel 2012 CFL ha effettuato il **70% degli acquisti dei suoi prodotti ortofrutticoli da SAIT**, consorzio delle cooperative trentine, che rifornisce di prodotto biologico (ViviVerde Coop, Ecor in rifatturazione), convenzionale e a marchio Coop.

Sono presenti prodotti del commercio equo (banane), di cooperative sociali (Areté, Le 5 pertiche, Lumaca), a marchio Coop ed a km 0 (Azienda agricola Signorelli, Le 5 pertiche, Azienda agricola Perego, Ridibio, il Giardino della frutta, Agricola GPC, Lumaca, Rob del bosco). I prodotti a km 0 e filiera corta (arance) hanno pesato per circa il 15% sugli acquisti totali del reparto, con un progresso del 10% rispetto all'anno scorso.

In progressiva sostituzione di SAIT è stata inserita l'azienda Legnani di Pontirolo, che opera nel commercio di frutta e verdura ed ha anche alcune produzioni a km 0 (es. kiwi) e per quanto riguarda i prodotti biologici Ridibio di Calvenzano, che fornisce prodotti di sua e altrui produzione.

L'attenzione all'assortimento, tuttavia, fa sì che vengano anche offerti prodotti fuori stagione ed importati da Paesi stranieri ed extraeuropei. Le insalate pronte da consumare in busta (cosiddetta "quarta gamma") e gli altri prodotti confezionati pesano per il 10% sull'acquistato totale del reparto ortofrutta.

CFL ha deciso di **dare maggiore spazio ai prodotti con caratteristiche di salubrità, qualità, sostenibilità, ad un prezzo equo e il più possibile trasparente**. Con questi obiettivi nel mese di novembre 2011 è stato inserito un responsabile di reparto con esperienza specifica nella mansione.

Due esempi di questa politica sono costituiti dall'offerta ai soci, a partire da ottobre 2011, di mele e patate della Valle Imagna, prodotti da agricoltura integrata che sostiene "Ci sto dentro", un progetto contro la dispersione scolastica.

Il 30 e 31 marzo 2012 infine, nell'ambito dell'esperienza di Marcato&Cittadinanza, CFL ha partecipato a Sbarchinpiazza, progetto di altraeconomia che prevede la presenza sul nostro territorio di produttori siciliani di agrumi che vendono arance e altri prodotti biologici, ottenuti "senza sfruttamento e con prezzo trasparente".

Pane e farine

Il pane è uno dei punti di forza della Cooperativa: si vende pane prodotto localmente, sia con ingredienti e processi convenzionali che biologici. Sono presenti pani integrali, di grano duro, multicereali e addizionati di semi oleosi.

Vasto l'assortimento di farine di altissima qualità, biologiche e convenzionali, di grano e altri cereali, per l'autoproduzione di pane e prodotti da forno, in confezioni piccole (1 kg) e anche in grandi formati.

A disposizione dei soci, pane precotto.

Latte, uova e derivati

Per quanto riguarda latte e uova, accanto a marchi e prodotti tradizionali, sono disponibili in Cooperativa anche prodotti biologici e a marchio Coop, con garanzie esplicite e precise relativamente alle condizioni di allevamento e alla sicurezza della filiera.

Relativamente ai formaggi, il banco del fresco propone una vasta scelta di qualità elevatissima di formaggi di mucca, capra, pecora e bufala di produzione artigianale, con una quota significativa a km 0.

Carne

Il banco carni ha sempre costituito un punto di forza ed orgoglio di CFL, sia per la qualità e la sicurezza del prodotto che la professionalità e competenza degli operatori.

Nel 2012 abbiamo venduto carne per € 609.242, senza particolari variazioni rispetto all'anno precedente.

Da ottobre 2012 è stato inserito un nuovo fornitore di carne, con sede in provincia di Milano. La carne biologica proviene da allevamenti in provincia di Piacenza e Brescia.

CFL promuove il recupero di scarti e sfridi attraverso la vendita per alimentazione animale ai soci che ne fanno richiesta.

I fornitori forniscono contenitori riutilizzabili.

Altri generi alimentari (secco e fresco)

CFL approvvigiona la gran parte di questi prodotti dal consorzio SAIT, che ha un vasto assortimento di prodotti a marchio.

Ad oggi viene data assoluta precedenza alla libertà di scelta del socio, che trova a scaffale un ampio assortimento dei più diffusi marchi dei prodotti al dettaglio senza esclusioni, ivi compresi quelli con peggior reputazione e soggetti a campagne di boicottaggio, o che favoriscono stili alimentari scorretti.

L'orientamento "critico" della Cooperativa è tuttavia evidente nella composizione del suo fatturato.

Il 22% delle vendite totali è costituito da prodotti a marchio Coop (€ 793.770 nel 2012). Questi ultimi, appartenenti alla linea principale o alle nuove linee Crescendo, Club 4/10, Viviverde, Solidal, Fiorfiore, BeneSì, danno elevate garanzie in termini di sicurezza, sostenibilità ambientale, eticità, qualità, sicurezza e trasparenza

In continuità con l'anno scorso il 20% del fatturato totale è ottenuto dalla vendita di prodotti biologici e appartenente al mondo del commercio equo–solidale (€ 968.550 nel 2012): si tratta di prodotti da forno, dolci, tè caffè, prodotti per la prima colazione ma anche olio, vino, pasta, salse e conserve, marmellate, legumi e vegetali conservati.

In CFL sono disponibili oltre 50 prodotti alimentari biologici sfusi, che uniscono agli aspetti di salubrità e sostenibilità ambientale anche una significativa riduzione dei rifiuti da imballaggio. L'anno scorso ne sono stati venduti circa 6.000 kg per un fatturato pari a € 22.000.

CFL distribuisce inoltre prodotti di cooperative sociali, associazioni, ONLUS e ONG (Libera, Mas del Gnac…) che garantiscono una elevata qualità, il recupero di prodotti e ricette tradizionali e progetti di assoluto valore dal punto di vista della promozione umana e dell'impegno nell'affermazione della giustizia.

È inoltre disponibile un vasto assortimento di prodotti e integratori per regimi alimentari particolarmente attenti alla qualità e alla salute (alimenti privi di glutine, uova, lattosio), edulcoranti, acidificanti e esaltatori di sapidità sostitutivi di zucchero, sale, aceto, latte di varie origini vegetali, succhi di frutti e piante noti per le loro proprietà benefiche, ecc.

Si tratta di prodotti non presenti nel normale assortimento della grande distribuzione, venduti a prezzi più convenienti rispetto ai negozi specializzati.

Infine da ottobre 2012 i soci consumano caffè e bevande calde eque e solidali Altromercato, fornite dalla cooperativa Chico Mendez di Milano.

Bevande (acqua, bibite, succhi, vino, liquori)

In CFL sono disponibili per il socio tutti i più diffusi marchi di acqua minerale, bibite e succhi, ed una vasta scelta di vini.

Abbiamo succhi e vini biologici, anche prodotti da cooperative sociali (es. Libera) e con marchi etici (es. succhi Solidal Coop, equomercato).

Relativamente all'utilizzo di acqua in bottiglia, CFL è da anni attivamente impegnata nella promozione del consumo dell'acqua del rubinetto, e da settembre 2011 fa parte di un gruppo di lavoro promosso dall'Amministrazione comunale di Treviglio che ha lo scopo di monitorare la qualità dell'acqua nel Comune e promuoverne l'utilizzo al posto di quella minerale. A gennaio 2013 ha preso il via un gruppo di lavoro composta da soci con lo scopo di sensibilizzare i soci sul punto vendita ad utilizzare l'acqua pubblica.

Sono disponibili acqua e vino a km 0, cioè acquistati direttamente da produttori del nostro territorio.

Detersivi, pulizia della casa, igiene della persona, cosmesi

Accanto all'offerta di prodotti tradizionali degli acquisti, CFL mette a disposizione del socio una vasta scelta di detersivi, prodotti per la pulizia e cosmetici naturali e a basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda i cosmetici, in Cooperativa è presente un'ampia gamma di prodotti di qualità molto elevata, non presenti nel normale assortimento della grande distribuzione, venduti a prezzi più vantaggiosi rispetto ai negozi specializzati.

Sono altresì disponibili sei diversi tipi di detergenti sfusi della linea ViviVerde Coop (oltre 13.500 litri venduti nel 2012 con un aumento del 4% sui valori dell'anno scorso).

A fine 2012 sono stati inseriti prodotti sfusi biologici per l'igiene della persona della marca Biolù.

Pannolini e assorbenti igienici

Il socio trova oggi in CFL un vasto assortimento di marche e prodotti tradizionali, ma anche pannolini e assorbenti ecologici e pannolini compostabili. Sono inoltre disponibili su ordinazione pannolini lavabili e coppette in lattice ed il manuale di puericultura "naturale" che insegna a fare a meno di pannolini già nel primo anno di vita del bambino.

Carta (pulizia e detersione)

In CFL sono oggi acquistabili sia prodotti convenzionali che ecologici (a marchio ViviVerde Coop ed altri). Questi marchi garantiscono non solo l'origine controllata o riciclata della materia prima, ma anche una riduzione di rifiuti, poiché l'imballo primario è in Mater–Bi® e quindi compostabile.

Cancelleria e cartoleria

CFL offre ai suoi soci una vasta offerta di prodotti convenzionali e, in piccola parte, prodotti ecologici: borse e astucci per la scuola, cartelline.

I biglietti di auguri sono tutti convenzionali.

Giocattoli

I giocattoli costituiscono oggi una categoria residuale per CFL. L'assortimento viene tuttavia ampliato per Natale, con prodotti ecologici, sostenibili ed educativi (mattoncini in Mater–Bi®, libri in legno, giocattoli a batteria solare, ecc.).

Tessile (abbigliamento e biancheria per la casa)

Ad oggi queste categorie sono da considerarsi residuali rispetto al fatturato globale di CFL. In Cooperativa, accanto al prodotto convenzionale, fornito da SAIT, sono in assortimento biancheria intima e per la casa a marchio Coop (garantiti dal punto di vista della salubrità e del rispetto dei diritti dei lavoratori) e biancheria per neonati ecologica.

Nel 2012 CFL ha realizzato magliette commemorative del 40°, in cotone biologico ed equosolidale.

2.3 Garantire prezzi convenienti

Secondo i dati ISTAT, nel 2012 i prezzi dei beni di più frequente consumo hanno subito un aumento medio del 4,2%. A fronte di questa spinta inflattiva, **CFL ha adeguato i suoi prezzi solo dello 0,8%, con una perdita di margine dell'1,4%** e conseguente ricaduta sul risultato di esercizio. La questione è trattata in modo approfondito al paragrafo 5.1.

Inoltre, a partire dal 1° luglio 2012 fino alla fine dell'anno, la CFL ha messo a disposizione dei soci **circa 50 prodotti a prezzo ribassato e bloccato**, il cosiddetto "paniere del 40°").

Paniere 40° CFL

L'iniziativa ha risposto all'istanza proveniente con forza dalla base sociale di recuperare l'originale funzione della Cooperativa di aiuto al bilancio familiare in questo momento così critico per molti.

Obiettivo del paniere è di ***rendere più accessibile in un momento di crisi il consumo di alcuni prodotti base per una alimentazione conveniente, sobria, etica, sana****. Sono stati pertanto inseriti prodotti di prima necessità, ivi compresi freschi e freschissimi a rotazione.*

Tutti i prodotti del paniere sono stati acquistati dalla Cooperativa a prezzo di mercato, senza aggravare le difficoltà di nessun fornitore.

Il prezzo di vendita, che ha visto una riduzione media del 12% (ma che per alcuni prodotti ha sfiorato il 30%)*, ha ulteriormente migliorato la posizione della CFL nella graduatoria della convenienza sulla piazza di Treviglio e dintorni.*

Il vantaggio complessivo per i soci è stata pari a € 16.500 circa.

Per quanto riguarda il **settore "convenzionale"**, la linea prezzi è formulata dal nostro consorzio di riferimento (SAIT di Trento) sulla base del **confronto prezzi sulla piazza di Treviglio** e delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dal responsabile degli acquisti della CFL. Mediamente 2–3 volte all'anno i tecnici del SAIT effettuano una rilevazione prezzi dei nostri principali concorrenti (Carrefour, Unes, SuperDì, Coop di Cassano d'Adda, Il Pellicano), poi adeguano i nostri prezzi.

Per quanto riguarda il **comparto biologico**, il nostro assortimento è quello normalmente presente nei negozi specializzati e quindi ben superiore ai normali supermercati, in cui questo tipo di prodotti sono considerati di nicchia e a completamento della gamma. Il più grande distributore di questi prodotti, che è anche di gran lunga il nostro maggiore fornitore, è EcorNaturaSì. Ecor fornisce a tutti i propri distributori un listino prezzi di vendita consigliato, che viene applicato da quasi tutti tale e quale. **La CFL ha scelto di posizionare i suoi prezzi al di sotto di quelli di listino**, diventando così uno dei punti vendita più convenienti e forniti del settore.

I prodotti prossimi alla scadenza o non più assortiti sono messi in vendita al 33–50% del prezzo originario; i prodotti eventualmente invenduti sono distribuiti gratuitamente ad alcune famiglie bisognose note all'Area sociale; lo stesso dicasi per prodotti con confezioni o etichette danneggiate ma idonei all' utilizzo. Dei prodotti scontati e distribuiti gratuitamente è mantenuta registrazione.

Nel corso della campagna libri scolastici 2012 è stato applicato lo **sconto del 18% sui libri di testo, del 20% sui libri di lettura e del 25% sui vocabolari**. Lo sconto è stato riconosciuto al socio sotto forma di buono spesa, utilizzabile entro fine 2012 sul punto vendita.

La Cooperativa dà inoltre la possibilità di **pagare la spesa a fine mese** con addebito in conto corrente, senza alcun onere aggiuntivo, ad imitazione del credito che i negozianti riconoscevano ai lori clienti annotando le spese in un conto che veniva saldato a fine mese, dopo l'arrivo dello stipendio. Questa possibilità, mantenuta per tradizione, è oggi un aiuto importante per molti soci.

2.4 Assicurare un servizio di qualità che soddisfi le diverse esigenze dei soci

2.4.1 La qualità e sicurezza dei prodotti venduti

Per quanto riguarda la selezione e il controllo dei fornitori e dei prodotti per il loro inserimento sul punto vendita, quelli forniti da SAIT ed Ecor sono sottoposti ai loro rigorosi piani di controllo. Questo vale anche per i prodotti Coop che, come noto, hanno nella qualità e sicurezza un punto di forza. Il prodotto Coop è da considerarsi di "qualità" nella nostra accezione, perché le specifiche e i controlli di Coop sui terzisti sono estesi agli aspetti etici, ambientali e sociali (rispetto delle leggi, a cominciare da quelle sul lavoro, rispetto dei diritti umani, gestione delle risorse umane, ecc.).

Circa i **prodotti acquistati direttamente in filiera corta**, non esiste una procedura formalizzata di qualifica, controllo e monitoraggio dei fornitori. Si tratta di fornitori, per lo più consolidati, di dimensione medio–piccola e operanti esclusivamente (o quasi esclusivamente) sul mercato locale.

Essi godono di una solida reputazione sul nostro territorio e sono specializzati in produzioni di nicchia caratterizzate da una qualità molto alta. Questo vale per carne, formaggi e salumi, ortofrutta, prodotti da forno e di pasticceria. Per questi prodotti la prassi prevede un incontro iniziale con esame della documentazione tecnica e visita al luogo di produzione. Le visite sono ripetute periodicamente; nel caso di fornitori locali non è infrequente che i soci facciano sopralluoghi a titolo personale. Se si riscontrano problemi con la fornitura (durante i controlli sul punto vendita o su segnalazione dei soci) il fornitore viene sospeso e si cerca un adeguato sostituto. I prodotti vengono forniti con tutti i documenti e le certificazioni previste per legge, che sono verificati all'atto dell'accettazione della merce.

Per quanto riguarda il **controllo in ingresso** sui prodotti approvvigionati, vengono effettuati sistematicamente i controlli sulla merce in entrata. Una volta superati i controlli in accettazione il prodotto è avviato a stoccaggio secondo le procedure previste per le diverse tipologie (magazzino, cella frigorifera o direttamente a scaffale).

La **scadenza dei prodotti a scaffale** è controllata in modo sistematico.

2.4.2 La qualità del servizio

Per quanto riguarda la qualità del servizio, CFL ha l'ambizione di essere **molto più di un supermercato normale**. I soci infatti si aspettano, oltre a efficienza e professionalità tipiche della grande distribuzione, anche:

- competenza relativamente all'offerta specifica della Cooperativa;
- empatia, cordialità, ascolto;
- accoglienza e tolleranza;
- spazio per incontrare persone ed esprimere idee;
- in linea generale, coerenza con lo stile e i valori della CFL.

Per raggiungere questi obiettivi il personale deve essere consapevole, coerente, motivato, proattivo, in grado di erogare un servizio più umano e ricco di quello della grande distribuzione tradizionale, ma ugualmente professionale.

A fronte di alcune punte di eccellenza, figure chiave della Cooperativa che costituiscono il riferimento per ogni necessità, anche nel 2012 i soci hanno segnalato in più occasioni che la competenza, la professionalità e le capacità relazionali di alcuni dipendenti **non sempre soddisfano le loro aspettative**.

2.4.3 Accessibilità

La Cooperativa è aperta tutti giorni dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:30. Il sabato e nei prefestivi si effettua l'orario continuato.

Normalmente, prima di modificare in modo definitivo l'orario, si procede a un limitato periodo di sperimentazione; nel 2012 non ci sono state variazioni di orario e non ne sono in programma nel prossimo futuro, perché l'apertura anticipata alle 8:30, più volte richiesta dai soci, è al momento troppo onerosa dal punto di vista dei costi del personale.

2.4.4 Presentazione della merce

La presentazione della merce e tutte le forme di comunicazione sul punto vendita hanno per la CFL una importanza particolare: non ricorrendo a nessuna forma di pubblicità circa i prodotti, i servizi e le offerte, il socio riceve tutte le informazioni che gli permettono di acquistare al meglio senza perdere tempo e cogliendo tutte le opportunità presenti in Cooperativa direttamente sul punto vendita.

L'allestimento del punto vendita e la disposizione della merce sono frutto della collaborazione fra CFL e SAIT. Il punto vendita si propone di essere non solo razionale ed efficiente dal punto di vista della presentazione della merce e della sua accessibilità, ma anche un **luogo idoneo all'incontro**, alla relazione, alla consultazione di libri e riviste e soprattutto ambisce a fornire occasioni di apprendimento di uno stile di vita e di consumo sobrio e "sostenibile".

Le dimensioni dell'organico e della superficie di vendita fanno sì che gran parte del ricevimento merce e delle operazioni di riempimento degli scaffali, che nelle grandi catene vengono fatte a negozio chiuso, da noi siano effettuate in orario di apertura. La conseguenza è che, in certi momenti (nelle prime ore della mattina o il sabato nelle prime ore del pomeriggio, al lunedì o alla ripresa del lavoro dopo le feste), possa mancare la merce a scaffale.

Esistono diversi **aspetti che richiedono un miglioramento**.

Attualmente, il socio non è molto supportato nell'identificazione dei prodotti in offerta, o appartenenti al paniere calmierato, o ancora rispondenti a particolari esigenze di consumo. I cartellini dei prezzi non sono sempre correttamente posizionati in corrispondenza dei prodotti e le offerte speciali non sono evidenziate se non sul luogo di esposizione del prodotto.

Ancora, il consumatore non è orientato nella scelta dei prodotti attraverso indicazione di quelli ecologici, quelli particolarmente consigliati (o sconsigliati) per una corretta alimentazione, né sono evidenziati i prodotti più in contrasto con i valori della Cooperativa, lasciando quindi la scelta del socio unicamente alla sua competenza e sensibilità.

Inoltre non vengono fornite informazioni sulla composizione dei prodotti, nuovi inserimenti, modalità di smaltimento degli imballaggi, ecc.

2.4.5 Ordine e pulizia del negozio

Gli interventi sistematici per migliorare l'ordine e la pulizia hanno preso le mosse nel 2011, anche in seguito ai reclami provenienti dai soci.

A questo scopo il processo di pulizia, prima appaltato ad un fornitore esterno, è stato riportato all'interno, sono state aumentate le ore settimanali di pulizia, ed è stata acquistata una macchina idropulitrice.

Nel 2012 non si registrano innovazioni ulteriori, anche se il livello raggiunto non è sempre soddisfacente.

Per quanto riguarda l'ordine nelle corsie, sono talvolta presenti materiali di imballaggio e prodotti in attesa di sistemazione e i prodotti a scaffale non sono presentati in modo curato.

2.5 Ampiezza dell'offerta e dei servizi

Uno dei punti di forza della CFL è sempre stato il **far sentire il socio "a casa sua"**, con reale possibilità di esprimere pareri e preferenze, fino a poter proporre l'inserimento di prodotti particolari, o la loro eliminazione. Queste esigenze vengono per lo più presentate informalmente al responsabile degli acquisti, ricerca e sviluppo o al responsabile dell'Area sociale, vengono sempre vagliate attentamente e non di rado accolte positivamente. Questo ha consentito di **rispondere ad esigenze specifiche** spesso di elevato valore sia per il socio che per la comunità. Si tratta di prodotti testati dai soci, consigliati da medici e ospedali, da riviste e agenzie di consumo critico, medicina e salute, conosciuti nel corso di viaggi e vacanze. Appartengono a questa categoria, a titolo di esempio, il succo di agave e betulla, la polenta integrale, e la cancelleria assortita secondo le indicazioni delle scuole del territorio. In questo modo **si traducono nell'offerta di prodotti i valori e le conoscenze dei soci che vengono socializzate e messe a disposizione di tutti**.

Ulteriori ampliamenti dell'offerta di servizi potranno venire sia dalla possibilità di acquisto su ordine periodico offerta a Gruppi di acquisto solidale (già prevista dal Piano di miglioramento 2011 e per il quale è stato approntato uno specifico servizio) ed anche dalla **creazione di una "vetrina virtuale" sul sito della Cooperativa,** in cui acquisire informazioni sull'offerta e la disponibilità dei prodotti e con la possibilità di stampare una lista di acquisto da trasmettere in Cooperativa o da portare con sé sul punto vendita (> par. 4.1.3).

Da marzo 2013 è prevista la partenza del servizio di spesa a domicilio per soci in difficoltà, svolto in collaborazione con l'associazione Eudios. I volontari dell'associazione, che hanno seguito una specifica formazione all'accoglienza e all'accompagnamento, porteranno la spesa e/o accompagneranno sul punto vendita soci in difficoltà; CFL si preoccuperà di individuare i soci (10 in partenza, per sperimentare il servizio) e di gestire le ordinazioni.

CFL

ASSEMBLEE DI BILANCIO

Perché partecipare fa la differenza

Siamo tutti invitati a partecipare alle

Assemblee parziali

che si terranno **DAL 16 APRILE AL 18 MAGGIO 2012**, secondo il calendario che ogni socio ha ricevuto a casa per discutere sui risultati della gestione dello scorso anno. Nel corso delle assemblee parziali saranno eletti i delegati per le Assemblee generali.

Ogni socio ritirerà personalmente, o delegherà un altro socio

Assemblea generale

L'assemblea generale straordinaria (per modifiche allo statuto) e l'assemblea generale ordinaria (per l'approvazione del bilancio) sono convocate in seconda convocazione

DOMENICA 27 MAGGIO 2012

alle ore 9:00 (assemblea generale straordinaria)
e alle ore 14:00 (assemblea generale ordinaria)
presso l'Istituto Salesiano, via Zanovello, 1 - Treviglio.

Maggiori informazioni e copie del bilancio economico e sociale sono disponibili su «**Gente che cooperazione**» e presso l'**Area soci**.

CFL AREA SOCIALE

GITA SOCIALE

15-16 giugno 2012
a Legau (Bassa Baviera, Germania)
con visita al nostro fornitore RAPUNZEL

VENERDÌ 15 GIUGNO
ore 5:00 partenza da Treviglio;
ore 10:00 arrivo previsto a Legau;
ore 10:30 presentazione della ditta **Rapunzel**, visione di un filmato e visita al museo dell'azienda;
ore 12:30 pranzo presso la mensa Rapunzel;
ore 14:00 visita agli impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti;
ore 16:30 visita al punto vendita Rapunzel;
ore 20:00 cena in ristorante tipico.

SABATO 16 GIUGNO
ore 10:00 dopo la colazione in hotel, visita al villaggio circostante nei dintorni di Legau;
ore 12:30 pranzo;
ore 15:00 partenza per ritorno.
Durante il viaggio di ritorno, sosta alla cittadina di Lindau, sul lago di Costanza.

NB: Tutti gli orari, tranne quello della partenza da Treviglio, sono indicativi.

Il costo dell'iscrizione alla gita è di € 130,00 a persona.
Il trasporto in pullman Gran Turismo è offerto da CFL.
Informazioni e iscrizioni presso l'Area sociale entro il 30 maggio 2012.

CFL AREA SOCIALE

Servizio LIBRI

Gli sconti sul prezzo di copertina per i soci CFL e per i tesserati dei sindacati

libri scolastici ..... **-18%**

libri scolastici
pagati con cedole ..... **-12%**

libri scolastici
pagati con buoni "Dote scuola"*
(*solo per i soci CFL)..... **-12%**

dizionari e atlanti..... **-20%**

> Gli sconti sono effettuati con l'emissione di **buoni acquisto** spendibili presso il punto vendita.

varia (narrativa, saggi, poesia, libri illustrati...) ..... **-20%**

> Lo sconto sul prezzo di copertina è **immediato**.

CFL

Paniere 40°

un paniere di prodotti convenzionali e biologici equi e di qualità garantita a prezzi bloccati* e convenienti

cerca il simbolo 40

Dal 1972: consumare meno, consumare meglio

3.
Attività realizzate e risultati ottenuti in ambito sociale

3.1 Non solo un supermercato

In veste di gruppo di acquisto solidale prima e come cooperativa di consumo poi, CFL ha sempre incarnato un modello non orientato al semplice vantaggio economico dei soci, ma anche al consumo consapevole e all'emancipazione culturale degli aderenti in senso più ampio. Se fino al 2012 l'attività formativa e culturale ha prevalentemente ricoperto un ruolo accessorio rispetto all'offerta commerciale, successivamente all'approvazione del nuovo statuto l'Area sociale e i suoi servizi acquistano pari dignità rispetto all'Area commerciale. Nei paragrafi che seguono si descrivono il progetto relativo ai nuovi spazi destinati ad ospitare le attività sociali, e le iniziative realizzate nel 2012.

3.2 Nuovi spazi per (de)crescere

Nei primi mesi del 2012 è stato perfezionato l'acquisto di un immobile in via XXIV Maggio a Treviglio, proprio dietro il punto vendita, destinato ad ospitare le attività sociali di CFL.

fig. 4 | Rendering della sede per le attività dell'Area sociale

I numeri della nuova sede sociale

Indirizzo: ..... *via XXIV Maggio, Treviglio*

Superficie: ..... *circa m^2 200*

Superficie giardino: ..... *circa m^2 200*

Anno di costruzione: ..... *anni Cinquanta*

Piani: ..... *2 più autorimessa e soppalco*

Prezzo di acquisto: ..... *€ 285.000*

Investimento previsto: ..... *circa € 700.000*

Inizio ristrutturazione: ..... *maggio 2012*

Data prevista inaugurazione: ..... *settembre 2013*

Classe energetica: ..... *B (> par. 4.3)*

Perché una nuova sede?

Il Presidente del SAIT, Renato Dalpalù, ha recentemente evidenziato come, lungi dall'essere esaurito, il ruolo della piccola cooperazione di consumo sia oggi in fase di rilancio e stia sempre di più diventando quello del presidio delle relazioni fiduciarie sul territorio, secondo un modello innovativo, quello di cooperativa di comunità.

Ma, per poter espletare questa importantissima funzione, che riempie un vuoto nella nostra attuale società, c'è bisogno di spazi non solo commerciali.

La nuova sede dunque serve per:

- ampliare i servizi in modo da meglio rispondere alle esigenze dei soci;
- integrare maggiormente la nostra realtà nella filiera di produzione, offrendo ai soci opportunità di scelta e acquisto di beni non disponibili sul punto vendita;
- offrire uno spazio ai soci per incontrarsi, coltivare relazioni, condividere valori ed interessi;
- offrire occasioni di crescita culturale attraverso formazione non accademica;
- ospitare le realtà che fanno parte della nostra rete perché possano incontrarsi, discutere, presentarsi ai soci e alla città;
- dare spazio ai soci per svolgere attività a favore di tutti gli altri.

Particolare attenzione è stata data alla verifica della sostenibilità economico–finanziaria dell'investimento e alla valutazione di coerenza dell'inserimento in bilancio di questa immobilizzazione. Il *budget* del 2012 e il piano pluriennale degli investimenti elaborati dal controllo di gestione e approvati dal CdA dimostrano la fattibilità senza rischi dell'acquisto e della ristrutturazione. Il costo previsto di tutta l'operazione, stimato per eccesso, è di € 600.000, da finanziarsi per € 300.000 con fonti interne (risorse generate dalla gestione, liquidità disponibile), e € 300.000 da fonti esterne (prestito sociale e mutui).

3.3 Gli eventi culturali

3.3.1 L'anno mondiale della cooperazione

Il 2012 è stato proclamato dall'ONU Anno mondiale della cooperazione. L'evento si proponeva di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo delle cooperative, sul contributo allo sviluppo socio–economico, in particolare riconoscendo il loro impatto sulla riduzione della povertà, l'occupazione e l'integrazione sociale.

Anche CFL si è fatta promotrice di una riflessione sul suo territorio, organizzando un seminario nell'ambito dell'iniziativa "Mercato agricolo e non solo", promossa dalla rete di economia solidale Cittadinanza Sostenibile e un convegno a Treviglio insieme alla Banca di Credito Cooperativo.

Il seminario di Bergamo si è svolto venerdì 26 e sabato 27 novembre 2012 ed aveva per titolo "Le cooperative di consumo e il mutualismo nel nostro territorio". L'evento è stato organizzato dalla CFL, insieme alla cooperativa Il Sole e la Terra e all'Associazione Generale di Mutuo Soccorso di Bergamo, con adesione di altre realtà cooperative del nostro territorio.

Nel corso del seminario hanno trovato spazio non solo esperienze di cooperative tradizionali, ma anche le nuove reti di economia solidale, ReteGAS Bergamo e Cittadinanza Sostenibile, che hanno presentato un nuovo modello di cooperazione e mutualismo.

Questo seminario ha accresciuto la consapevolezza che la nostra società ha bisogno di cooperazione e di mutualismo, se però il movimento cooperativo saprà ritornare ai valori e alle intuizioni originarie senza paura di coniugarli con mezzi e modelli innovativi.

CFL e BCC Treviglio hanno festeggiato rispettivamente il 40° e 120° compleanno con un convegno che ha avuto luogo il 17 novembre a Treviglio dal titolo "Dal mutualismo al cooperativismo al nuovo mutualismo", con l'obiettivo di esplorare la storia del movimento cooperativo alla luce delle nuove forme di aggregazione di tipo solidaristico/mutualistica e delle nuove esigenze presentate dalla crisi.

Questo convegno ha rappresentato un'opportunità unica per riflettere con le altre cooperative

del nostro territorio sull'opportunità di costruire insieme un progetto che metta al centro i bisogni del socio/cittadino. Sintesi del convegno di Bergamo è scaricabile da YouTube all'indirizzo http://www.youtube.com/watch?v=1sHTeyr3PBw, mentre il filmato del convegno di Treviglio sarà disponibile a breve.

3.3.2 Buon compleanno, CFL

La celebrazione dei 40 anni è stata l'occasione per riscoprire i principi, ripercorrere le tappe fondamentali del nostro percorso, ringraziare chi ha contribuito a costruire tutto ciò, traguardare il futuro prossimo con i soci che continuano ad unirsi a noi.

A questo scopo un gruppo di lavoro ha predisposto un programma molto denso, che ci ha accompagnato per tutto il 2012. Fra le altre iniziative, descritte nei paragrafi che seguono, va ricordato in particolare il film "Le possibilità di un'isola", per la regia di Gianni Vailati, che ripercorre le tappe principali della storia della Cooperativa, disegnando un collegamento ideale tra valori degli inizi e le contraddizioni dell'oggi con uno sguardo alle prospettive future. Il film è visibile sul sito della Cooperativa.

La Cooperativa ha speso per le attività del 40° circa € 7.000, e ha ricevuto un contributo da BCC Treviglio per € 3.000.

3.3.3 Le altre iniziative del 2012

Il 2012 è stato caratterizzato da un'offerta molto ricca di **attività culturali e formative** di vario tipo, aperte ai soci e, in alcuni casi, alla cittadinanza intera, prevalentemente legate al tema dell'essere cooperativa ed alla riflessione sulla storia sul ruolo della cooperazione all'interno del nostro modello economico messo in discussione dalla crisi.

Per discutere di questo tema CFL ha ospitato nel mese di gennaio 2012 un interessante confronto fra Maurizio Pallante, fondatore del Movimento per la Decrescita Felice, e Andrea Di Stefano, direttore della rivista «Valori». Sul tappeto, riflessioni sul paradigma della decrescita, elaborato da un movimento di cui Pallante è uno degli esponenti italiani più di spicco. Davvero si può vivere meglio consumando di meno? A questa domanda si sono appassionate circa 200 persone, provenienti da Treviglio e non solo, fra cui molti studenti delle scuole superiori.

Nel segno della continuità con questo incontro, nel mese di settembre CFL ha offerto a soci e cittadini la possibilità di discutere con Francesco Gesualdi, fondatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiana (Pisa), di temi, proposte e buone pratiche per un migliore e più sostenibile stile di vita. A quest'incontro hanno partecipato circa 100 persone.

Infine, il 13 ottobre 2013 la CFL e il circolo Legambiente Bassa Bergamasca hanno promosso un convegno informativo sui rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'amianto e sulle possibili soluzioni.

3.4 Le attività formative

3.4.1 I corsi di lingue

Anche nel 2012 CFL ha proposto ai propri soci corsi di lingue estere. Per il secondo anno i corsi sono stati ospitati a titolo gratuito presso le aule della BCC–Cassa Rurale di Treviglio in via Carlo Carcano.

Sono stati attivati corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese per un totale di 37 corsi (25 nel 2011) e 177 studenti (153 nel 2011).

Il relativo fatturato è stato pari a € 30.258, con una diminuzione del 6% rispetto al 2011, spiegabile con i disagi del trasferimento fuori sede, che hanno causato la partenza di corsi con un numero basso di studenti.

Allo scopo di offrire un servizio più qualificato per l'anno scolastico 2012–2013, la direzione didattica dei corsi è stata affidata a Fiammetta Cestaro, storica insegnante di lingua inglese, mentre le attività di segreteria sono in capo a Eleonora Riva. Inoltre, allo scopo di coinvolgere i soci e gli

studenti in attività non solo di aula, sono stati organizzati viaggi studio, teatro e cinema in lingua e cene etniche. Il tutto per imparare ad uscire dai confini della nostra cultura per contaminarci e arricchirci anche con quelle altrui.

3.4.2 Il consumo critico e sostenibilità

Il tradizionale appuntamento con il corso della **"Università dei consumatori"** ha avuto luogo nel mese di marzo 2012. Con la collaborazione di SlowFood e la ONLUS Amici dei Popoli, CFL ha realizzato un **percorso di quattro incontri dedicati al pane**, affrontando gli aspetti nutrizionali, tecnico–produttivi ed economici legati alla penuria di farina nei Paesi in via di sviluppo e alle guerre che ne sono seguite. Il corso ha offerto anche la possibilità ai partecipanti di imparare a fare il pane in casa, grazie ad un laboratorio tenuto presso la cooperativa sociale Alboran, a Cassano d'Adda. In questa occasione è stata presentata anche l'esperienza "Spighe e madia" del Distretto di economia solidale di Monza Brianza.

Il corso ha avuto un grande successo, con circa 50 soci per ogni incontro e oltre 70 al laboratorio, che ha bissato l'esperienza per poter ospitare tutti i soci iscritti.

A febbraio 2012 CFL ha partecipato come d'abitudine all'iniziativa **"M'illumino di meno"**, promossa della trasmissione radiofonica "Caterpillar", in occasione della giornata mondiale del risparmio energetico. Quest'anno tuttavia non si è limitata a spegnere alcune luci sul punto vendita, ma ha promosso per i soci una cena a lume di candela con cibo a km 0. A questa iniziativa hanno aderito circa 70 soci.

Nel dicembre 2012 CFL ha progettato e realizzato un **laboratorio per la realizzazione di addobbi natalizi con materiali di riciclo** presso il Comune di Ghisalba, cui hanno partecipato circa 80 bambini delle scuole elementari e medie.

Inoltre da settembre 2012 si riunisce presso i locali della Cooperativa un **gruppo di autoproduzione**, che sperimenta tecniche diverse per la realizzazione di prodotti di uso quotidiano a impatto (quasi) zero. A questo gruppo partecipano con continuità 5 soci, cui se ne uniscono altri a seconda dei laboratori attivati. Il gruppo si è occupato della realizzazione di addobbi natalizi e floreali per CFL, di borse e libri realizzate con stoffe di riciclo, di portacandele per la cena "M'illumino di meno".

La **gita sociale**, tradizionalmente dedicata al sopralluogo presso un fornitore, quest'anno ha portato circa 60 soci in Germania, per un viaggio di 2 giorni con tappa a Legau presso Rapunzel, nostro fornitore e storico marchio tedesco nella produzione e distribuzione di prodotti biologici.

3.4.3 Corsi di computer

A ottobre 2012 è partito a titolo sperimentale un corso di informatica per principianti, a cui hanno aderito 9 soci. Il corso, ospitato nei locali della BCC Treviglio, è stato tenuto da un socio con il supporto del figlio. Questa formula è piaciuta molto ai corsisti, che hanno potuto approcciare il mondo del *computer* non solo in modo tradizionale, ma attraverso la mediazione di un appartenente alla generazione di utilizzatori dei *social network*. Il corso è stato allungato di due incontri su richiesta dei partecipanti, e a marzo 2013 partirà la versione avanzata, che metterà il *focus* sugli strumenti interattivi 2.0.

3.4.4 Lo svago intelligente: semplicemente… insieme

Anche nel 2012 la Cooperativa ha organizzato la **tradizionale festa della seconda domenica di settembre** all'oasi naturalistica del Roccolo. Da ormai un paio di anni la festa non è solo un'occasione per l'ennesima mangiata (che pure c'è), ma soprattutto è la festa di fine estate per soci CFL, associazioni e agenzie del privato sociale che collaborano con CFL. Titolo di quest'anno "COO–PER–AZIONE", che è stato anche il tema del concorso fotografico che CFL ha bandito in occasione dei suoi 40 anni.

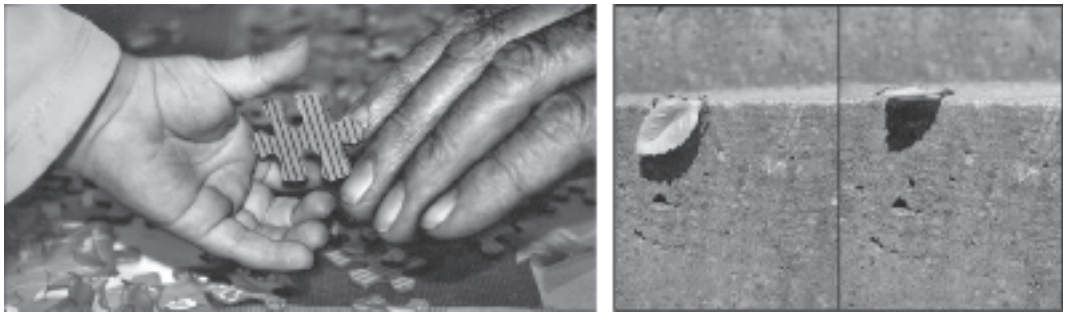

fig. 5 | Le fotografie vincitrici del concorso COO–PER–AZIONE (a sinistra, la scelta della giuria: "Cooperazione" di Sara Brigadori; a destra la scelta dei soci: "Conc foto CFL 2012" di Marco Brulli)

La festa ha visto la premiazione del concorso (31 foto in gara provenienti da tutta Italia), una piccola fiera con banchetti e assaggi a km 0, un percorso guidato di degustazione di olio proveniente da diverse regioni d'Italia, dimostrazioni pratiche per il benessere psicofisico, un laboratorio di riciclo creativo, una caccia al tesoro multilingue, giochi per i bambini, percorsi naturalistici guidati e, alla fine, un concerto della Junior Band, composta da ragazzi del Centro Studi Musicali di Treviglio. Alla festa hanno partecipato oltre 400 fra soci e amici.

Infine, in un "Filodrammatici" esaurito in ogni ordine di posti nonostante la neve, CFL ha chiuso l'anno con lo **spettacolo "Tutti insieme per Pinocchio"**, laboratorio teatrale e *musical* della cooperativa Insieme. Un inno alla tolleranza, all'accoglienza della diversità, alla fatica di crescere e alla speranza di un mondo migliore.

3.4.5 I libri

CFL ha proseguito nel 2012 la vendita di libri scolastici e di varia scontati per i soci.

Il ricavo del reparto libri, nell'anno 2012, al netto degli sconti , è stato di € 195.733, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 24%, che può essere spiegata sia con la generalizzata crisi di settore per i libri di varia, sia con l'aumentata offerta di libri scolastici scontati sul nostro territorio.

Con l'evolversi profondo delle caratteristiche sia dell'offerta che della domanda, il futuro di questo settore, che richiede grande impegno da giugno ad ottobre, dovrà essere oggetto di attenta valutazione da parte del CdA.

3.5 La difesa del consumatore: ACU

Allo scopo di tutelare i soci anche nei suoi acquisti al di fuori della Cooperativa, ma anche i non soci che ne fanno richiesta, è attivo presso CFL un servizio di sportello, gestito da un volontario, dell'ACU (Associazione Consumatori Utenti), presso cui è possibile ricevere informazioni e presentare ricorsi per problemi emersi a fronte dell'acquisto di beni e servizi.

I ricorsi presentati per conto di nostri soci nel 2012 sono stati 32 (contro i 21 dell'anno scorso), di cui:

- 12 per cambio gestore telefonico;
- 5 per cambio gestore luce/gas;
- 2 per difetti riscontrati in nuovi appartamenti;
- 3 per problemi vari a fronte di acquisti fatti.

In 8 casi si è dovuti ricorrere ad assistenza legale; ad oggi risultano aperte 3 pratiche.

4.
Approfondimento su alcuni portatori di interessi

4.1 I soci

4.1.1 La composizione

La Cooperativa ha una base sociale mista. Si compone a fine 2012 di **4.073 persone fisiche e 72 persone giuridiche**. Nell'anno si sono iscritte ulteriori 2 cooperative sociali, a testimonianza del riconoscimento dell'affinità con i valori e lo stile della CFL. Questo risponde alla nostra ambizione di diventare un punto di incontro e riferimento per la rete di agenzie e singoli sensibili ai valori e alla promozione umana.

Da notare la continua crescita dei soci negli anni mentre, per quanto riguarda i dimissionari, si evidenzia come questi siano il risultato di un fisiologico avvicendamento, e/o l'uscita di persone che si avvicinano alla Cooperativa per esigenze molto particolari (es. acquisto libri, corsi di lingue), senza tuttavia condividerne/comprenderne la proposta nella sua globalità.

Numero soci

	2008	2009	2010	2011	2012
N. totale soci	3.435	3.685	3.881	4.028	4.145
N. soci entrati	253	301	243	194	169
N. soci usciti	33	51	47	47	49

Tipologia Soci persone giuridiche (al 31/12/2012)

associazioni	17
aziende	30
Banche di credito cooperativo	1
cooperative della scuola	1
cooperative sociali	16
cooperative di consumo	3
cooperative di lavoro	1
parrocchie	2
scuole	1
totale	**72**

Età soci persone fisiche (al 31/12/2012)

fascia di età	n.	%
meno di 30 anni	159	3,9
tra 31 e 40 anni	532	12,6
tra 41 e 50 anni	1.007	24,4
tra 51 e 60 anni	1.084	26,2
tra 61 e 65 anni	464	11,2
tra 66 e 70 anni	296	7,2
più di 70 anni	600	14,5
totale	**4.133**	**100,0**

La distribuzione fra classi di età dimostra che la metà dei soci ha fra i 41 e i 60 anni. Più o meno equivalenti le percentuali di soci ultrasettantenni e quelli compresi fra i 31 e i 40 anni. I soci con più di 50 anni sono il 59,1%, con un 14% di ultrasettantenni.

Dei soci persone fisiche, 2.086 sono uomini e 1.972 donne. Questo perché tradizionalmente l'iscritto era il capofamiglia; ancora oggi l'iscrizione è usata in modo collettivo dalle famiglie, anche

di più generazioni, anche se non mancano casi in cui tutti i componenti il nucleo familiare sono soci.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, i soci risiedono prevalentemente a Treviglio e paesi limitrofi; si hanno però anche soci di Milano e addirittura a Palermo e Gorizia.

Distribuzione territoriale dei soci (al 31/12/2012)

	soci		fatturato	
	n.	%	importo	%
Treviglio	2.579	62,22	3.050.933	61,94
Altri Comuni raggruppati per Provincia:				
Bergamo	1.313	31,68	1.615.113	32,79
Milano	154	3,72	146.291	2,97
Cremona	93	2,24	112.797	2,29
Palermo	6	0,14	493	0,01
Totale	**4.145**	**100,00**	**4.925.627**	**100,00**

4.1.2 Capitale sociale

Si diventa socio di CFL con l'acquisto di almeno una quota sociale, del valore di € 51,64.

L'aumento della base sociale va di pari passo con l'aumento del capitale sociale, come evidenziato dai dati che seguono.

Dinamica del capitale sociale

valore al 31/12/2011	€ 380.638
valore azioni sottoscritte da nuovi soci	€ 10.844
valore ulteriori azioni sottoscritte da soci	€ 0
valore azioni restituite	€ 4.751
valore al 31/12/2012	€ 386.732

4.1.3 Il progetto comunicazione

Il progetto comunicazione nasce dalla richiesta portata dai soci nella assemblea 2012 (seconda proposta più votata) di migliorare la comunicazione da e verso i soci.

Nel novembre 2012 è stato creato un gruppo di lavoro composto da soci, dipendenti e consiglieri che, supportati da due esperti di comunicazione, ha messo a punto un progetto per:

- ammodernare il sito *web* e renderlo il cuore della comunicazione della Cooperativa;
- creare una versione digitale del periodico cartaceo «Gente che coopera»;
- costruire un'immagine *on line* moderna e dinamica;
- approcciare agli strumenti di comunicazione propri del *web* 2.0;
- costruire strumenti interattivi con cui favorire lo scambio sociale e la condivisione di idee e risorse;
- promuovere le attività e i servizi della CFL;
- veicolare contenuti che educhino alla cultura del cibo buono, pulito, giusto secondo lo statuto della CFL.

Per questo progetto è in corso una richiesta di finanziamento alla Regione Lombardia; si prevede che i lavori partano a marzo 2013 per concludersi a fine 2013.

4.1.4 Dialogo e ascolto

In CFL l'ascolto dei soci non è solo una tattica di *marketing* per conoscere le loro aspettative, ma è un **preciso dovere che la Cooperativa ha verso i suoi proprietari**.

Le esigenze, i reclami e le proposte dei soci vengono raccolti in modo formalizzato in primo luogo durante le assemblee. In queste occasioni vengono registrate nei singoli verbali e, una volta riuniti, sono presentati al Consiglio di Amministrazione dalla Commissione elettorale.

Per quanto riguarda i **reclami**, non esiste una procedura formalizzata, né un canale unico per la loro raccolta. Tuttavia, da novembre 2012 sono stati creati nuovi indirizzi e–mail (Area sociale, Presidente e Consiglio di Amministrazione) e si incoraggiano i soci a documentare i reclami e le segnalazioni senza limitarsi a presentarli in forma orale di volta in volta al responsabile del punto vendita, agli addetti in sala, oppure ai volontari.

A breve entrerà anche in uso un modulo per la raccolta dei reclami presentati sul punto vendita.

In assenza di una statistica precisa, si può dire che i reclami più ricorrenti nel 2012 hanno riguardato alcune decisioni del Consiglio di Amministrazione relativamente all'organizzazione, l'assortimento di prodotti ritenuto poco coerente con i valori della Cooperativa, i prezzi ritenuti non sufficientemente convenienti, il servizio reso dal personale, l'assenza di prodotti a scaffale, la qualità dei prodotti, il mancato controllo delle scadenze.

Ad aprile 2013 partirà **un'indagine** che prevede la somministrazione di questionari sia sul punto vendita che durante le assemblee. L'indagine si propone di verificare il gradimento di prodotti e servizi CFL e chiede indicazioni ai soci sull'evoluzione degli strumenti di comunicazione e dei servizi dell'Area sociale.

Infine, il nuovo sito avrà spazi interattivi in cui i soci saranno invitati ad esprimere opinioni e valutazioni su prodotti e servizi CFL.

4.1.5 I gruppi

La tipologia e il ruolo dei diversi gruppi (Soci promotori, gruppi progetto e gruppi di lavoro) è stata illustrata nel > par. 1.6.2.

Gruppi attivi nel 2012

gruppo	tipologia	scopo	partecipanti (n. indicativo)
Gente che coopera	gruppo permanente	Redazione del mensile inviato ai soci	9
Università dei consumatori	gruppo progetto	Organizzazione di incontri su argomenti vari di carattere formativo-culturale e sui temi del consumo critico	7
Gruppo revisione regolamento statutario	gruppo progetto	Adeguamento regolamento a nuovo statuto	9
Gruppo di acquisto impianti fotovoltaici e comportamenti sostenibili	gruppo soci autogestito	Consulenza, aiuto e convenzioni con fornitori ai soci che desiderano acquistare impianti; consulenza alla Cooperativa in materia di sostenibilità di investimenti e scelte operative	6
Commissione elettorale	gruppo di lavoro	Organizzazione e gestione assemblee parziali e plenaria 2013	10
Gruppo gita	gruppo progetto	Organizzazione gita sociale	6
Gruppo festa	gruppo progetto	Organizzazione festa di settembre	6
Gruppo bilancio sociale	gruppo progetto	Redazione e aggiornamento annuale del bilancio sociale	6
Gruppo manifestazioni 40°	gruppo progetto	Progettazione e organizzazione degli eventi per il 40°	10
Gruppo palazzina	gruppo progetto	Progettazione dei servizi e organizzazione dei nuovi spazi per le attività sociali	11

gruppo	tipologia	scopo	partecipanti (n. indicativo)
Gruppo autoproduzione	gruppo autogestito	Gruppo di soci che si incontra periodicamente per creare manufatti per proprio uso o per le necessità della Cooperativa, all'insegna della sobrietà, del riciclo e della fantasia	10
Gruppo comunicazione	gruppo progetto	Analisi e progettazione degli strumenti di comunicazione esterna CFL	8
Gruppo acqua	gruppo di lavoro	Progettazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione dei soci per l'uso dell'acqua pubblica	3
Progetto orticoli	gruppo progetto	Contribuire alla nascita di una piattaforma di distribuzione prodotti agricoli bio nel territorio bergamasco	4

Oltre che un modo per partecipare alla vita della Cooperativa, i gruppi sono anche il luogo in cui si creano, rafforzano e vivono le relazioni, e il nostro modo per mettere in pratica e diffondere i valori in cui crediamo.

4.1.6 Altri spazi di volontariato

CFL valorizza e incoraggia anche spazi di volontariato individuale in cui i soci mettono a disposizione di altri soci il loro tempo e le loro competenze. Sono ascrivibili a questa categoria:

- i volontari che assicurano presenza assidua, ai quali vengono assegnate funzioni di sostegno a quelle operative;
- i volontari chiamati per occasioni particolari (feste, eventi speciali, partecipazione a fiere e altre manifestazioni);
- i volontari occasionali e su chiamata sulla base di particolari competenze.

4.1.7 Prestito sociale

Il rendimento nel 2012 è stato del 2% netto, concorrenziale con analoghi prodotti finanziari. L'ammontare sottoscritto è sostanzialmente stabile, fatto che si spiega con la generale situazione di crisi.

Dinamica del prestito sociale

	al 31/12/2012		al 31/12/2011	
	numero	importo	numero	importo
nuovi libretti	8	€ 10.916	17	187.836
libretti ritirati	8	€ 105.136	6	480.006
saldo complessivo		€ 836.179		822.248
interessi maturati		€ 20.620		15.881

4.1.8 Fedeltà alla Cooperativa

La gran parte degli acquisti nel punto vendita viene effettuato dai soci. Nel 2012 gli acquisti effettuati da non soci (acquisti di prova, passaggi occasionali) sono stati pari a € 148.752, corrispondente al 3% del totale.

Su circa 4.000 soci, sono 3.336 i soci che almeno una volta nell'arco del 2012 hanno effettuato un acquisto in Cooperativa. Tra gli 808 soci che non hanno effettuato alcun acquisto ritroviamo i soci più anziani, i soci che risiedono fuori zona e i soci che si sono iscritti alla Cooperativa per scopi particolari e contingenti e non hanno restituito la tessera.

Livelli di acquisto da parte dei soci

importo annuale acquisto	2012		2011	
€ >10.000	27		22	
€ 10.000<5.000	222		225	
€ 5.000<1.000	1.086		1.085	
€ 1.000<500	436		447	
€ <500	1.565		1.531	
totale soci	**4.144**		**4.040**	
soci che hanno acquistato in CFL	3.336		3.310	
soci che non hanno acquistato	808	19,5%	730	18,1%

La situazione rimane sostanzialmente analoga all'anno scorso: nei fatti, solo poco più di un terzo dei soci effettua una spesa abituale in Cooperativa (da € 1.000 in su). Gli altri due terzi non vengono del tutto, o fanno acquisti sporadici di medio importo, o costanti ma di importo molto basso, il che suggerisce che si compri il grosso altrove e solo alcuni beni di nicchia da noi o anche che si venga in Cooperativa in modo discontinuo. Fra i soci con basso fatturato vanno computati anche molti fruitori dei corsi di lingue e coloro che acquistano solo libri, che si iscrivono e partecipano solo a questi scopi.

La sostanziale invarianza dei numeri suggerisce una clientela fedele e costante nelle sue abitudini.

La base sociale inoltre è ben lungi dall'essere "saturata" e ci sono probabilmente molti margini di miglioramento agendo sulle leve della politica di acquisto e di vendita e sulla qualità e ampiezza del servizio fornito.

4.2 Il personale

4.2.1 Consistenza

Il personale della CFL comprende a fine 2012:

- **23 persone con contratto di lavoro dipendente** e 1 persona con contratto di lavoro a progetto per la gestione del punto vendita ed il funzionamento generale della Cooperativa;
- 10 persone con contratto a progetto per il Laboratorio lingue.

Per il prospetto della consistenza del personale dipendente, vedi Nota integrativa, p. 66.

Dinamica personale dipendente nel corso del 2012

tipologia	assunzioni	cessazioni
Personale a tempo indeterminato	1	–
Personale a tempo determinato	4	2*
		*1 per fine contratto sostituzione di maternità
		*1 per fine contratto sostituzione per ferie personale nel periodo estivo
totale dipendenti	**5**	**2**

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato ad implementare una revisione dell'organizzazione.

In particolare è stato deciso di:

- assumere un'addetta al reparto gastronomia, con professionalità ed esperienza consolidate;
- assumere un responsabile dell'Area sociale, in sostituzione del responsabile dimissionario;
- effettuare la selezione per la ricerca del nuovo responsabile dell'Area commerciale. La selezione

è stata completata; tuttavia il candidato prescelto non si è presentato nei tempi previsti per cui il Consiglio di Amministrazione a febbraio 2013 ha proceduto con la selezione di un altro candidato, che prenderà servizio a marzo 2013 (> par.1.6.2);

- creare la figura del responsabile bio e km 0 per potenziare questi settori per noi strategici.

Relativamente ai contratti a progetto, essi sono stati esclusivamente applicati per le attività del Laboratorio lingue, che si svolgono per lo più da settembre a giugno (con eccezione dei corsi di recupero), e che variano di anno in anno a seconda delle diverse esigenze e richieste. Per questo tipo di contratto è richiesta all'insegnante l'elaborazione, d'intesa con l'Area sociale, di un progetto che è attuato in autonomia, così come previsto dalla legge.

Consistenza personale con contratto a progetto (al 31/12)

tipologia	2012	2011
insegnanti e segretaria Laboratorio lingue	9	11
responsabile Area sociale	1	1
totale contratti a progetto	**10**	**12**

Di seguito l'analisi si focalizza sul personale dedicato alla gestione del punto vendita e del funzionamento generale della Cooperativa.

4.2.2 Composizione del personale del punto vendita

Composizione personale del punto vendita per età e genere (al 31/12/2012)

	uomini	donne	totale
fino a 30 anni	3	2	**5**
da 31 a 40 anni	2	3	**5**
da 41 a 50 anni	–	8	**8**
da 51 a 65 anni	3	2	**5**
oltre 65 anni (contratto a progetto)	1	–	**1**
totale dipendenti	**9**	**15**	**24**

Composizione personale del punto vendita per anzianità di servizio (al 31/12/2012)

fino a 5 anni	13
da 5 a 10 anni	8
da 10 a 20 anni	1
oltre 20 anni	2
totale dipendenti	**24**

La composizione del personale per anzianità di servizio evidenzia come la Cooperativa abbia effettuato in questi ultimi anni un forte investimento sul personale dipendente. Dal 1998 a oggi la CFL è passata dai 3 dipendenti storici alla composizione attuale. Con il trasferimento nell'attuale punto vendita nel 1998, la Cooperativa si è progressivamente data una gestione che prevede ruoli e funzioni diverse dalla gestione di un magazzino, incrementando così il proprio organico.

Composizione personale del punto vendita per titolo di studio (al 31/12/2012)

laurea	3
diploma	12
licenza media	8
totale dipendenti	**23**

Composizione personale del punto vendita per qualifica e genere (al 31/12/2012)

	uomini	donne	totale
contratto a progetto	1	–	**1**
quadro	–	1	**1**
livello 1	1	–	**1**
livello 2	1	1	**2**
livello 3	1	3	**4**
livello 4S	–	8	**8**
livello 4	1	–	**1**
livello 6	–	2	**2**
apprendisti con livello 4 da acquisire	3	–	**3**
totale dipendenti	**8**	**15**	**23**

Al 31/12/2012 non ci sono in CFL persone assunte appartenenti a categorie protette.

4.2.3 Comunicazione interna, coinvolgimento e formazione

Le linee guida della gestione delle risorse sono volte al coinvolgimento, allo sviluppo delle competenze e al lavoro di gruppo.

I processi di **comunicazione interna** non sono formalizzati.

Periodicamente (almeno 3 volte l'anno) Presidente e consiglieri tengono riunioni con il personale per illustrare l'andamento delle vendite, i progetti in corso, le aspettative dei soci, i progetti e le prospettive. In queste occasioni vengono approfonditi anche gli aspetti identitari e il peculiare significato e implicazioni dello "stare in Cooperativa".

I responsabili di area e il rappresentante individuato dai lavoratori partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il personale può in qualsiasi momento contattare il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla **formazione**, ad oggi la CFL non dispone di una procedura formalizzata di analisi delle esigenze formative e di pianificazione della relative attività, né tantomeno di uno specifico *budget*. Ogni anno vengono però messe in pista una serie di attività, identificate e coordinate dal consigliere delegato alle risorse umane e dal responsabile del punto vendita. Fra queste la formazione obbligatoria per legge (HACCP e sicurezza) e l'addestramento a specifiche mansioni (tramite corsi e affiancamento realizzati dal SAIT a Trento).

Per il 2013 è prevista la formalizzazione di un piano di formazione anche con l'ausilio del referente SAIT per la CFL.

Dati generali sulla formazione realizzata nel 2012

iniziative di aggiornamento e formazione (corsi, seminari, ecc.)	2
persone che hanno partecipato ad almeno 1 attività formativa	4
partecipazioni	4

Nel 2012 è stato effettuato un corso di pronto soccorso della durata di 4 ore, aperto a 2 dipendenti.

Inoltre il responsabile di sala si è recato a Trento presso un punto vendita del SAIT per approfondire le tecniche di gestione del punto vendita. Questo intervento, della durata di 24 ore, rientra nell'assistenza che il consorzio SAIT mette a disposizione della CFL.

Sempre il SAIT ha fornito formazione *on the job* in materia di implementazione dei sistemi gestionali (magazzino, libri) e sistemi informativi in uso presso la CFL. La quantificazione di questo tipo di assistenza è molto difficile, visto che ci può essere anche un aggiornamento continuo per alcuni giorni e non esiste un sistema di registrazione formalizzato.

4.2.4 Aspetti contrattuali e retributivi

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti della Cooperativa è il contratto nazionale della distribuzione cooperativa, che è stato rinnovato il 29 dicembre 2011. Non esiste un contratto integrativo aziendale.

Nessun dipendente della CFL è iscritto al sindacato. I lavoratori hanno eletto un loro rappresentante per la comunicazione con il CdA, che partecipa su invito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I dipendenti della CFL usualmente non partecipano a scioperi, anche se ne condividono le ragioni, per non arrecare un disservizio al socio; questo è solitamente esplicitato con un cartello affisso nel punto vendita il giorno di svolgimento dello sciopero stesso.

4.2.5 Conciliazione lavoro–vita familiare

Fra i valori della CFL c'è l'attenzione alla persona e alla qualità della sua vita; per questo CFL ha sempre cercato di conciliare le esigenze del punto vendita con quelle espresse dai dipendenti sia nella messa a punto degli orari di lavoro che nella concessione di ferie e permessi.

Con la crescita delle dimensioni aziendali quest'orientamento deve essere sempre più bilanciato con le esigenze organizzative, che sono volte a garantire lo *standard* desiderato di servizio al socio, nonché l'efficiente utilizzo della risorsa lavoro. È bene sottolineare che gli orari non prolungati nella fascia serale, l'assenza di aperture festive e straordinarie, e la predilezione per un servizio non caratterizzato da ricerca estrema della produttività e velocità, garantiscono ai dipendenti della CFL una qualità della vita ben superiore a quella offerta dal resto della grande distribuzione.

4.2.6 Altri aspetti

La conformità alla normativa di sicurezza è assicurata dal rapporto con un professionista esterno, cui è affidato il ruolo di RSPP.

Ai dipendenti è richiesta la massima attenzione della sicurezza e il rispetto di regole e procedure e l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.

Nel corso del 2012 non si sono verificati infortuni.

Assenze per malattia e infortuni

	totale giornate	media giornate pro capite
assenze per malattia	123	5,34
assenze per infortuni	0	0,00

Nel corso del 2012 non si sono registrati infortuni; i giorni totali di assenza per malattia sono pari a quelli del 2011, ma con un dipendente in più. Al momento non si ha alcun contenzioso tra personale e Cooperativa.

4.3 L'ambiente

4.3.1 Le politiche ambientali

La Cooperativa ha tra i suoi valori fondanti il rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

Ciò si traduce in una attenta considerazione dell'impatto ambientale delle risorse e delle tecnologie utilizzate per garantire il funzionamento della Cooperativa e lo svolgimento delle sue diverse attività, con investimenti in progetti tecnologici e organizzativi volti a garantire il rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti, il riutilizzo e riciclo delle risorse.

Inoltre svolge un'attività di informazione, educazione e formazione rivolta ai soci e alla comunità per promuovere e sostenere comportamenti improntati alla sostenibilità.

4.3.2 La gestione degli aspetti ambientali relativi al funzionamento

Come previsto nelle azioni di miglioramento del bilancio sociale dello scorso anno, nel 2012 si è provveduto con i seguenti interventi:

- implementazione di un impianto di climatizzazione;
- progettazione di "vetrofanie" sulle vetrate della parete sud dello stabile;
- smaltimento del calore sviluppato dai sistemi di *inverter* dell'impianto fotovoltaico;
- monitoraggio dei consumi di acqua, gas e energia elettrica;
- ampliamento e ristrutturazione degli spogliatoi dei dipendenti;
- costruzione del nuovo edificio dedicato alle attività sociali.

Produzione del caldo e del freddo

Sistema esistente

Il sistema di riscaldamento della intera struttura CFL (superficie di m^2 979 per un volume di m^3 5.744) è costituito da una centrale termica alimentata a metano di potenza nominale al focolare del generatore di calore di 290 kW, che produce acqua calda utilizzata dal nuovo impianto di climatizzazione per il periodo invernale. L'impianto è adibito anche alla produzione di acqua calda ad uso sanitario. La produzione del freddo per le celle frigorifere, per i banchi dei surgelati e la conservazione del fresco è garantita da un impianto costituito da 2 centrali frigo per la temperatura normale (TN) da 21 kW totali e da 3 unità per la temperatura bassa (BT) da 27 kW, totali, tutte con gas R404A.

Azioni realizzate nel 2012

Con lo scopo di diminuire il consumo energetico e ridurre di conseguenza le emissioni nell'atmosfera dei residui del gas metano e CO_2, ottenute le autorizzazioni dagli enti pubblici preposti, è stato realizzato un impianto di climatizzazione atto a migliorare il microclima ambientale. L'impianto è costituito da un condizionatore monoblocco (*roof top*), autonomo nel suo funzionamento estivo ed assistito dalla caldaia (già esistente) per il funzionamento invernale. In modo complementare si è realizzato un pozzo di prelievo di acqua di falda (circa 40 metri di profondità con temperatura costante durante l'anno di circa 12°C) che viene utilizzata dall'impianto di climatizzazione per il raffreddamento del gas che, nel periodo estivo, permette di migliorare il rendimento della macchina e di avere contemporaneamente un risparmio di energia elettrica di circa il 30%. Con lo stesso sistema, dall'inizio del 2013, si è provveduto a collegare le macchine del freddo alimentare con ulteriore risparmio di energia elettrica e di calore prodotto all'interno del magazzino interrato. L'acqua utilizzata viene poi rimessa in falda, attraverso un secondo pozzo, con una temperatura che non deve superare una differenza di 3°C da quella di prelievo, secondo gli *standard* di legge. Questo viene monitorato in modo automatico dalla macchina che blocca l'afflusso di acqua quando questo valore viene superato.

La distribuzione dell'aria climatizzata avviene attraverso un sistema di condotti longitudinali forati inseriti sotto il controsoffitto del punto vendita, raccordati in un collettore situato nei locali tecnici dello stabile.

Isolamento termico

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

Si sta realizzando l'applicazione di vetrofanie oscuranti e riflettenti sulla vetrata sud dello stabile della CFL che diminuiscono l'effetto di dispersione del calore attraverso le vetrate.

Nella zona tecnica del seminterrato, dove sono installate le apparecchiature elettriche dell'impianto fotovoltaico, si è provveduto a smaltire il calore prodotto dagli *inverter* mediante la realizzazione di due convogliatori di aria che scaricano naturalmente l'aria calda prodotta all'esterno.

Produzione di energia

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

L'impianto fotovoltaico, installato nel 2008, di potenza pari a 75 kWp, quest'anno ha prodotto 58.511 kWh generando un risparmio, fra incentivo percepito e risparmio bolletta Enel, pari a € 33.924.

L'energia rinnovabile prodotta dai pannelli fotovoltaici è pari al 20% dei consumi totali di CFL. Ciò comporta che:

- si ha un risparmio annuale pari a € 9.000 nei costi dell'energia acquistata e prelevata dalla rete nazionale;
- si ottengono incentivazioni per 20 anni dalla data di installazione, che mediamente hanno un valore annuo pari a circa € 27.000;
- si evita di scaricare nell'atmosfera circa t 34 di anidride carbonica ogni anno (ciò equivale alla capacità di assorbimento di CO_2 di un bosco di 1.800 alberi).

È iniziato il monitoraggio dei consumi di acqua proveniente dall'acquedotto e proveniente dalla falda (pozzo), di gas e di energia elettrica.

Rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igenici al piano interrato

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

Si è provveduto a ristrutturare al piano interrato i locali adibiti a spogliatoi per i dipendenti, rinnovando i sistemi di aspirazione dell'aria e implementando anche il numero di servizi igienici

Nuovo edificio attività sociali: aspetti ambientali

Situazione ed azioni iniziate nel 2012 (ancora in fase di realizzazione)

Il progetto della nuova struttura in costruzione, destinata alle attività sociali della Cooperativa, prevede la realizzazione di un edificio che si sviluppa su due piani fuori terra e uno interrato. Si è optato per la demolizione della struttura esistente perché economicamente conveniente, per una migliore utilizzazione della cubatura a disposizione e per poter adottare un'idonea tecnologia nel rispetto di criteri di ecocompatibilità. Il piano interrato, illuminato da ampio cavedio, ospita il deposito e l'archivio, il piano intermedio sarà a disposizione dell'Area sociale, mentre il piano rialzato, completamente aperto, sarà a disposizione delle attività sociali della Cooperativa. Per consentire la massima funzionalità della sale, oltre che per conferire eleganza e rappresentatività, a questo piano il progetto prevede una copertura con travi in legno lamellare arcuate senza appoggi intermedi e una grande vetrata a parete.

Il progetto prevede elevati *standard* energetici, che permettono di classificare in fascia B la costruzione. Tale fascia viene raggiunta attraverso l'impiego di materiali coibenti ecocompatibili, l'utilizzo, invece del cappotto, di doppi muri che formano una cassa vuota riempita con lana di roccia e dall'installazione di pompa di calore acqua–acqua supportata da un pozzo che permette di prelevare acqua di falda a temperatura stabile. Un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabile permetterà di integrare i consumi elettrici.

Consumo di acqua

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

Viene utilizzata acqua proveniente dall'acquedotto comunale per i servizi sanitari e per la pulizia del punto vendita e dei locali di servizio adiacenti. Le quantità consumate sono modeste e non costituiscono grande impatto nello scarico della rete fognaria comunale.

Viene prelevata, attraverso un pozzo, acqua dalla falda per ragioni di scambio termico e risparmio energetico. Essa viene poi immessa in falda attraverso un secondo pozzo nel rispetto degli *standard* di legge.

Consumo di carta

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

Il consumo di carta viene contenuta nei limiti del possibile, anche attraverso l'utilizzo della parte posteriore dei fogli. Il sistema di stampa è in buona parte centralizzato sulla fotocopiatrice/stampante dell'amministrazione.

Aree e spunti di miglioramento

- Utilizzo di carta riciclata.
- Minor ricorso alla stampa di bozze ed e–mail.

Produzione e smaltimento di rifiuti

Situazione ed azioni realizzate nel 2012

Lo smaltimento dei rifiuti avviene secondo il regolamento comunale, che prevede la separazione di umido, carta, plastica, ferro, vetro dai rifiuti non recuperabili. Abbiamo poi:

- lo smaltimento di rifiuti particolari, come lo smaltimento di grasso e ossa e di oli combusti o di scarto, che avvengono mediante un contratto con aziende specializzate;
- lo smaltimento dei prodotti scaduti, che viene eseguita dal personale della CFL mediante selezione delle varie componenti. La quantità di prodotti scaduti viene minimizzata attraverso vendite promozionali a ridosso della data di scadenza.

La gestione degli imballaggi viene presa in considerazione anche nella selezione dei fornitori e ciò evita nella maggior parte dei casi di ricevere imballaggi che costituiscono un aggravio ambientale nello smaltimento.

In caso di smaltimenti di quantità consistenti di materiali si provvede o mediante il trasporto presso la discarica comunale o il ricorso a società specializzate.

4.3.3 La promozione di comportamenti sostenibili

Anche nel 2012 sono proseguite le attività del **Gruppo di acquisto Fotovoltaico**. Alle sue proposte hanno aderito 6 nuovi soci, che hanno installato sul tetto della loro abitazione pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. La potenza installata complessiva dei sei impianti è di 18 kWp.

Complessivamente nel periodo che va dal 2008 al 2012 sono stati realizzati complessivamente **81 impianti, per un totale di una potenza installata di 260 kWp, che hanno evitato l'immissione in atmosfera di circa 100 tonnellate di anidride carbonica all'anno**.

Nella previsione di un'evoluzione normativa che renderà meno conveniente l'installazione di impianti fotovoltaici, sarebbe importante che questo gruppo ampliasse i suoi orizzonti ad altri temi ed altre pratiche di sostenibilità, a servizio di un sempre maggiore numero di soci.

5.
Risultati economici

5.1 Relazione economica sulla gestione

L'esercizio 2012 chiude con una perdita di circa € 98.000, inattesa nella sua entità.

Tale risultato è da imputarsi principalmente a:

1. calo del margine sulle vendite;
2. aumento del costo del personale.

La componente inaspettata è quella relativa al calo del margine sulle vendite.

La colpa, se di questo si può parlare, è da ascriversi alla malriposta fiducia negli strumenti informatici di controllo di gestione che, confrontando il prezzo di vendita con il costo di acquisto, determina un margine teorico.

I dati forniti non si sono rivelati in linea con la realtà, benché la stessa fonte, negli esercizi passati, non avesse evidenziato scostamenti così significativi tra il teorico e l'effettivo.

Nonostante l'aumento delle vendite dell'1,9% (pari a € 70.000), il margine del 2012 è diminuito rispetto all'anno precedente in termini assoluti di € 68.000 (–1,4%, passando dal 24,1% dell'anno scorso all'attuale 22,7%).

Le motivazioni possono essere molteplici, le stiamo analizzando e siamo confidenti di risolverle in tempi brevi, ricorrendo, se necessario, anche all'aiuto del SAIT, poiché non possiamo fare a meno delle informazioni fornite dal controllo di gestione in quanto essenziali per prendere decisioni veloci e tempestive. La contabilità infatti, dà risultati consuntivi e in tempi più lunghi, che possono essere al più usati come verifica della validità dei primi.

L'unica consolazione è che il calo dei margini è andato tutto a beneficio dei soci in termini di minor costo dei prodotti venduti.

L'altra componente, che vale circa € 110.000 di maggior costi, non è una sorpresa, ma la conseguenza di una serie di obiettivi che il Consiglio di Amministrazione si è posto, cioè il miglioramento dell'organizzazione.

I maggiori costi sono da ricercare nel premio al personale per € 9.000, nel recepimento dell'aumento contrattuale per circa € 35.000 e ad adeguamenti organizzativi (assunzione di un addetto in sostituzione del magazziniere prossimo alla pensione, inserimento del nuovo responsabile dell'Area sociale, scatti di anzianità, passaggi di categorie) per un importo pari a € 47.000.

Abbiamo fatto delle scelte e siamo convinti che, nel medio termine, saranno premianti in quanto la complessità dell'azienda CFL deve disporre al suo interno delle competenze tecniche e professionali necessarie per una adeguata conduzione (senza che gli amministratori debbano all'occorrenza intervenire nell'operatività).

La struttura deve camminare con le proprie gambe ed il CdA deve dare degli obiettivi e verificarne i risultati.

Si sono avuti inoltre ulteriori minori ricavi e maggiori costi rispetto all'anno precedente:

- minori ricavi del settore libri per circa € 37.000;
- costo del bilancio sociale per € 6.084;
- costi sostenuti per i festeggiamenti del 40° per € 7.296;
- costi per maggior consumo di energia elettrica dovuto alla mancata integrazione di tutti i frigoriferi nel circuito del raffreddamento ad acqua per € 13.500 (questo lavoro è stato terminato nel febbraio 2013);
- maggiori commissioni di incasso per la gestione dei buoni pasto per complessivi € 7.111;
- maggiori oneri finanziari, dovuti all'utilizzo del fido in c/c per € 17.000.

5.1.1 Azioni di miglioramento per il 2013

Dobbiamo segnalare che il 2013 è iniziato bene sia per le nuove adesioni dei soci che per l'andamento delle vendite, che indicano un incremento nei primi due mesi di circa il 4,6%, dato in controtendenza con l'andamento del mercato, che segnala nella grande distribuzione una perdita del 3% circa.

Indichiamo di seguito le azioni correttive per il 2013, a partenza immediata:

- identificazione di procedure di verifica dei dati forniti dal sistema gestionale per confronto con quello contabile;
- inventari fisici trimestrali (per i reparti più significativi) per poi giungere a inventari rotativi su tutto il punto vendita;
- rendicontazione trimestrale del bilancio a fronte delle attuali chiusure semestrali, onde verificare in modo più stringente le informazioni che emergono dal controllo di gestione (prima chiusura marzo 2013);
- adeguamento costante dei prezzi all'andamento dell'inflazione;
- analisi delle referenze per migliorare la marginalità;
- gestione oculata delle offerte;
- gestione oculata dei prezzi di vendita con attenzione ai sottocosti;
- contrattualizzazione con tutti i fornitori dei premi a fine anno;
- miglioramento della gestione di magazzino per evitare rotture di *stock* sul punto vendita (evitando quindi di non far trovare i prodotti sugli scaffali);
- razionalizzazione e revisione del servizio libri.

Altri interventi riguarderanno:

- promozione dell'aumento della fedeltà dei soci;
- rafforzamento della prevenzione dei furti;
- sviluppo delle attività con i GAS e con la rete cooperativa.

5.2 Investimenti

Per il 2013 si prevede l'acquisto di un banco frigo per il miglioramento dell'esposizione del banco macelleria, per circa € 7.000, e il completamento dei lavori della nuova sede delle attività dell'Area sociale. Di seguito il dettaglio di questi ultimi:

opere edili	€ 225.000
impianti e sistemazione interna	€ 177.500
spese tecniche	€ 42.000
allacciamenti	€ 3.000
totale spese previste per palazzina sede Area sociale	**€ 447.500**

5.3 Altre priorità e prospettive

A conclusione del triennio di gestione del Consiglio in carica, si ritiene sottoporre al Consiglio entrante i seguenti punti di attenzione:

1. completamento e implementazione della nuova organizzazione con revisione dei processi e delle procedure operative, così da assicurare un adeguato presidio delle variabili strategiche; collaborazione tecnica più stretta con il SAIT a cominciare dalla gestione dei programmi e del sistema informativo;
2. ridefinizione della formula commerciale della CFL, privilegiando: km 0, sostenibilità, relazioni con i fornitori locali;
3. proseguimento del percorso di sviluppo dei servizi e delle attività dell'Area sociale per la creazione di una formula innovativa che unisca all'offerta commerciale del punto vendita anche un'offerta culturale, ricreativa e formativa complementare a quella commerciale e con pari dignità, capace di creare appartenenza, relazioni, buone pratiche. Organizzazione della nuova sede in una formula capace di autosostenersi e di creare sinergie con l'attività

di vendita;

4. aumento della spesa media in CFL dei soci, non per incentivare il loro consumo, ma la quota di acquisti che effettuano in Cooperativa;
5. recupero della partecipazione dei soci alle attività e alle decisioni della CFL;
6. creazione di relazioni di rete all'interno del movimento cooperativo, della Federazione trentina, della rete della Bassa Bergamasca, di Cittadinanza Sostenibile, della rete GAS creando occasioni di collaborazione, relazioni personali e istituzionali, sinergie, massa critica per un modello innovativo di cooperazione di consumo.

Illustriamo qui di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice Civile relativamente ai principali rischi ed alle incertezze cui la CFL è esposta.

5.4 Rischi di mercato

La CFL è una cooperativa chiusa, per cui il grado di fedeltà dei soci nei suoi confronti continua anche per il 2012 è molto elevato.

Pur in presenza di altri punti vendita della grande distribuzione sul nostro territorio, l'incremento di fatturato del 2012 e l'andamento dei primi due mesi del 2013 mostrano una tenuta del fatturato, pur non eliminando del tutto i rischi dovuti alla difficile congiuntura.

5.5 Rischi finanziari

L'indebitamento della CFL si mantiene su livelli accettabili, anche se nel 2012, soprattutto per via degli investimenti, si è registrato un suo sensibile aumento, in buona parte come scoperto di conto corrente. L'obiettivo è quindi quello di ristrutturare il debito a breve con finanziamenti a più lungo termine, coerentemente con la natura degli investimenti. Già nel 2012 abbiamo stipulato un mutuo di € 234.000 con Cooperfidi e prossimamente l'obiettivo della ristrutturazione del debito sarà raggiunto poiché verrà stipulato un nuovo mutuo ipotecario di € 600.000 con BCC Treviglio.

5.6 Comunicazioni finali

Il Consiglio di Amministrazione propone che la perdita venga così coperta:

- riserva indivisibile per € 54.657,88
- riserva legale per € 34.095,48
- e per il restante, € 9.737,54 riportata a nuovo.

Si comunica inoltre che, sebbene il processo di approvazione del bilancio debba di norma concludersi entro 120 giorni da fine esercizio, CFL usufruisce della deroga di ulteriori 30 giorni, considerando che deve tener conto delle assemblee parziali, le quali comunque iniziano entro i termini di quattro mesi da inizio anno.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio sindacale

All'Assemblea dei soci della COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI Società cooperativa sociale e di consumo

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dal secondo comma dell'articolo 32 del previgente statuto della COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI Società cooperativa sociale e di consumo, in merito al controllo contabile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione contabile e nella sezione B) la "Relazione ai sensi del secondo comma dell'articolo 2429 del Codice civile.

A) Relazione di revisione contabile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COOPERATIVA FAMIGLIE LAVORATORI Società cooperativa sociale e di consumo (da ora innanzi CFL società cooperativa sociale e di consumo) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della CFL società cooperativa sociale e di consumo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della CFL società cooperativa sociale e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione (paragrafo "5. RISULTATI ECONOMICI" del bilancio integrato), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CFL società cooperativa sociale e di consumo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CFL società cooperativa sociale e di consumo al 31 dicembre 2012.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'articolo 2429 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di

Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in riferimento alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, almeno ogni novanta giorni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Sottolineiamo in particolare la necessità che siano rese più efficienti le procedure organizzative in essere atte a monitorare i dati forniti dal controllo di gestione al fine di intervenire con tempestività per ridurre od eliminare gli eventi che incidono negativamente sulla redditività aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e del regolamento inerenti il Prestito sociale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice civile.

Confermiamo che gli Amministratori hanno indicato nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile, i parametri per la determinazione delle condizioni di appartenenza della CFL alla categoria delle cooperative a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2545 del Codice civile per la disamina dei criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici, rimandiamo a quanto illustrato dagli amministratori nella loro relazione.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 5.728,00, al netto dell'ammortamento diretto.

I risultati della revisione contabile del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Treviglio, 14 marzo 2013

Il Collegio sindacale

CFL AREA SOCIALE

CALENDARIO DEGLI EVENTI PER IL 40°

CFL conclude il suo 40° anno con una serie di proposte di grande qualità, che riflettono sul presente per porre le basi del futuro.
Non perdere l'occasione di partecipare a questo grande progetto!

1 **venerdì 21 settembre 2012**, ore 21.00 — Auditorium BCC Treviglio
Incontro con Francesco Gesualdi sul tema
"Nell'attuale situazione di crisi è possibile realizzare e praticare un nuovo modello di sviluppo?"

2 **venerdì 5 ottobre**, ore 20.45 — teatro della parrocchia S. Maria Annunciata (Conventino) Treviglio
Assemblea di metà anno prima proiezione del cortometraggio sulla storia della CFL "La possibilità di un'isola"
a soci in Consiglio di amministrazione presenta ai soci progetti e prospettive a valle delle assemblee di maggio 2012.

3 **venerdì 26 ottobre**, ore 20.45-23.00 e **sabato 27 ottobre** ore 9.45-12.00 — Urban Center, piazzale degli Alpini, Bergamo
Mercato agricolo e non solo CFL e la cooperativa "Il sole e la terra" organizzano e presentano un percorso di riflessione in occasione dell'anno mondiale delle cooperative: "Le cooperative di consumo nel territorio. I nodi, le criticità e la nuova forma di cooperazione".

4 **sabato 17 novembre**, ore 17.00 — Auditorium BCC Treviglio
CFL e IEC in occasione rispettivamente dei loro 40° e 130° compleanno invitano soci, amici e tutto il mondo cooperativo ad un **seminario** per riflettere **sulla storia e il futuro del mutualismo**.
"Dal mutuale aiuto al cooperativismo, al nuovo mutualismo. Innovazione nel e nel cooperativismo in risposta ai nuovi bisogni".
Nel corso del seminario saranno presentate esperienze innovative nell'ambito della costruzione di reti ed esperienze di economia solidale.

5 **venerdì 14 dicembre**, ore 20.45, in sede (a Gradella) concluderemo il nostro anno in **festa** all'insegna di auguri sotto), sostenibili, etici. Attesi e futuro possibile?

Di tutti gli eventi verrà fornita in tempo utile programma dettagliato.

orgogliosamente 40 e non li dimostra

CFL AREA SOCIALE

Prendi nota dell'evento clou di fine estate

FESTA DELLA CFL 2012

DOMENICA 9 SETTEMBRE 2012
AL PARCO DEL ROCCOLO DI TREVIGLIO

Ore 10:00 • piccola fiera con banchetti e assaggi di produttori locali e associazioni del territorio
• dimostrazioni di pratiche per il benessere psicofisico: Qi Gong, massaggi Shiatsu, lezione di spada Tai Chi
• laboratorio di riciclo creativo per grandi e piccini "Mettiamoci la faccia"
• giochi di società
• assaggio guidato: percorso sull'olio regionale servito con pane, formaggi, verdure, ecc.
Ore 12:00 • aperitivo etnico
Ore 12:30 • pranzo con delizie gastronomiche curinarie dei soci e amici
• polenta, verdure e salamelle grigliate "made in CFL"
Ore 15:00 • caccia al tesoro multilingue
Ore 16:00 • concerto: JUNIOR BAND (Centro Studi Musicali, Treviglio)

La bellezza di stare insieme!

CFL AREA SOCIALE

Dopo il confronto con Maurizio Pallante e Andrea Di Stefano, CFL **propone** un nuovo incontro su **temi, proposte e buone pratiche per un migliore stile di vita**:

Nell'attuale situazione di crisi è possibile realizzare e praticare un nuovo modello di sviluppo?

con FRANCESCO GESUALDI
del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano (Pisa)

Venerdì **21 settembre 2012**
alle ore 21:00
presso l'**Auditorium "Cassa Rurale"**
(via C. Carcano, 15) a **Treviglio**

ingresso libero

orgogliosamente 40

CFL cooperativa sociale di consumo

Venerdì **5 ottobre 2012**
alle ore 21:00
presso l'**Auditorium del Conventino**
(Parrocchia S. Maria Annunciata,
via della Pace) a **Treviglio**

riunione straordinaria dei soci CFL

A CHE PUNTO SIAMO

lavori in corso
a valle delle assemblee di maggio

All'ordine del giorno:

- **prima proiezione del cortometraggio "La possibilità di un'isola",** girato da Gianni Vallati in occasione del 40° della CFL
- **progetto palazzina Area sociale** stato di avanzamento dei lavori, rendering (vista grafica computerizzata tridimensionale)
- **nuova organizzazione**

costruiamo insieme il nostro futuro

Bilancio d'esercizio 2012 (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012

Attivo

	Euro al 31/12/12	Euro al 31/12/11
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni:		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	5.728	0
3) diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	3.647
4) concessioni, licenze, marchi e simili	2.942	4.024
7) altre	656	1.648
Totale	**9.326**	**9.319**
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	1.002.692	1.008.956
2) impianti e macchinari	619.724	517.652
3) attrezzature industr. e commerc.	6.892	8.408
4) altri beni	84.272	98.757
immobilizzazioni in corso e acconti	387.219	38.267
Totale	**2.100.799**	**1.672.040**
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
c) altre imprese	234.383	230.672
2) crediti		
d) verso altri	1.103	1.103
3) altri titoli	0	0
Totale	**235.486**	**231.775**
B) Totale immobilizzazioni	**2.345.611**	**1.913.134**
C) Attivo circolante		
I – RIMANENZE:		
4) merci	249.802	255.892
Totale	**249.802**	**255.892**
II – CREDITI:		
1) verso clienti	232.737	158.441
4 bis) crediti tributari	43.585	1.230
4 ter) imposte anticipate	38.500	0
5) verso altri		
entro l'esercizio	57.897	72.828
oltre l'esercizio	30.000	36.000
Totale	**402.719**	**268.499**
III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		
1) denaro e depositi in banca	0	141.536
3) denaro e valori in cassa	6.207	17.776
Totale	**6.207**	**159.312**
C) Totale attivo circolante	**658.728**	**683.703**
D) Totale ratei e risconti	**5.512**	**4.166**
Totale attivo (A+B+C+D)	**3.009.851**	**2.601.003**

Passivo

	Euro al 31/12/12	Euro al 31/12/11
A) Patrimonio netto:		
I – CAPITALE	386.732	380.638
II – RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III – RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV – RISERVA LEGALE	34.095	30.391
V – RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI – RISERVE STATUTARIE	0	0
VII – ALTRE RISERVE:		
– riserva indivisibile	54.658	46.387
– capitale sociale	0	0
VIII – UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX – UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(98.491)	12.345
Totale	**376.994**	**469.761**
B) Fondo rischi ed oneri	**5.000**	**5.000**
C) Trattamento di fine rapporto	**219.025**	**188.111**
D) Debiti:		
3) debiti verso soci finanziatori	836.178	835.368
4) debiti verso banche:		
a) esigibili entro l'esercizio	378.576	55.641
b) esigibili oltre l'esercizio	57.892	198.762
5) debiti verso altri finanziatori:		
a) esigibili entro l'esercizio	84.505	19.345
b) esigibili oltre l'esercizio	350.375	98.193
7) debiti verso fornitori	540.318	552.370
12) debiti tributari	22.939	23.233
13) debiti verso INPS	31.061	28.052
14) altri debiti	64.751	76.200
Totale	**2.366.595**	**1.887.164**
E) Ratei e risconti	**42.236**	**50.967**
Totale passivo (A+B+C+D)	**2.967.615**	**2.550.036**
Totale passivo netto (A+B+C+D+E)	**3.009.850**	**2.601.003**

Conti d'ordine

Garanzie personali prestate	**0**	**0**
Beni di terzi presso l'azienda	**1.924**	**2.866**

Conto economico

	Euro al 31/12/12	Euro al 31/12/11
A) Valore della produzione		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	4.925.627	4.894.138
2) Variazione delle rimanenze di merci		0
3) Variazioni lavori in corso su ordinazioni		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.075	0
5) Altri ricavi		
a) contributi in conto esercizio	30.424	30.700
b) diversi	21.966	23.533
Totale	**4.989.092**	**4.948.371**
B) Costi della produzione		
6) Per materie e per merci	(3.888.833)	(3.823.999)
7) Per servizi	(308.040)	(312.792)
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:	(666.048)	(555.312)
a) salari e stipendi	(491.693)	(414.551)
b) oneri sociali	(125.274)	(97.857)
c) trattamento di fine rapporto	(39.967)	(36.320)
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi del personale	(9.115)	(6.585)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.302)	(9.173)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(149.559)	(134.158)
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.	0	0
d) svalutazione dei crediti	(1.230)	(13.985)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e delle merci	(6.090)	8.178
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(77.352)	(55.982)
Totale costi di produzione	**(5.105.454)**	**(4.897.223)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A–B)	**(116.361)**	**51.148**

	Euro al 31/12/12	Euro al 31/12/11
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione in imprese	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	6.525	11.606
17) Interessi e altri oneri finanziari	(36.177)	(24.019)
Totale	**(29.652)**	**(12.413)**
D) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	20.000	7.140
21) Oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie	**20.000**	**7.140**
Risultato prima delle imposte (A–B–C–D+E)	**(126.013)**	**45.875**
22) Imposte ordinarie dell'esercizio		
IRAP	(10.978)	(18.295)
IRES	0	(15.235)
Imposte differite	38.500	0
23) Utile (perdita) dell'esercizio (A–B–C–D+E–22)	**(98.491)**	**12.345**

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Il bilancio al 31 dicembre 2012, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Gli importi della Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, in particolare la presente Nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo comprende anche gli oneri finanziari, se significativi, su finanziamenti specificamente accesi per gli investimenti. Detti oneri finanziari sono attivati sugli investimenti fino al momento della loro entrata in funzione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica economica dei cespiti, della residua possibilità di utilizzazione che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

fabbricati	3%–4,35%
impianto fotovoltaico	10%
impianti telefonici	20%
impianti di sollevamento	7,5%
impianti di refrigerazione	8%
impianto di climatizzazione	7,5%
mezzi di trasporto interni	20%–15%
attrezzature	25%
mobili uffici ed arredi	12%
arredamento	8%
macchine elettroniche	20%
centro elaborazione dati	20%
altri beni ed arredi	15%

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di netto realizzo.

La configurazione di costo adottata corrisponde al criterio del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni verso altre imprese, sono tutte non di controllo ed a carattere strumentale per l'attività svolta; sono tutte valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotte per perdite durevoli e di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre a favore dei dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite sono conteggiate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali. Se ne ricorrono i presupposti, sono iscritte in bilancio anche le imposte differite sulle perdite fiscali.

Le imposte differite attive sono stanziate solo se sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Contributi in conto esercizio

I contributi sono attinenti alla produzione di energia dell'impianto fotovoltaico ed ai contributi sulla ristrutturazione del tetto. Entrambi sono iscritti al Conto economico per competenza determinata rispettivamente sui kW/ora prodotti (riconosciuti dal gestore) e sulla durata stimata della ristrutturazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine riguardano i libri di proprietà di terzi presso di noi in conto vendita iscritti in base al potenziale prezzo di acquisto.

Ricavi e costi

Sono contabilizzati sulla base del criterio della competenza.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha la seguente composizione:

categorie	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
a tempo indeterminato			
impiegati a tempo pieno	15	17	2
impiegati a tempo parziale	2	5	3
totale a tempo indeterminato	**17**	**22**	**5**
a tempo determinato			
impiegati a tempo pieno	3	–	(3)
impiegati a tempo parziale	1	1	–
totale a tempo indeterminato	**4**	**1**	**(3)**
Totale generale	**21**	**23**	**2**

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Hanno inoltre prestato la loro opera nell'Area sociale della CFL 1 collaboratore a progetto e nell'ambito del Laboratorio lingue 10 collaboratori a progetto.

Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo (in migliaia di Euro)

Attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	9,3	9,3	–

immobilizzazioni immateriali	valore al 31/12/10	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	riclassificaz. esercizio	ammort. esercizio	valore al 31/12/12
costi di impianto e ampliamento	–	7,2	–	–	(1,4)	5,8
software	3,7	0,4	–	–	(4,1)	–
concessioni, licenze, marchi	4,0	0,7	–	–	(1,8)	2,9
altre	1,6	–	–	–	(1,0)	0,6
Totale	**9,3**	**8,3**	**–**	**–**	**(8,3)**	**9,3**

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione:

- del costo del personale impiegato per la modifica statutaria,
- del costo del servizio del notaio.

II. Immobilizzazioni materiali

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	1.672,1	2.100,8	428,7

immobilizzazioni materiali	valore al 31/12/11	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	ammort. esercizio	valore al 31/12/12
terreni e fabbricati	1.009,0	52,5	–	(58,7)	1.002,8
impianti e macchinari	517,6	172,2	–	(70,1)	619,7
attrezzature industriali	8,4	1,5	–	(3,0)	6,9
altri beni	98,8	10,6	–	(25,1)	84,3
immobilizzazioni in corso	38,3	357,3	8,5	–	387,1
Totale	**1.672,1**	**594,1**	**8,5**	**(156,9)**	**2.100,8**

I principali incrementi riguardano:

- il rifacimento degli spogliatoi dei dipendenti per 23,7 migliaia di Euro,
- il nuovo impianto di climatizzazione per 161 migliaia di Euro, compresi oneri finanziari per 1,2 migliaia di Euro.

Negli incrementi di immobilizzazioni in corso sono compresi:

- i costi relativi all'acquisito della palazzina dedicata all'Area sociale per 255 migliaia di Euro,
- i costi già anticipati per permettere l'inizio dei lavori di ristrutturazione (oneri di urbanizzazione, piano di sicurezza, acconto sui lavori di progettazione) per 121 migliaia di Euro ,
- interessi passivi capitalizzati par a 4,1 migliaia di Euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	231,8	235,5	3,7

partecipazioni	valore al 31/12/11	incrementi esercizio	decrementi/ svalutazioni esercizio	valore al 31/12/12
in altre imprese	230,7	3,7	–	234,4
Totale	**230,7**	**3,7**	**–**	**234,4**
crediti				
verso altri	1,1	–	–	1,1
Totale	**1,1**	**–**	**–**	**1,1**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**231,8**	**3,7**	**–**	**235,5**

Nel dettaglio le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente:

partecipazione	sede	oggetto sociale	valore al 31/12/11	incremento	decremento	valore al 31/12/12
coop. MAG 2 Finance	Milano	microfinanza	0,5	–	–	0,5
consorzio Commissionarie Bresciane	Brescia	consumo	0,05	–	–	0,05
coop. Legler	Ponte S. Pietro	produzione e consumo	0,1	–	–	0,1
coop. Pensionati e Anziani	Arcene	servizi	0,05	–	–	0,05
consorzio SAIT	Trento	consumo	225,5	–	–	225,5
BCC Treviglio	Treviglio	credito	4,5	–	–	4,5
Cooperfidi	Trento	credito	–	3,5	–	3,5
CPF80	Vestone	consumo	–	0,05	–	0,05
Cittadinanza sostenibile	Bergamo	formazione	–	0,05	–	0,05
Totale			**231,8**	**3,6**	**–**	**234,4**

L'incremento delle partecipazioni registrato nel 2012 è dovuto all'acquisto della partecipazione in Cooperfidi, acquisito necessario e preliminare alla concessione del finanziamento di 234 migliaia di Euro.

Il consorzio SAIT ha inoltre distribuito un dividendo pari a 5,9 migliaia di Euro, con un rendimento del 2,65%.

Nei "crediti verso altri" immobilizzati sono compresi i depositi cauzionali verso ENEL pari a € 1.032,91 e depositi cauzionali verso l'Agenzia delle Dogane di Bergamo per € 70,00 per l'impianto fotovoltaico.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	255,9	249,8	(6,1)

Rimanenze	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
merci	259,7	253,7	(6,0)
fondo svalutazione merci	(10,0)	(10,0)	–
Totale	**249,7**	**243,7**	**(6,0)**
libri	6,2	6,1	(0,1)
Totale rimanenze	**255,9**	**249,8**	**(6,1)**

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze di merci sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e precisamente:

- al minore tra il costo d'acquisto e il valore presunto di realizzo;
- il costo è rappresentato dal costo medio ponderato;

Il valore iscritto a bilancio non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei libri sono valutate al costo d'acquisto.

II. Crediti

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	268,4	402,7	134,3

crediti	valore al 31/12/11	incrementi/ (decrementi) esercizio	svalutazione crediti esercizio	valore al 31/12/12
verso clienti	158,4	75,5	(1,2)	232,7
tributari	1,2	42,4	–	43,6
per imposte anticipate	–	38,5	–	38,5
verso altri	108,8	(20,9)	–	87,9
Totale	**268,4**	**135,5**	**(1,2)**	**402,7**

La voce "crediti verso clienti" comprende:

crediti verso clienti	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
crediti verso soci	157,8	131,9	(25,9)
crediti verso Enti	16,3	114,4	98,1
fondo accantonamento svalutazione crediti	(15,7)	(13,6)	2,1
Totale	**158,4**	**232,7**	**74,3**

Nei "crediti verso soci" sono compresi 102,4 migliaia di Euro relativi agli addebiti automatici in conto corrente (RID) dei soci, il cui incasso è avvenuto il 31 gennaio 2013.

Nei "crediti verso enti" sono compresi 101,4 migliaia di Euro di fatture da incassare da una società che emette buoni pasto. I crediti saranno incassati entro il primo trimestre 2013.

Nel dettaglio i movimenti del "fondo svalutazione crediti" sono i seguenti:

fondo svalutazione crediti	valore al 31/12/11	accantonam. esercizio	utilizzo fondo per crediti inesigibili	valore al 31/12/12
	15,7	1,2	(3,2)	13,7

Nell'accantonamento del "fondo svalutazione crediti" sono compresi 12,4 migliaia di Euro di fondo assoggettati a tassazione.

La voce "crediti tributari" comprende:

crediti tributari	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
acconto IRAP	–	7,3	7,3
acconto IRES	–	6,8	6,8
crediti IRAP	1,2	–	(1,2)
Erario c/IRES a credito	–	1,2	1,2
IVA a credito	–	8,3	8,3
rimborso IRAP 2007–2011	–	20,0	20,0
Totale	**1,2**	**43,6**	**42,4**

I "crediti per rimborso IRAP" rappresentano il rimborso delle maggiori imposte IRES sui costi del personale pagate negli anni precedenti (per la CFL calcolate dal 2007 al 2011).

La voce "crediti per imposte anticipate"

crediti imposte anticipate	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
crediti per imposte anticipate	–	38,5	38,5
Totale	**–**	**38,5**	**38,5**

rappresenta le imposte iscritte in bilancio, così come previsto dalle norme vigenti e dai principi contabili di riferimento. Ciò in previsione negli anni successivi di realizzare redditi imponibili sufficienti a recuperare sia la perdita fiscale del 2012 sia il riversamento delle differenze temporanee.

La voce "crediti verso altri" comprende:

crediti verso altri	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
sconti fornitori	68,0	42,7	(25,3)
crediti v/Erario per contributo 55%	36,0	30,0	(6,0)
altri crediti	4,8	15,2	10,4
Totale	**108,8**	**87,9**	**(20,9)**

La voce "sconti fornitori" comprende gli sconti riconosciuti dagli stessi al raggiungimento di obiettivi di acquisto prefissati, oltre al ristorno SAIT per 32 migliaia di Euro.

I "crediti verso l'Erario per contributo 55%" sono originati dai risparmi energetici conseguenti alla ristrutturazione del tetto. Il valore di detti crediti alla fine dell'anno è esigibile entro il 31 dicembre 2013.

III. Disponibilità liquide

	al 31/12/11	**al 31/12/12**	**variazione**
saldo	17,7	6,2	(11,5)

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro in cassa e da valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 6 migliaia di Euro.

D) Ratei e risconti

	al 31/12/11	**al 31/12/12**	**variazione**
saldo	4,1	5,5	1,4

I "ratei e risconti" misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri che interessano due esercizi o a più esercizi in ragione del tempo.

Nel dettaglio le voci più significative sono:

- risconti attivi :
    - 3,5 migliaia di Euro relativi all'assicurazione del punto vendita di competenza dell'anno 2013;
    - 1,2 migliaia di Euro relativi a contratti di manutenzione;
    - 0,6 migliaia di Euro relativi all'assicurazione dell'impianto fotovoltaico.

A) Patrimonio netto

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	469,7	376,9	(92,8)

I movimenti delle voci che compongono il patrimonio netto sono i seguenti:

Patrimonio	valore al 31/12/11	incremento esercizio	decremento esercizio	risultato esercizio	valore al 31/12/11
capitale	380,6	10,8	(4,7)	–	386,7
riserva legale	30,4	3,7	–	–	34,1
riserva indivisibile	46,4	8,2	–	–	54,6
utile (perdita) es. precedente	12,3	–	(12,3)	–	–
utile (perdita) dell'esercizio	–	–	–	(98,5)	(98,5)
Totale	**469,7**	**22,7**	**(17,0)**	**98,5**	**376,9**

L'aumento della riserva legale e di quella indivisibile è conseguente alla delibera dell'assemblea dei soci del 27 maggio 2012 relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Il capitale sociale è così composto:

numero soci	numero quote	valore quota
4.148	7.489	51,64

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita pari a 98,5 migliaia di Euro.

B) Fondo rischi ed oneri

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	5,0	5,0	–

I fondi rischi rappresentano quanto stanziato nel 2010 per imposte, con il duplice intento di coprire le passività derivanti da eventuali non corrette interpretazioni della normativa fiscale e per far fronte alle eventuali differenze tra la stima del debito per imposte fatta in sede di stesura del bilancio ed il conteggio definitivo fatto al momento della dichiarazione dei redditi.

C) Trattamento di fine rapporto

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo trattamento fine rapporto:

fondo TFR	valore al 31/12/11	decremento esercizio	accantonam. esercizio	destinazione a fondi previdenziali	valore al 31/12/11
	188,1	(1,5)	34,0	(1,6)	219,0

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della Cooperativa al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	1.887,1	2.366,6	479,5

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei debiti:

debiti verso soci finanziatori	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
entro l'esercizio	835,4	836,2	0,8
Totale	**835,4**	**836,2**	**0,8**

debiti verso banche	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
entro l'esercizio	55,6	378,3	322,7
oltre l'esercizio	198,7	57,9	(140,8)
Totale	**254,3**	**436,2**	**181,9**

debiti verso altri finanziatori	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
entro l'esercizio	19,3	84,5	65,2
oltre l'esercizio	98,2	350,4	252,2
Totale	**117,5**	**434,9**	**317,4**

debiti verso altri	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
debiti verso fornitori	552,4	540,4	(12,0)
debiti tributari	23,2	23,0	(0,2)
debiti verso altri Istituti di previdenza	28,1	31,1	3,0
altri debiti	76,2	64,8	(11,4)
Totale	**679,9**	**659,3**	**(20,6)**

Totale generale debiti	**1.887,1**	**2.366,6**	**479,5**

Il "debito verso soci finanziatori" rappresenta il debito verso soci per l'apertura dei depositi a risparmio pari a 836,2 migliaia di Euro.

Così come definito dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 della Banca d'Italia e successive modifiche, si conferma che il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto è pari a 221,80%, inferiore al limite massimo della raccolta, che non può eccedere il triplo del patrimonio netto.

Il saldo "debiti verso banche" al 31/12/2012, pari a 436,2 migliaia di Euro, riguarda:

- il saldo passivo del conto corrente bancario, pari a 340,5 migliaia di Euro;
- i due mutui aperti con la BCC e precisamente:
    - un mutuo ipotecario di originarie 800,0 migliaia di Euro contratto con la BCC con scadenza 11/03/2015 a tasso variabile pari a 1% (al 31 dicembre 2012). Il mutuo è rimborsabile a rate semestrali costanti di cui 38,0 migliaia di Euro entro l'esercizio e 57,8 migliaia di Euro oltre l'esercizio;
    - un mutuo contratto con la BCC correlato a quello di Finlombarda, successivamente illustrato, di originarie 175,0 migliaia di Euro con scadenza 31/12/2017, a tasso variabile pari al 1,626% (al 31 dicembre 2012). Rimborsabile con rate semestrali di cui 19,8 migliaia di Euro entro l'esercizio e 82,8 migliaia di Euro oltre l'esercizio.

Il saldo "debiti verso altri finanziatori" al 31/12/2012, pari a 317,4 migliaia di Euro, riguarda i seguenti mutui:

- un mutuo contratto con Finlombarda (legge regionale n. 21) con scadenza 31/12/2017 pari a 175,0 migliaia di Euro, a tasso fisso dello 0,5%, rimborsato con rate semestrali, di cui 19,3 migliaia di Euro entro l'esercizio e 78,7 migliaia di Euro oltre l'esercizio. I mutui di 175,0 migliaia di Euro con Finlombarda e di 175,0 migliaia di Euro con la BCC sono garantiti da fideiussione prestata da soci per 350,0 migliaia di Euro.
- un mutuo contratto con Cooperfidi per originarie 234,0 migliaia di Euro, con scadenza

31/12/2017 al tasso del 1,7 % (al 31 dicembre 2012). Il mutuo è rimborsabile a rate semestrali costanti, di cui 45,1 migliaia di Euro entro l'esercizio successivo e 188,9 migliaia di Euro oltre l'esercizio successivo. Il 31 dicembre 2012 è stata pagata una rata di preammortamento pari a 1,0 migliaia di Euro.

Nel prospetto seguente viene evidenziata la posizione finanziaria netta della CFL:

finanziamenti a lungo termine	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12
Banche	198,7	57,9
altri finanziatori	98,2	350,4
Totale	**296,9**	**408,3**

finanziamenti a breve termine	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12
Banche	55,6	37,8
altri finanziatori	19,3	84,5
prestito sociale	835,4	836,2
Totale	**910,3**	**958,5**

Totale finanziamenti	**1.207,2**	**1.366,8**
Banca c/corrente attivo	**163,0**	**(340,5)**
Totale posizione finanziaria netta	**1.044,2**	**1.707,3**

Nel corso del 2012 si è avuto un peggioramento della situazione finanziaria netta per 663,1 migliaia di Euro a seguito degli investimenti effettuati (acquisto palazzina, impianto di climatizzazione) e dell'incremento dei crediti verso clienti.

Per far fronte alle esigenze finanziarie e agli investimenti programmati nel 2013 è stato chiesto alla BCC un mutuo ipotecario di 600 migliaia di Euro che è già stato deliberato e verrà erogato presumibilmente a partire dalla metà di marzo 2013.

I "debiti verso Fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "debiti tributari" sono così dettagliatI:

debiti tributari	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
IVA c/Erario	6,9	–	(6,9)
Erario c/ritenute dipendenti IRPEF	13,0	16,5	3,5
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	2,5	6,3	3,8
debiti per IRES	0,6	–	(0,6)
altri debiti tributari	0,2	0,1	(0,1)
Totale	**23,2**	**22,9**	**(0,3)**

La voce "altri debiti" è così dettagliata:

altri debiti	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
Fondo per la cooperazione	0,3	0,3	–
cauzioni e anticipi ai Soci	1,6	1,4	(0,2)
debiti verso personale dipendente	64,7	61,8	(2,9)
debiti verso GSE	8,2	–	(8,2)
debiti verso assicurazioni per TFR dipendenti	1,4	1,2	(0,2)
Totale	**76,2**	**64,7**	**(11,5)**

Nei "debiti verso il personale" sono compresi:

- 28,4 migliaia di Euro per stipendi;
- 16,1 migliaia di Euro ratei per 14ª e relativi contributi;
- 17,1 migliaia di Euro per ratei ferie e relativi contributi.

E) Ratei e risconti

	al 31/12/11	**al 31/12/12**	**variazione**
saldo	50,9	42,2	8,7

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce è composta da:

- 52,5 migliaia di Euro, di cui 30,8 migliaia di Euro oltre i cinque anni, dal contributo sulla ristrutturazione del tetto, da imputare agli esercizi futuri in relazione alla durata dell'ammortamento del tetto;
- 0,4 migliaia di Euro da interessi passivi su mutui.

Conto economico

A) Valore della produzione

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	4.948,3	4.989,0	40,7

ricavi e proventi	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
ricavi delle vendite e prestazioni	4.894,1	4.925,6	31,5
incremento immobilizzaz. per lavori interni	–	11,1	11,1
altri ricavi e proventi:			
• contributi in c/esercizio	30,7	30,4	(0,3)
• diversi	23,5	21,9	(1,6)
Totale	**4.948,3**	**4.989,0**	**40,7**

I "ricavi delle vendite e prestazioni" derivano da:

ricavi di vendite e prestazioni	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
corrispettivi reparto alimentari	1.473,9	1.450,5	(23,4)
corrispettivi reparto ortofrutta	367,1	412,4	45,3
corrispettivi reparto macelleria	603,3	609,2	5,9
corrispettivi reparto non food	197,7	148,3	(49,4)
corrispettivi reparto gastronomia	658,5	684,4	25,9
corrispettivi reparto pane	102,5	92,0	(10,5)
corrispettivi reparto latticini	507,7	580,3	72,6
corrispettivi reparto biologico	955,7	968,5	12,9
corrispettivi reparto surgelati	175,7	169,4	(6,3)
corrispettivi reparto combustibili	12,5	0,7	(11,8)
corrispettivi borse	6,5	5,3	(1,2)
corrispettivi pesce	3,1	12,7	9,6
corrispettivi reparto libri e materiale scolastico	257,3	220,7	(36,6)
IVA da detrarre	(459,4)	(459,1)	(0,3)
Totale corrispettivi	**4.862,1**	**4.895,4**	**33,3**
proventi Laboratorio lingue	32,0	30,2	(1,8)
Totale	**4.894,1**	**4.925,6**	**31,5**

Ai sensi degli art. 2513 e 2545 sexies del Codice civile, si indica separatamente l'ammontare dell'attività svolta nei confronti dei soci e di terzi.

	valore al 31/12/12	%
vendite e prestazioni a soci	4.776,9	96,99
vendite e prestazioni a terzi	148,7	3,01
Totale	**4.925,6**	**100,00**

I proventi del Laboratorio lingue derivano da servizi prestati integralmente ai soci.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguardano la capitalizzazione di:

- costi inerenti la prestazione del notaio e del personale impiegato per la modifica statutaria per 4,5 migliaia di Euro;
- interessi passivi su debiti finanziari per 6,5 migliaia di Euro per l'acquisto della palazzina, il cui calcolo è determinato fino all'entrata in funzione dell'impianto di climatizzazione.

Gli "altri ricavi e proventi" rappresentano nel dettaglio:

altri ricavi e proventi	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
contributi in c/esercizio	30,7	30,4	(0,3)
altri	5,0	8,2	3,2
sopravvenienze e plusvalenze varie	18,5	13,7	(4,8)
Totale	**54,2**	**52,3**	**(1,9)**

I "contributi in conto esercizio" rappresentano:

- per 25,7 migliaia di Euro il contributo in conto energia corrisposto dal GSE per l'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici;
- per 2,2 migliaia di Euro il contributo di competenza dell'esercizio 2012 sulla ristrutturazione del tetto.

Le sopravvenienze attive comprendono per il maggior valore premi da fornitori non considerati in fase di chiusura 2011 perché non prevedibili.

B) Costi della produzione

	al 31/12/11	**al 31/12/12**	**variazione**
saldo	4.897,2	5.105,4	208,2

costi di produzione	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
costi materie prime, sussidiarie, merci	3.824,0	3.888,8	64,8
costi per servizi	312,8	308,0	(4,8)
costi per il personale	555,3	666,0	110,7
ammortamento e svalutazione	157,3	159,1	1,8
variazione delle rimanenze	(8,2)	6,1	14,3
oneri diversi di gestione	56,0	77,4	21,4
Totale	**4.897,2**	**5.105,4**	**208,2**

Nel dettaglio le singole voci riguardano:

costi materie prime e sussid.	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
acquisti reparto alimentari	1.270,0	1.275,7	5,7
acquisti reparto ortofrutta	333,1	396,7	63,6
acquisti reparto macelleria	466,0	467,4	1,4
acquisti reparto non food	105,3	95,9	(9,4)
acquisti reparto gastronomia	450,0	469,2	19,2
acquisti reparto latticini	455,6	469,7	14,1
acquisti reparto biologico	279,2	305,4	26,2
acquisti reparto pane	91,0	95,8	4,8
acquisti reparto surgelati	127,8	121,8	(6,0)
acquisti reparto libri e materiale scolastico	276,9	216,6	(60,3)
acquisto shopper	14,5	9,5	(5,0)
cancelleria	–	3,4	3,4
materiali di consumo	29,0	25,2	(3,8)
altri costi per acquisti	2,6	2,1	(0,5)
acquisti materiale pubblicitario	0,4	0,2	(0,2)
premi da fornitori	(77,4)	(65,8)	(11,6)
Totale	**3.824,0**	**3.888,8**	**64,8**

costi per servizi	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
Laboratorio lingue	30,7	23,0	(7,7)
prestazioni da terzi	21,8	20,5	(1,3)

costi per servizi	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
prestazioni da terzi sui banchi	18,8	17,5	(1,3)
riscaldamento	6,0	7,6	1,6
energia elettrica	62,5	76,2	13,7
acqua	0,9	0,9	–
manutenzioni e riparazioni	28,5	19,0	(9,5)
canoni di manutenzione	12,1	16,4	4,3
assicurazioni	4,5	4,6	0,1
vigilanza	5,5	3,5	(2,0)
trasporti	6,0	4,4	(1,6)
«Gente che coopera»	32,4	31,5	(0,9)
attività formative soci	12,5	10,5	(2,0)
bilancio sociale	–	6,0	6,0
postali	0,7	0,7	–
telefoniche	2,8	2,8	–
consulenze tecniche	3,7	0,2	(3,5)
consulenze amministrative e fiscali	26,6	25,8	(0,8)
consulenze Decreto 81/2008	3,3	3,3	–
viaggi e trasferte	1,9	1,4	(0,5)
pulizie	12,6	2,2	(10,4)
pubblicità	3,0	5,9	2,9
altri costi per Laboratorio lingue	6,1	1,5	(4,6)
altri costi per servizi (*)	9,9	22,6	12,7
Totale	**312,8**	**308,0**	**(4,8)**

(*) negli altri costi per servizi sono ricompresi 13,9 migliaia di Euro per la gestione dei buoni pasto che rappresentano la commissione che le società emittenti trattengono al momento del rimborso del buono.

I "costi per il personale" riguardano, in conformità ai contratti di lavoro ed alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, aumenti contrattuali e accantonamenti di legge, nonché gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda. Sono inclusi infine anche gli oneri *una tantum* derivanti dal rinnovo del contratto della distribuzione cooperativa.

costi per il personale	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
salari e stipendi	415,5	491,6	77,1
oneri sociali	97,9	125,3	27,4
accantonamento TFR	36,3	40,0	3,7
altri costi del personale	6,6	9,1	2,5
Totale	**555,3**	**666,0**	**110,7**

L'incremento di questi costi è dovuto al completamento della revisione dell'organigramma iniziata l'anno passato ed in particolare:

- all'assunzione a tempo indeterminato di un'addetta del reparto gastronomia;
- all'assunzione di un magazziniere, con contratto di apprendistato, in sostituzione del dipendente prossimo alla pensione;
- ai normali scatti di anzianità e di categoria previsti dal contratto, straordinari pagati ai dipendenti e percorsi di crescita interni.

ammortamenti e svalutazioni	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
ammortamento immobilizzazioni immateriali	9,1	8,3	(0,8)
ammortamento immobilizzazioni materiali	134,2	149,6	15,4
svalutazione crediti	14,0	1,2	(12,8)
Totale	**157,3**	**159,1**	**1,8**

variazione delle rimanenze	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
variazione delle rimanenze	(8,2)	6,1	14,3
Totale	**(8,2)**	**6,1**	**14,3**

oneri diversi di gestione	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
contributi associativi	5,6	5,6	–
erogazioni liberali	–	3,8	3,8
iniziative 40°	–	7,3	7,3
imposte e tasse	16,3	19,0	2,7
giornali, pubblicazioni	0,6	0,6	–
spese bancarie	16,6	19,5	2,9
altri oneri diversi di gestione	16,9	21,6	4,7
Totale	**56,0**	**77,4**	**21,4**

Differenza tra valore e costi della produzione

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	51,1	(116,3)	167,4

C) Proventi e oneri finanziari

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	12,4	29,7	17,3

proventi finanziari	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
da partecipazioni	6,5	6,1	(0,4)
da titoli iscritti nell'attivo	–	–	–
diversi dai precedenti	5,1	0,4	(4,7)
Totale	**11,6**	**6,5**	**(5,1)**

oneri finanziari			
interessi bancari	–	9,0	9,0
interessi mutuo	8,2	6,7	(1,5)
diversi dai precedenti	15,8	20,5	4,7
Totale	**24,0**	**36,2**	**9,4**

Totale proventi e oneri finanziari	**12,4**	**29,7**	**17,3**

L'aumento degli oneri finanziari è dovuto al maggior utilizzo del fido in conto corrente.

Nel corso del 2012 non sono state effettuate rettifiche a valori iscritti nelle attività finanziarie.

D) Proventi e oneri straordinari

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	7,1	20,0	12,9

proventi e oneri straordinari	valore al 31/12/11	valore al 31/12/11	variazione
proventi plusvalenze da alienazioni E20	7,1	20,0	12,9
oneri con plusvalenze da alienazioni E20	–	–	–
Totale	**7,1**	**20,0**	**12,9**

I proventi straordinari riguardano l'istanza di rimborso IRAP determinati secondo l'art. 2 comma

1 quarter DL n. 201/2011 e rappresenta il rimborso delle maggior imposte IRES sui costi del personale pagate negli anni precedenti (per la CFL calcolate dal 2007 al 2011).

L'importo stanziato in bilancio è stato arrotondato per difetto per tenere conto dei costi del professionista che ci ha predisposto i calcoli.

E) Imposte sul reddito d'esercizio

	al 31/12/11	al 31/12/12	variazione
saldo	33,5	(16,1)	17,4

imposte correnti	valore al 31/12/11	valore al 31/12/12	variazione
IRAP	18,3	10,9	(7,4)
IRES	15,2	–	(15,2)
imposte differite	–	–	–
imposte anticipate	–	(38,5)	(38,5)
Totale	**33,5**	**(27,6)**	**(46,3)**

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio così come previsto dalle norme vigenti e dai principi contabili di riferimento, in quanto si presuppone che negli anni successivi saranno realizzati redditi imponibili sufficienti a recuperare sia la perdita fiscale del 2012 sia il riversamento delle differenze temporanee.

Di seguito si fornisce il dettaglio di altre differenze temporanee non iscritte in bilancio.

Qualora queste differenze temporanee potranno essere recuperate, comporteranno un risparmio IRAP per € 1.631,00 (anno precedente € 1.407,00) e IRES per € 11.502,00 (anno precedente € 9.110,00). La CFL non contabilizza le imposte anticipate su queste differenze perché il loro recupero è troppo lungo e quindi non è ragionevolmente certo il recupero delle imposte stesse.

IRAP (valori in €)	imponibile	aliquota (*)	imposte anticipate
fondi di ammortamento	41.827	3,9%	1.631
IRES (valori in €)			
fondi di ammortamento	41.827	27,5%	11.502
Totale imposte anticipate			**13.133**

(*) Le aliquote IRAP e IRES sono quelle attualmente in vigore.

Comunicazioni

Si segnala che non è stato devoluto alcun compenso agli amministratori ed ai sindaci della Cooperativa.

Gli amministratori comunicano che tutte le riserve ordinarie e straordinarie iscritte in bilancio non possono essere distribuite tra i soci per il combinato disposto delle norme in vigore e dello statuto.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Nota integrativa e Conto economico rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di amministrazione

CFL 40 DAL 1972 consumare meno, consumare meglio

con l'adesione di Areté

e la partecipazione di CONFCOOPERATIVE Bergamo

nell'ambito di MdC

Le cooperative di consumo e il mutualismo nel nostro territorio

26 e 27 ottobre 2012

Urban Center (piazzale degli Alpini) Bergamo

Nell'**Anno internazionale delle cooperative**, il seminario vuole tentare un confronto fra la ***tradizione del mondo delle cooperative di consumo*** del nostro territorio e le ***nuove forme di economia solidale*** riferendo al centro il concetto di mutualismo.

2012 International Year of Cooperatives

venerdì **26** ottobre, ore 20:30

proiezione del Film sulla storia della CFL "Le possibilità di un'isola", regia di Gianni Vallati

conferenza ***Le cooperative di consumo e il mutualismo sul nostro territorio: la storia, i nodi, le criticità***

- Presentazione delle cooperative CFL, Il Sole e la Terra, Areté e L.U.M.A.C.A.
- Le origini del mutualismo e della cooperazione nella bassa bergamasca. *Luigi Reduzzi*
- L'Associazione Generale del Mutuo Soccorso di Bergamo. *Dario Corno*
- Situazione e prospettive della cooperazione. *Giuseppe Guerini, Confcooperative Bergamo*
- Dibattito con il pubblico

Coordina: *Elena Ferrario, Cittadinanza Sostenibile*

sabato **27** ottobre, ore 10:30

conferenza ***Le trasformazioni del movimento cooperativo e del mutualismo in Italia. Un confronto fra la tradizione e le nuove forme di economia solidale alla luce di una riflessione di Pino Ferraris sul ritorno del mutualismo***

- Un saluto dei presidenti delle cooperative CFL, Il Sole e la Terra, Areté e L.U.M.A.C.A.
- Le trasformazioni del movimento cooperativo e del mutualismo, *Duilio Catalano*
- Un confronto fra la tradizione cooperativista/mutualista e le nuove forme di economia solidale, prendendo spunto da una riflessione di Pino Ferraris sul neo-mutualismo.

Ne parlano *Alessandro Giussani, Claudio Merati, Silvio Salvi, Laura Narbis, Luigi Reduzzi* e *Duilio Catalano*

- Dibattito con il pubblico

Coordina: *Confcooperative*

Nella sala di ingresso al primo piano sarà esposta una **mostra fotografica** sul tema e saranno proiettati i **film** "Le possibilità di un'isola" sulla storia della CFL e un documento storico su Il Sole e la Terra e sulla cooperativa Areté.

Prospetti analitici

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 (in migliaia di Euro)

	situazione iniziale			movimento dell'esercizio			situazione finale		
descrizione	valore originario	fondi amm.to	saldo in bilancio	incremento	decremento	ammortamento	costo originario	fondi amm.to	valore finale
1) costi impianto e ampliamento				7,2		1,4	7,2	1,4	5,8
2) costi ricerca, sviluppo, pubblicità									
3) diritti brevetti ind. e opere ingegno	3,6		3,6	0,5		4,1	4,1	4,1	0,0
4) conc. licenze, marchi e diritti simili	4,1		4,1	0,7		1,8	4,8	1,8	3,0
5) avviamento									
6) immobilizzazioni immat. in corso									
7) altre	1,6		1,6			1,0	1,6	1,0	0,6
TOTALE	**9,3**	**0,0**	**9,3**	**8,4**	**0,0**	**8,3**	**17,7**	**8,3**	**9,4**

Variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 (in migliaia di Euro)

	situazione iniziale			movimento dell'esercizio			situazione finale		
descrizione	valore originario	fondi amm.to	saldo in bilancio	incremento	decremento	ammortamento	costo originario	fondi amm.to	valore finale
1) terreni e fabbricati	1.009,0		1.009,0	52,5		58,8	1.061,5	58,8	1.002,7
2) impianti e macchinari	517,6		517,6	172,2	1,7	68,4	688,1	68,4	619,7
3) attrezzat. industriali e commerciali	8,4		8,4	1,4		3,0	9,8	3,0	6,8
4) altri beni	98,9		98,9	10,6		25,1	109,5	25,1	84,4
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38,2		38,2	357,3	8,3		387,2	0,0	387,2
TOTALE	**1.672,1**	**0,0**	**1.672,1**	**594,0**	**10,0**	**155,3**	**2.256,1**	**155,3**	**2.100,8**

Analisi ammortamenti 2012 (in Euro)

	1	2	3	4	5	6	7	8
descrizione	costo originario	investimenti 2012	alienazioni 2012	TOTALE IMMOBILIZZI (1+2)	ammortamenti 2012 ordinari	sistemazioni	fondo ammortamento al 31/12/12	RESIDUO da ammortizzare (4–7)
spese impianto (mutuo)	787,50	0,00	0,00	787,50	131,25		918,75	656,25
spese software	8.530,92	1.150,00	0,00	9.680,92	6.738,55		16.419,47	2.942,37
immobile sede	1.008.955,69	46.753,31	0,00	1.055.709,00	53.016,84		1.108.725,84	1.002.692,16
impianto fotovoltaico	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	20.000,00		340.000,00	300.000,00
impianti generici	34.126,17	2.600,00	0,00	36.726,17	9.647,42		46.373,59	27.078,75
impianti riscaldamento	62.183,76	161.251,61	0,00	223.435,37	21.750,56		245.185,93	201.684,81
impianti montacarichi	621,59	0,00	0,00	621,59	586,12		1.207,71	35,47
impianto telefonico/fax	1.650,66	405,00	0,00	2.055,66	852,59		2.908,25	1.203,07
impianto refrigerazione	86.114,88	0,00	0,00	86.114,88	14.019,29		100.134,17	72.095,59
macchinari specifici	15.280,43	6.661,00	0,00	21.941,43	2.065,36		24.006,79	19.876,07
mezzi di trasporto interni	840,95	0,00	0,00	840,95	234,90		1.075,85	606,05
attrezzature arredamento	7.248,13	3.196,00	0,00	10.444,13	2.696,62		13.140,75	7.747,51
macchine elettroniche	18.185,09	1.348,00	0,00	19.533,09	5.433,94		24.967,03	14.099,15
mobili e arredi	78.565,15	12.764,00	0,00	91.329,15	19.139,59		110.468,74	72.189,56
sistemi elaborazione dati	115,50	0,00	0,00	115,50	115,50		231,00	0,00
oneri pluriennali	0,00	7.160,00	0,00	7.160,00	1.432,00		8.592,00	5.728,00
TOTALE	**1.643.090,92**	**243.288,92**	**0,00**	**1.879.219,84**	**157.860,53**	**0,00**	**2.035.532,87**	**1.722.906,81**

CFL cooperativa sociale e di consumo

40 DAL 1972 consumare meno, consumare meglio

BCC Credito Cooperativo — Cassa Rurale Treviglio

Dal mutualismo al cooperativismo, al nuovo mutualismo.

Innovazione nelle reti cooperative in risposta ai bisogni emergenti

convegno

sabato 17 novembre 2012

dalle ore 17:00 alle 20:00

Auditorium Cassa Rurale Treviglio

Programma

Apertura lavori | *Gianfranco Bonacina,* *presidente Cassa Rurale Treviglio*

Saluto | *Beppe Guerini,* *presidente Confcooperative Bergamo*

Proiezione "Le possibilità di un'isola", cortometraggio sui 40 anni della CFL

Introduzione e excursus storico-antropologico sull'esperienza mutualistica e cooperativistica con uno sguardo verso il futuro | *Patrizia Battilani,* *Università di Bologna*

Tavola rotonda: esperienze, idee e prospettive a confronto:
- **La rete cooperativa Brescia Ovest | *Valerio Luterotti***
- **Area Formazione&Ricerca del TavoloRES | *Davide Biolghini***
- **Cooperativa ECOSVILUPPO | *Fausto Gritti***

Modera: *Francesca Paini,* *Altreconomia*

Dibattito

Conclusioni | *Marco Brambilla,* *presidente CFL*
e *Gianfranco Bonacina,* *presidente Banca di Credito Cooperativo – Cassa Rurale Treviglio*

Aperitivo e auguri
Sarà presente un servizio di animazione per bambini

International Year of Cooperatives

Appendici

A.1 Stato di avanzamento piano di miglioramento 2012

Di seguito un aggiornamento sintetico relativo al piano di miglioramento proposto dal CdA all'assemblea dei soci 2012. La priorità è stata indicata dai soci (1=massima; 3=minima). Per gli approfondimenti sui diversi progetti si rimanda ai relativi capitoli della relazione.

Stato completamento:

Area	Azione di miglioramento prevista	Priorità	Completamento	Note	Vedi pagina
Organizzazione	Nel corso del 2012 verrà completata la formalizzazione di obiettivi e mansioni per ogni Area; questo consentirà una gestione più trasparente ed efficace dei singoli reparti, nonché l'individuazione di obiettivi di Area, così come una migliore analisi delle specifiche esigenze di risorse, formazione, addestramento. Ulteriore obiettivo è la revisione delle procedure organizzative a suo tempo predisposte e al momento non presidiate, per la loro successiva implementazione sistematica, nonché l'implementazione di processi e piani di raccordo sistematico fra gli atti di indirizzo del Consiglio e il livello puramente operativo.	1		Il processo di riorganizzazione è stato completato a dicembre 2012 con emissione di nuovo organigramma, individuazione di autorità e responsabilità e inserimento di nuovi responsabili per l'Area sociale e commerciale.	18
Formazione del personale	Relativamente al personale si ritiene necessario: • individuare una procedura di comunicazione interna più formalizzata e sistematica, non solo per quello che riguarda il passaggio di informazioni Consiglio/responsabili di Area, ma anche responsabili/collaboratori; • formalizzare un piano di formazione e addestramento che veda l'analisi congiunta CdA/responsabili di Area delle esigenze formative del personale a tutti i livelli. In quest'ambito il SAIT fornisce alla Cooperativa moltissime opportunità di formazione in aula, ma anche di scambio di esperienze, che non sono sfruttate appieno.	1		Il personale è stato coinvolto in riunioni periodiche di aggiornamento ed informazione. A novembre 2012 si è preso contato con il SAIT per la formalizzazione di un piano di formazione per il 2013.	46
Convenienza/ comunicazione	Obiettivi per il 2012 sono l'aggiustamento della linea prezzi SAIT a valle di rilevazioni aggiornate sul comportamento dei nostri concorrenti e la revisione della composizione e dei prezzi del paniere calmierato. Ulteriore obiettivo è il miglioramento della comunicazione al socio perché, pur non invitato subdolamente all'acquisto, abbia a disposizione tutti gli elementi per una scelta consapevole, essendo a conoscenza di tutte le opportunità offerte dalla Cooperativa. A questo scopo si sta pensando ad evidenziare a scaffale la tipologia di prodotti con l'uso di simboli semplici ma efficaci (prodotti a km 0, biologici, sostenibili, scontati, salutari, novità, prodotti consigliati dalla Cooperativa, ecc.). Sono allo studio iniziative di comunicazione delle offerte sul punto vendita, sul sito e sulla lettera ai soci e la creazione di una corsia interamente dedicata a offerte e prodotti sfusi, perché il socio possa avere una visione completa e veloce dei prodotti più convenienti/in promozione.	1		Sono state fatte rilevazioni relativamente alla nostra linea prezzi, che è risultata essere coerente con il nostro posizionamento; sono stati individuati circa 50 prodotti di prima necessità che sono stati in offerta dal 1/7 al 31/12/2012. Il paniere calmierato è stato comunicato al socio con volantini e manifesti sul punto vendita, con opportuni avvisi sul sito e su «Gente che coopera». Ancora da attuare tutte le iniziative sul punto vendita.	28
Comunicazione	Per informare maggiormente il socio sui prodotti in vendita e consentirgli una scelta consapevole, verranno posizionati sul punto vendita cartelloni illustrativi per diffondere uno stile alimentare corretto, favorire l'acquisto di frutta di stagione, promuovere il consumo di prodotti ecologici, sostenibili, con elevati contenuti sociali. Altre iniziative in cantiere sono volte a rendere più visibili i prodotti in offerta e il paniere calmierato.	2		Obiettivo rimandato all'arrivo del nuovo responsabile del punto vendita.	

Area	Azione di miglioramento prevista	Priorità	Completamento	Note	Vedi pagina
Vendita su ordine periodico	Attivare nel primo semestre 2012 il servizio di vendita diretta su ordine periodico per i Gruppi di acquisto solidale interessati attraverso: • la definizione di una lista–prezzi di prodotti base; • la definizione dello sconto e della confezione/quantità minima ordinabile; • la definizione di una procedura operativa di acquisto; • la stesura e sottoscrizione di un'ipotesi di accordo per i GAS della bergamasca.	2		È stata definita una lista prodotti e prezzi che è stata proposta ad alcuni GAS che si erano detti interessati. Dopo i primi contatti ed un ordine portato a buon fine, non si è però implementata una strategia commerciale per questo segmento, né una specifica attività di vendita.	31
Area sociale	Obiettivo prioritario è la riorganizzazione dell'Area sociale, con la ristrutturazione dei nuovi spazi acquisiti e l'ampliamento dei servizi in direzione di una più ampia offerta al socio: studio di lingue e culture straniere, sperimentazione e diffusione di buone pratiche in materia ambientale, promozione di modelli e pratiche di economia solidale e delle relazioni, valorizzazione della rete, eventi culturali, incontri fra soci, corsi vari, ecc. Il progetto della nuova Area sociale dovrà essere pronto nel primo semestre del 2012, per direzionare al meglio la ristrutturazione dei nuovi spazi.	3		L'Area sociale è stata riorganizzata con inserimento di un nuovo responsabile e la definizione dei nuovi ambiti di servizio.	18
Impatto ambientale	Con il fine di diminuire il consumo energetico e ridurre sostanzialmente le emissioni nell'atmosfera dei residui del gas metano e CO_2, migliorando in modo significativo l'impatto ambientale, è stato approvato dal CdA (la pratica attualmente è in fase autorizzazione da parte degli enti pubblici) l'implementazione di un impianto di climatizzazione, atto a migliorare il microclima ambientale.	3		L'impianto di climatizzazione è operativo.	47
	Nel 2012 si realizzerà un intervento di miglioramento che prevede l'applicazione sulle vetrate della parete sud dello stabile di vetrofanie oscuranti riflettenti che diminuiscono l'effetto di dispersione del calore attraverso le vetrate.			Vetrofanie progettate e ordinate a dicembre 2012, ma non ancora applicate a inizio marzo 2013.	48
Politica acquisti/ ORTOFRUTTA	Per l'ortofrutta gli obiettivi di miglioramento vanno nella direzione dell'aumento della percentuale di prodotti a filiera corta, km 0 e provenienti da cooperative sociali. In risposta a più di un rilievo mosso dai soci, verrà inoltre limitata l'offerta di prodotti fuori stagione, eliminando almeno le promozioni che spingono il consumo di prodotti provenienti da Paesi lontani, spesso ottenuti con tecniche ad alto impatto ambientale.	2		Sono stati aumentati i prodotti a filiera corta, mentre sono ancora presenti prodotti esotici e primizie.	24
Politica acquisti/ ALTRI PRODOTTI	Per i restanti prodotti il primo obiettivo di miglioramento, che risponde non solo a un'esigenza di riposizionamento più coerente rispetto ai valori di riferimento, ma anche al perseguimento di obiettivi di focalizzazione dell'offerta ed efficienza, è una revisione globale delle referenze, con analisi della loro rotazione (che è un indice di gradimento), della redditività e degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale (imballi primari e secondari), alla salubrità (ingredienti) ed alla eticità (reputazione del marchio). Un obiettivo realistico può essere quello di portare le attuali 12.000 referenze a circa 10.000. In questa operazione dovrà essere dato più spazio ai prodotti a valenza etica ed ambientale: provenienti dal commercio equo, da cooperative sociali e da progetti di promozione umana; spazio sempre più ampio alle varie linee dei prodotti Coop, con particolare riferimento a quelle ecologiche e a forte contenuto educativo (ViviVerde, Club 4/10, Solidal). Si intende avviare un progetto con SAIT per la limitazione delle promozioni più aggressive da parte di alcuni marchi *leader*, con tecniche di esposizione secondo noi non del tutto corrette (presso le casse, in testa alle corsie, in mezzo ai corridoi su pallet, ecc.).	2		Obiettivo rimandato all'arrivo del nuovo responsabile del punto vendita.	24

A.2 Sintesi degli altri spunti di miglioramento indicati nel bilancio 2011

Stato completamento:

Area	Azione di miglioramento prevista	Completamento	Note	Vedi pagina
Gestione punto vendita	Una migliore conoscenza e utilizzo dei servizi offerti da SAIT ci permetterebbe di migliorare il nostro servizio e la gestione della Cooperativa; una maggiore presenza nei momenti e negli organi decisionali del Consorzio, inoltre, consentirebbe di far sentire le esigenze e portare il contributo della cooperazione lombarda al livello centrale (cioè a Trento).		Dal mese di novembre 2012 incontri con *tutor* SAIT per la ridefinizione delle procedure operative del punto vendita e della politica commerciale.	13
Area sociale	Il 2012, anno mondiale della cooperazione, ci ricorda che quella parte del movimento cooperativo che ha saputo rimanere fedele ai valori originari, lungi dall'essere in via di estinzione, ha oggi il ruolo di propulsore e diffusore dei valori e dei modelli dell'economia solidale e delle relazioni: in quest'ambito CFL può ambire a farsi promotrice di una riflessione e fra le cooperative lombarde sul ruolo e la funzione della piccola cooperazione di consumo allo scopo di elaborare modelli e buone pratiche verso uno stile di vita più sobrio, equo, felice.		Nel corso del 2012 CFL ha organizzato più eventi questo tema.	35
Area commerciale	Diminuzione dei formaggi " importati", a vantaggio di quelli locali.		In corso rapporti con la coop. Latteria Sociale di Calvenzano	24
	Da valutare l'inserimento di pane biologico sfuso al banco.		Valutato; per il momento non è stato inserito.	24
	Per il 2012 si valuterà l'ampliamento dell'offerta ai soci relativamente a preparazioni e tagli di carne particolari (arrosti ripieni, polpette, involtini, ecc.).		L'offerta del banco carni si è ampliata, cosi come il frigo dei prodotti preconfezionati.	24
Area commerciale	La discussione sull'esclusione di alcuni marchi famosi oggetto di valutazioni negative da parte di tutto il mondo del consumo critico è aperta in Cooperativa da anni; nel passato è prevalso l'orientamento secondo il quale viene privilegiata la massima libertà di scelta del socio, favorendo tuttavia, attraverso politiche di prezzo e campagne informative, il consumo di prodotti "etici". In futuro non si esclude di fare indagini sulle preferenze e sulle aspettative dei soci. In ogni caso anche le referenze di questo segmento saranno oggetto di analisi e revisione, dando più spazio a marchi e prodotti alternativi ai *leader*. Infine, proseguirà la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Treviglio e alcune associazioni ambientaliste allo scopo di favorire una corretta informazione sulla qualità dell'acqua pubblica, con lo scopo di incentivarne l'utilizzo.		È stata commissionata al SAIT l'analisi della composizione del nostro fatturato per analizzare le differenze con quello di una cooperativa simile alla nostra. Inoltre si sta organizzando una indagine presso i soci. Una volta raccolte queste informazioni si potrà partire con alcune sperimentazioni.	24
Area commerciale	Per il 2012 si prevede l'inserimento di shampoo e bagnoschiuma sfusi, possibilmente (se disponibili sul mercato) ecologici/ ottenuti da materie prime biologiche. A fronte di questi inserimenti si valuterà l'eliminazione di referenze tradizionali.		Fatto.	24
Area commerciale	Per il 2012 si verificherà la possibilità di ampliare l'offerta di prodotti naturali/sostenibili, in particolare saranno introdotti pannolini compostabili; a fronte di questi inserimenti si potranno eliminare referenze tradizionali. (panni carta, tovaglioli, fazzoletti, carta igienica).		Inseriti pannolini compostabili.	24

Area	Azione di miglioramento prevista	Completamento	Note	Vedi pagina
Area commerciale	Cancelleria: per il 2012 si prevede l'ampliamento di prodotti ecologici (linea ViviVerde Coop o altra); l'offerta di biglietti di auguri può essere integrata con biglietti venduti per beneficenza, realizzati con materiali ecologici e/o nell'ambito di progetti sociali.		La possibilità di inserimento dei prodotti ViviVerde Coop è limitata in quanto il SAIT ne ha in catalogo solo una parte. Non è stata fatta un'analisi sistematica sulla cancelleria. È stata tuttavia introdotta la carta ecologica per fotocopie/stampanti.	24
Area commerciale	Aumento dei giocattoli realizzati con criteri di sostenibilità.			24
Area commerciale	Per il 2012 si valuterà l'ampliamento della proposta ai soci di prodotti ecologici e sostenibili, con riduzione delle referenze convenzionali.		Non fatto in modo organizzato e sistematico.	24
Area commerciale	• Formalizzazione del sistema di controllo in ingresso sperimentato nel 2011. • Miglioramento del controllo dei prodotti a scaffale. In particolare, nell'ottica di minimizzare il più possibile la distruzione di prodotto ancora commestibile, si prenderanno contatti con realtà del privato sociale disponibili ad effettuare ritiri anche di piccole quantità. • Miglioramento dei piani e delle procedure di controllo sui prodotti approvvigionati. In particolare, implementazione della carta dei principi dell'associazione Mercato&Cittadinanza.		Le azioni di miglioramento non sono state formalizzate in un piano di controllo.	
Area commerciale	Giunta alla soglia dei 20 dipendenti, la Cooperativa ha la necessità di migliorare i processi di gestione delle risorse umane, che rientrano appieno fra quelli in cui le competenze sono suddivise fra il Consiglio di Amministrazione e i responsabili di area. È necessario quindi in primo luogo definire meglio le relative competenze e obiettivi, per poi formalizzare e implementare le procedure di gestione e sviluppo delle risorse umane. In particolare è necessaria un'analisi completa delle esigenze formative delle diverse figure e posizioni e la conseguente formulazione e implementazione di un piano di addestramento e formazione che sia coerente con le aspettative dei soci e con le specificità della Cooperativa. In particolare, esso dovrà comprendere a tutti i livelli formazione relativa a: • sviluppo delle capacità relazionali; • sviluppo delle competenze professionali; • capacità di fornire indicazioni rispetto alla specificità dell'offerta CFL (capacità di orientamento del cliente); • conoscenza dell'organizzazione e delle regole della Cooperativa; • conoscenza dei valori e dell'identità della Cooperativa.		Questa analisi è stata discussa col *tutor* SAIT e sarà formalizzato un piano di addestramento subito dopo l'entrata del nuovo responsabile del punto vendita.	44
Area commerciale/ sociale	È allo studio la possibilità di ampliare il servizio di consegna a domicilio, con coordinamento da parte dell'Area sociale.		È stato formalizzato un progetto con l'associazione Eudios che è stato approvato dal CdA a gennaio 2013 e partirà ad aprile 2013.	31
Punto vendita	Benché la situazione di ordine e pulizia del punto vendita sia notevolmente migliorata, molto resta ancora da fare, ed alcune aree, per esempio il piazzale esterno, il magazzino, la scala che porta al seminterrato, devono essere assoggettate allo stesso regime che ha dato buoni risultati per la sala.		Situazione ancora migliorabile.	31

Area	Azione di miglioramento prevista	Completamento	Note	Vedi pagina
Area sociale	La comunicazione è uno degli ambiti che necessita di un ripensamento globale, che investa i mezzi utilizzati, le risorse impiegate, gli obiettivi attesi. A questo scopo sarebbe utile definire un piano di comunicazione che metta a fuoco obiettivi e destinatari della comunicazione, individui mezzi coerenti, metta a disposizione risorse necessarie e definisca processi che, in modo sistematico, garantiscano a tutti i soci interessati, indipendentemente dall'anzianità, le conoscenze, l'ubicazione geografica, una completa informazione su ciò che avviene in Cooperativa e sulle opportunità che essa mette a disposizione (offerte, prodotti, attività, eventi, ecc.). Sarebbe anche opportuno definire un piano di comunicazione esterna che, pur senza obiettivi pubblicitari, comunichi in modo coerente con gli obiettivi chi è e cosa fa CFL. Da valutare anche l'opportunità di utilizzo dei *social network*.		Piano predisposto in due versioni; sarà sottoposto al CdA a gennaio 2013 e implementato a seguire.	41
Area sociale	Se si vuole rilanciare la partecipazione dei soci e l'azione dei gruppi, questi devono essere organizzati e gestiti, con definizione di responsabili, obiettivi e tempi di lavoro, calendario degli incontri, momenti di formazione, incontro con il CdA e modalità coordinamento. Opportuna anche la loro pubblicizzazione, per il reclutamento di nuove forze.		Si sono fatte ricerche e analisi suoi soci, in particolare su quelli che danno un contributo volontario; si sono censiti i gruppi di lavoro e individuato un referente per i volontari. In corso di elaborazione un progetto di partecipazione.	42
Area commerciale/ sociale	L'obiettivo è di formalizzare e applicare una procedura di gestione dei reclami che preveda la loro sistematica canalizzazione, analisi, trattamento, individuazione di azioni correttive e chiusura. Per minimizzare la loro dispersione dovrà essere valutata l'istituzione di una apposita *e–mail*. Anche l'istituzione della cassetta dei suggerimenti potrebbe essere utile, così come la realizzazione di una nuova indagine di soddisfazione del socio. Anche i ritorni sul presente documento di rendicontazione dovranno essere registrati ed analizzati per diventare *input* di obiettivi ed azioni di miglioramento della Cooperativa. È in previsione una ulteriore indagine di clima, a valle della diffusione di questo documento.		Sono state riorganizzate le caselle *mail* aziendali. dando indicazione di canalizzare i reclami all'Area sociale. I reclami arrivati sono stati portati all'attenzione del CdA e dei soci su GCC. Ancora da formalizzare la relativa procedura.	41
Area commerciale/ sociale	L'allargarsi continuo della base sociale, se da un lato è segno di vitalità della Cooperativa, dall'altro, quando si traduce in passaggi sporadici, acquisti di ammontare basso, o fruizione solo di servizi particolari, costituisce un onere per i soci "fedeli", che finanziano servizi e vantaggi anche per coloro i quali frequentano la Cooperativa non con spirito di mutualità, ma esclusivamente per proprio tornaconto personale. In questo caso si scaricano i costi della mutualità su tutti gli altri (lettera ai soci, sconti su libri, prezzi bassi dei corsi di lingua, attività culturali e ricreative, ecc.). Sarà pertanto opportuno, pur riaffermando il principio di inclusione, indagare sulla scarsa partecipazione di una fetta così significativa di soci, capirne i motivi, promuovere una maggiore fedeltà. Opportuna anche l'identificazione di azioni tese a premiare con vantaggi e servizi i vantaggi soci fedeli o forse limitare i vantaggi per i soci cosiddetti *free rider*, coloro cioè che sfruttano i vantaggi dell'appartenere ad un'organizzazione senza condividerne lo spirito e dare il proprio contributo.		È stata formalizzata un'indagine presso i soci che prevede la consultazione telefonica dei soci che non vengono più sul punto vendita e un'indagine di clima svolta fra i soci sul punto vendita e alle assemblee. Entrambe queste iniziative partiranno all'inizio del 2013. Inoltre il CdA esaminerà la possibilità della creazione di una tessera per la sola fruizione dei servizi dell'Area sociale.	40

Area	Azione di miglioramento prevista	Completamento	Note	Vedi pagina
Sostenibilità	Utilizzo di carta riciclata. Minor ricorso alla stampa di bozze ed *e–mail*.		Si sono ridotte le stampe dei documenti per i consiglieri con un uso più esteso della posta elettronica; negli uffici si ricicla la carta senza tuttavia aver implementato in modo sistematico buone prassi per il suo risparmio (stampa fronte–retro, archiviazione informatica delle *mail*, ecc.)	47
Area commerciale	Le azioni di miglioramento previste per il 2012 sono relative all'ampliamento dell'offerta di prodotti sfusi con l'introduzione di prodotti per la pulizia della persona e una valutazione globale della situazione dei contenitori forniti dalla Cooperativa, per verificare possibili sostituzioni con materiali a minore impatto. Va segnalato che alla fine di novembre 2011 La Regione Lombardia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le maggiori catene della grande distribuzione, volto alla riduzione di rifiuti e alla promozione di comportamenti sostenibili. L'iniziativa, denominata "Riduciamo i rifiuti" (per i dettagli: www.riduciamoirifiuti.regione.lombardia.it) prevede un piano di azione in 11 punti: introduzione di prodotti sfusi, recupero dell'invenduto da destinare a mense sociali, collette alimentari e gruppi di volontariato, compostaggio domestico, giornate del riuso degli ingombranti, *farm delivery*, pannolini lavabili, filiera corta, riduzione del consumo della carta negli uffici, acqua alla spina, comunicazione all'utenza dei prodotti meno imballati e riduzione della pubblicità commerciale nelle abitazioni. Anche se per la CFL alcuni di queste pratiche sono consolidate, il riferimento a questo modello sarà utile per sistematizzare e rendere più organiche le nostre procedure e per incominciare a effettuare misurazioni e valutazioni.		Sono stati introdotti prodotti sfusi per la pulizia della persona; non è stata attuata tuttavia una valutazione globale sulle prassi vigenti in CFL, premessa necessaria per un piano di miglioramento globale in materia di sostenibilità.	24
Sostenibilità	Il Gruppo di acquisto Fotovoltaico ha espresso la volontà di proseguire nel lavoro sul fotovoltaico, ampliando il raggio d'azione della propria missione al risparmio energetico e allo sviluppo ecosostenibile più in generale.		Il gruppo ha continuato ad operare per l'acquisto convenzionato e la consulenza sull'installazione degli impianti, ma non ha assunto il ruolo di "consulente" in materia di sostenibilità.	42

A.3 Bilancio di mandato

Nella tabella che segue si riporta una sintesi degli obiettivi fissati dal CdA all'inizio del mandato nel maggio 2010 ed i relativi risultati. Da queste valutazioni dovranno scaturire le indicazioni date dall'Assemblea in termini di strategie da perseguire nel triennio futuro.

Impegno/ obiettivo	Origine	Azioni	Risorse	Risultati	Prospettive
Verifica e adeguamento conformità normativa	Commissione elettorale e sindaci	Dal momento del suo insediamento, il CdA ha posto grande attenzione agli aspetti normativi, verificando il grado di rispetto delle norme e pianificando i relativi adempimenti. Area sociale: creazione di gruppo di lavoro per adeguare lo statuto all'evoluzione normativa.	Risorse interne e volontarie + tecnici esterni	Redazione, presentazione in assemblea e approvazione del nuovo statuto	Lo statuto è fortemente innovativo per la definizione di CFL come "cooperativa sociale e di consumo". È ora necessario mantenere i contatti con istituzioni, Confcooperative e rete cooperativa per consolidare il riconoscimento.
	Analisi CdA	Area sociale: presenza e gestione dei volontari: l'analisi normativa e la richiesta di pareri tecnici hanno evidenziato che, nelle coop. di consumo, l'apporto dei volontari deve essere limitato alla *governance* e allo svolgimento di attività estranee al punto vendita.	Risorse interne e volontarie	La soluzione identificata è stata l'affiancamento della mutualità sociale a quella di consumo per recuperare pienamente la missione originaria della Cooperativa ed ampliare gli spazi di azione e partecipazione dei volontari.	Idem.
	Esigenza operativa	Area sociale: aggiornamento e tenuta dei libri societari.	Vedi parte sulla riorganizzazione	Sono stati implementati processi di monitoraggio e controllo di queste attività, introducendo lo strumento informatico nella redazione dei verbali.	Attività adesso sotto controllo.
	Richiesta CdA	Identificazione di locali idonei per corsi lingue e attività sociali	€ 700.000	Acquisto e ristrutturazione immobile.	Allestimento locali e organizzazione servizi (gruppo di lavoro).
	Richiesta CdA	Area commerciale: aggiornamento e verifica applicazione delle normative di sicurezza sul lavoro.	Risorse interne e volontarie	Revisione e aggiornamento analisi dei rischi; sicurezza sul lavoro; verifica aggiornamento documentazione.	Implementazione e monitoraggio sistematico procedure operative e buone pratiche; formalizzazione piano di addestramento; applicazione sistematica delle relative procedure.
	Richiesta CdA	Area commerciale: rispetto delle normative HACCP. Verifica applicazione normative e aggiornamento.	Risorse interne e volontarie	Revisione analisi dei rischi e relative procedure e addestramento.	Progetto di aggiornamento HACCP in collaborazione con tecnici SAIT. Applicazione sistematica delle relative procedure.
	Esigenza operativa	Area commerciale: adeguamenti strutturali degli immobili alle norme di sicurezza (scala di accesso al tetto, muro di cinta, coperture impianto raffrescamento).	€ 20.000	Fatto	Manutenzione impianti, che ora sono a norma.

Impegno/ obiettivo	Origine	Azioni	Risorse	Risultati	Prospettive
	Esigenza operativa	Area commerciale: adeguamenti strutturali degli immobili alla normativa di igiene del lavoro: bagni e spogliatoi personale.	€ 23.700	Fatto	Adesso gli impianti sono a norma ed adeguati alle nostre esigenze.
Modifica regolamento statutario e procedure organizzative	Conseguenza dell'approvazione dello statuto	A valle delle modifiche statutarie si procede all'adeguamento del regolamento statutario, da portare in approvazione all'assemblea 2013.	Risorse interne e volontarie	Fatto, sarà portato in assemblea 2013 per approvazione.	Revisione e implementazione altre procedure cfl al momento non applicate.
Revisione organizzazione	Mandato CdA precedente	Modifica dell'organizzazione volta a garantire un efficace passaggio generazionale sull'Area sociale e un adeguamento all'accresciuta complessità nell'Area commerciale.	Risorse interne e volontarie	È stato formalizzato un nuovo organigramma, con identificazione di due nuove figure in veste di responsabili dell'Area sociale e commerciale.	Progressiva revisione procedure interne e relativa implementazione.
Miglioramenti ambientali e tecnologici	Richiesta dei soci in assemblea	Impianto di raffrescamento, coperture impianti frigoriferi, rifacimento centrale frigorifera.	€ 161.000	Fatto	Impianto in funzione, completato a febbraio 2013.
	Valori di sostenibilità e rispetto ambientale	Progettazione e montaggio vetrofanie.	€ 2.000	Inviato ordine a dicembre 2012.	Da montare una volta fornite.
Impostazione controllo di gestione	Obiettivo CdA di buona gestione	Creazione di cruscotto di indici per la verifica dell'andamento dei singoli reparti e il controllo dell'efficienza.	Risorse interne e volontarie	Impostato	Ampliamento elementi valutazione e determinazione nuovi margini di reparto.
Iniziative a tutela del potere d'acquisto dei soci	Valore di tutela del socio e tutela fasce deboli	Studio di offerte e promozioni volte a salvaguardare il potere di acquisto dei soci, senza invogliare il consumo.	€ 16.000 (valore per i soci) paniere + promozioni di *routine*.	Paniere del 40°, offerte SAIT e altre promozioni.	Allo studio ulteriori iniziative per il 2013.
Recupero di efficienza	Obiettivo CdA di buona gestione	Implementazione di procedure e buone prassi volte a limitare sprechi, scarti eccessivi e a recuperare risorse attraverso un più puntuale controllo dei fornitori.	Risorse interne e volontarie	Fatto	Formalizzazione di piano di campionamento e controllo. Richiami ai fornitori a fronte di non conformità.
Sviluppo filiera corta	Valore di tutela della salute e rispetto dell'ambiente	Ricerca e inserimento fornitori a km 0 e in filiera corta.	Risorse interne e volontarie	Sperimentato l'inserimento di alcuni fornitori di prodotti freschi e freschissimi.	Realizzazione di un piano sistematico e strutturato che preveda identificazione di priorità e settori di intervento, capitolati, procedure di qualifica fornitori, controllo e monitoraggio delle forniture.
Revisione globale delle referenze in ottica di efficienza e coerenza con i valori CFL	Obiettivo CdA di recupero di efficienza e di coerenza con principi di consumo critico	Analizzare, anche con l'ausilio di tecnici del SAIT, le nostre referenze, la loro rotazione e redditività, e ridisegnare l'assortimento in ottica di coerenza, efficacia ed efficienza.	Risorse interne + SAIT		In agenda per il 2013.

Impegno/ obiettivo	Origine	Azioni	Risorse	Risultati	Prospettive
Miglioramento ordine e pulizia punto vendita	Richiesta dei soci	Revisione organizzazione con assunzione di risorse dedicate; acquisto macchina idropulitrice, modifica prassi operative.		I soci hanno riconosciuto il miglioramento.	Continuare in questa direzione, lavorando sull'ordine, l'esposizione dei prodotti a scaffale e dei relativi prezzi.
Miglioramento comunicazione	Obiettivo CdA di aumento informazione ai soci	Si sono valutati tutti i processi e gli strumenti comunicativi della Cooperativa e si è messo punto un progetto per migliorare la comunicazione fra Cooperativa e soci e viceversa.	Risorse interne e volontarie + tecnici esterni	Predisposto un piano di comunicazione per il quale è stato chiesto un finanziamento regionale.	Implementazione del piano in forma estesa, se finanziato, o ridotta, se finanziato all'interno.
Partecipazione	Obiettivo CdA di aumento partecipazione	Stimolare la partecipazione dei soci alle attività e alle decisioni.	Risorse interne e volontarie	Creazione nuovi di gruppi di lavoro.	Riorganizzazione gruppo Soci promotori.
Sviluppo rapporti con la rete territoriale	Valore dell'impegno sul territorio e obiettivo CdA dell'apertura alla rete	Creazione e sviluppo rapporti sistematici con organizzazioni della società civile operanti sul territorio.	Risorse interne e volontarie	Programma iniziative 2013.	Ampliamento di relazioni e contatti sistematici, anche in vista dell'apertura della nuova sede di attività dell'Area sociale.
Implementazione bilancio sociale	Obiettivo CdA di trasparenza, pianificazione strategica, aumento partecipazione	In occasione del 40°, avvio di un processo di rendicontazione degli impatti sociali e ambientali, attraverso la creazione di una specifico gruppo di lavoro e *tutorship* di società specializzata.	€ 6.000	Bilancio sociale pubblicato nel 2012 e presentazione e discussione in assemblea; redazione seconda edizione.	Ampliamento e miglioramento del processo di rendicontazione.

A.4 Cruscotto degli indici del triennio 2010–2013

	2010	2011	2012	variazione sul triennio
Vendite per reparto				
Alimentare	€ 1.467.983	€ 1.475.305	€ 1.450.460	-1,2%
Carni	€ 617.723	€ 603.277	€ 609.243	-1,4%
Ortofrutta	€ 379.110	€ 367.057	€ 412.331	8,8%
Latticini	€ 492.541	€ 507.688	€ 580.387	17,8%
Gastronomia	€ 645.006	€ 658.515	€ 684.383	6,1%
Non food	€ 170.159	€ 197.698	€ 148.284	-12,9%
Surgelati	€ 168.309	€ 175.717	€ 169.350	0,6%
Pesce	€ 159	€ 3.133	€ 12.673	
Biologico	€ 945.761	€ 955.671	€ 968.550	2,4%
Combustibili	€ 11.563	€ 12.481	€ 758	-93,4%
Pane	€ 108.319	€ 102.508	€ 92.010	-15,1%
Borse	€ 6.841	€ 6.452	€ 5.396	-21,1%
IVA da detrarre	€ (450.610)	€ (458.128)	€ (459.188)	
Fatturato	**€ 4.562.863**	**€ 4.607.373**	**€ 4.674.636**	**2,4%**
Proventi Laboratorio lingue	€ 38.638	€ 32.170	€ 30.258	-21,7%
Libri	€ 297.680	€ 257.308	€ 195.732	-34,2%
Scontrino medio (totale venduto/totale n. scontrini)	€ 29,08	€ 29,30	€ 29,43	1,2%
Presenze su Punto vendita				
Margine	23,36%	24,12%	22,70%	-0,66%
Variazione prezzi CFL	1,44%	0,77%	2,21%	
Variazione ISTAT "carrello spesa"	3,50%	4,30%	7,80%	
Personale				
Dipendenti	17	21	23	35,3%
Costo del personale	€ 533.057	€ 555.312	€ 666.048	24,9%
Situazione finanziaria				
Posizione finanziaria netta	€ 1.055	€ 1.044	€ 1.707	61,8%
Andamento immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	€ 14.089	€ 9.317	€ 9.326	-33,8%
Costi impianto e ampliamento	€ 5.774	€ 3.647	€ 5.728	
Software	€ 5.677	€ 4.023	€ 2.942	
Concessioni licenze e marchi	€ 2.638	€ 1.647	€ 656	
Altre immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	€ 1.699.295	€ 1.672.037	€ 2.100.797	23,6%
Terreni e fabbricati	€ 1.060.821	€ 1.008.955	€ 1.002.692	
Impianti e macchinari	€ 515.982	€ 517.652	€ 619.724	
Attrezzature commerciali e industriali	€ 10.067	€ 8.407	€ 6.891	
Altri beni e servizi	€ 112.425	€ 98.756	€ 84.272	
Immobilizzazioni in corso e acconti		€ 38.267	€ 387.218	
Immobilizzazioni finanziarie	€ 189.274	€ 231.775	€ 235.486	24,4%
Partecipazioni	€ 188.172	€ 230.672	€ 234.383	
Crediti	€ 1.102	€ 1.103	€ 1.103	
Andamento patrimonio netto				
Capitale sociale	€ 371.085	€ 380.638	€ 386.731	4,2%
Riserve	€ 85.973	€ 76.777	€ 88.752	3,2%
Utile/perdita d'esercizio	€ (9.195)	€ 12.345	€ (98.490)	
Patrimonio netto	€ 447.863	€ 469.760	€ 376.993	-15,8%
Soci	3.881	4.028	4.148	6,9%
Quote sociali	7.186	7.371	7.489	4,2%

A.5 Budget 2013

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno fornire di seguito alcune indicazioni su come è stato predisposto il *budget* 2013.

Di seguito vengono elencate i parametri per la stesura del nuovo *budget* 2013.

Aumento del fatturato

Previsto un aumento delle vendite pari al 3%, legato alle indicazioni dell'andamento dei primi due mesi del 2013.

Margine sulle vendite

Il *budget* prevede un margine sulle vendite del 25,5%, necessario per garantire la copertura dei costi d'esercizio e generare un utile netto dopo le imposte.

Costo del personale

Abbiamo previsto che il costo del personale non debba superare il 14% delle vendite, per un valore indicativo di circa € 720.000 totali, comprensivo anche del personale per l'Area sociale.

Ammortamenti

La previsione tiene conto degli investimenti fatti nel 2012 e di quelli previsti nel 2013.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari tengono conto dei mutui in essere e di quelli che stipuleremo nel 2013.

Altri costi

Sono stati rivisti verificando quelli che si ritengono necessari e quelli che si possono rinegoziare o eliminare.

	2012	**2013**
Ricavi da Vendite	4.989.092	5.200.000
Totale Ricavi	**4.989.092**	**5.200.000**
Costo per Acquisti	(3.888.832)	(3.896.000)
Costo per Servizi	(308.039)	(282.830)
Costo del Personale	(666.048)	(720.000)
Ammortamenti	(159.090)	(172.000)
Oneri diversi di gestione	(77.351)	(54.800)
Oneri finanziari	(29.651)	(39.000)
Oneri/Proventi straordinari	20.000	0
Totale Costi		
Variazioni delle rimanenze	(6.090)	0
Utile/Perdita prima delle imposte	**(126.012)**	**35.370**
Imposte	27.522	(28.000)
Utile/Perdita netto	**(98.490)**	**7.370**

CFL AREA SOCIALE

Programma attività 2013

data	attività	in collaborazione con
25 gennaio	Giornata della memoria: cena palestinese e progetti di pace	Vento di terra
08–15–22 febbraio	Seminario "Tra Occidente e Oriente, approccio integrato fra nutrizione, naturopatia e medicina tradizionale cinese"	Dottoressa C. Piccigallo Dottoressa S. Tadini
17 febbraio	Adesione all'iniziativa di Radio2 Caterpillar "M'illumino di meno": cena a lume di candela con piatti a km 0	Coop. Alboran
08 marzo	Auguri a tutte le donne: banchetto solidale in CFL	Vento di terra
23 marzo	Convegno in occasione dell'inaugurazione del Presidio di LIBERA "Testimoni di giustizia": banchetto in CFL	LIBERA
23 marzo	Bergamo, "M&C, mercato agricolo e non solo": banchetto CFL	Mercato&Cittadinanza Cittadinanza Sostenibile
6–7 aprile	Geromina, mostra dedicata a L. Galimberti: laboratorio artistico per bambini	Diversa..mente
27 aprile	Bergamo, piazzale degli Alpini "Sbarchinpiazza"	Mercato&Cittadinanza Cittadinanza Sostenibile
5 maggio	Biciclettata ecogastronomica organizzata da CFL a fornitori locali di Fara Gera d'Adda, con pranzo in agriturismo	Legambiente SlowFood
18 maggio	"FestAmbiente": mercato e laboratori, banchetto CFL	Comune di Arcene, SlowFood
24 maggio – 2 giugno	"Treviglio POESIA": festival in Treviglio con evento in CFL	Treviglio POESIA
25 maggio	"Dai una mano con la spesa": raccolta solidale di generi alimentari sul Punto vendita	Comune di Treviglio, Caritas, CAV Cassano
26 maggio	Biciclettata ecogastronomica organizzata da CFL a Le 5 pertiche di Fara Olivana, con degustazione di prodotti	SlowFood
2 giugno	"Cuochi per un giorno", laboratorio di cucina per ragazzi e mercato produttori locali, banchetti delle associazioni	Comitato zona Nord SlowFood
8–9 giugno	Festa "Tutto il mondo è Paese": banchetto CFL	Diversa..mente
giugno	Gita sociale	Fornitore CFL da stabilirsi
giugno	Università dei Consumatori: "Consum–azione", le buone prassi promosse dalle esperienze del consumo critico	Cittadinanza Sostenibile
22–23 giugno	"F*estate", festa d'estate: banchetto CFL	ARCI Fuorirotta
6 luglio	Cena e ritmi brasiliani	Diversa..mente
20 agosto	"Fuori il cinema": serata finale gestita da CFL	L'immagine sospesa
08 settembre	Festa annuale della CFL al Roccolo di Treviglio	Associazioni ed enti del territorio
29 settembre	"GAS.Sano", festa di fine estate a Cassano d'Adda: banchetto CFL	Coop. Alboran
novembre	Inaugurazione della nuova sede dell'Area sociale	Associazioni ed enti del territorio
dicembre	Scambio di auguri fra i soci	Associazioni ed enti del territorio

La programmazione potrà subire modifiche, che saranno tempestivamente comunicate.
Per info: segreteriasociale@cfltreviglio.it